Giuseppe Pittàno

Avviamento al Latino

TESTI INTEGRATIVI PER LA SCUOLA

THEMA EDITORE

Giuseppe Pittàno

Avviamento al Latino

THEMA EDITORE

Indice

3. Seconda declinazione

4. L'aggettivo: prima classe

7. Quarta declinazione

8. Quinta declinazione

Appendice

Presentazione

Gli attuali programmi della scuola media parlano di "rafforzamento dell'educazione linguistica attraverso un più adeguato sviluppo dell'insegnamento della lingua italiana con riferimento alla sua origine latina e alla sua evoluzione storica". E aggiungono che "pur non costituendo più il latino materia di specifico insegnamento... esso andrà visto come il momento genetico della nostra lingua... e considerato come la sua componente maggiore, presente e riscontrabile nel lessico, nelle strutture, nella tradizione popolare e dotta, nella lingua scientifica, ecc. Si terrà anche conto che il latino è all'origine di altre lingue moderne e elemento costitutivo della formazione e della realtà della cultura europea".

A questo scopo i libri di linguistica (grammatiche e antologie) destinati alla scuola dell'obbligo assolvono i suggerimenti dettati dai programmi ministeriali.

Dal '77 ad oggi, però, la scuola superiore non è ancora stata riformata e il balzo dalla scuola dell'obbligo ai licei e agli istituti magistrali è quasi sempre drammatico. Gli insegnanti stentano a rendersi conto che i loro giovani studenti affrontano il latino per la prima volta e che non possono sostenere il ritmo di quella affannosa corsa delle declinazioni e delle coniugazioni del primo anno. Il risultato è quindi l'assoluta impossibilità di seguire tale disciplina da soli e la necessità di ricorrere pertanto all'aiuto esterno.

Per ovviare a questo vuoto di programmi in molte scuole medie gli alunni seguono corsi di latino propedeutici alla scuola superiore.

Ecco dunque lo scopo di questo Avviamento al latino*: fare entrare i giovani della scuola dell'obbligo nel mondo del latino, affinché possano poi fare una scelta meditata e avviarsi alla scuola superiore con più serenità.*

L'ipotesi didattica parte dal confronto italiano-latino per addentrarsi poi nelle strutture fondamentali del latino (declinazione e flessione verbale) tenendo sempre presente la correlazione tra lessico-funzione-forma, affinché le strutture siano assimilate come elemento vivo della lingua.

Si è cercato di presentare in forma chiara ed essenziale le cinque declinazioni e le quattro coniugazioni verbali, e si è proposto un apparato di esercizi, spesso d'autore, che non esulano dall'esperienza culturale dei ragazzi. Il lessico fa riferimento costante all'italiano e alle lingue moderne, per un confronto sincronico e diacronico delle nostre lingue.

Giuseppe Pittàno

Bologna, Ottobre '87

1 Il latino intorno a noi

«Alle urne per il *referendum*».
«*Memorandum* della Grecia al segretario dell'ONU».
«Salvata *in extremis* la pace».

Sono questi i titoli che compaiono frequentemente sulle prime pagine dei giornali. Sono titoli moderni ed efficaci: eppure *referendum*, *memorandum*, e *in extremis* sono parole latine che hanno più di duemila anni!

Senza saperlo, noi parliamo ancora latino: sono di uso comune nel linguaggio politico parole o frasi latine o di formazione latina come:

«l'*iter* della legge», «mantenere lo *status quo*», «rinviare *sine die*»,
«dare l'*ultimatum*», «il *presidium* dei Soviet», «dare l'*aut aut*», ecc.

Compaiono nelle pagine di cronaca parole e frasi quali *gratis*, *ad honorem*, *pro memoria*, *album*, *agenda*, *bis*, ecc.

Nelle rubriche scientifiche: *capsula*, *missile*, *duplex*, *simplex*, *audio*, *video*, *humus*, *habitat*, *acquarium*, *cactus*, ecc.

Nelle cronache sportive: *criterium, iuniores, seniores, omnium, optimum, tandem.* Portano nomi latini la *Juventus*, la *Virtus*, la *Fortitudo*, la *Rari nantes*, il *Borussia* (in latino vuol dire *Prussia*), ecc.

Manifesti e insegne lungo la strada ci dicono che il latino è intorno a noi, è dappertutto. Alberghi e cinematografi si chiamano: *Rex, Lux, Super, Excelsior, Victoria, Alexander, Augustus, Minerva, Pax,* ecc.

Domus e *Voluntas* sono società immobiliari; *Pubblicitas* è un'agenzia pubblicitaria; *Elegantia, Tessilia, Petronius* sono negozi di abbigliamento; *Color* è una mesticheria; *Flora* e *Viridiana* negozi di fiori; perfino le parrucchiere hanno fregiato le loro insegne con pomposi nomi latini quali *Ursula* o *Petronia*, ecc.

Le automobili si chiamano *Consul, Transit* (= *passa*), *Minor, Anglia, Taunus, Volvo* (= *io giro*), *Flavia, Fulvia, Flaminia,* ecc.; vini e liquori hanno il nome di *Petrus, Unicum, Lacrima Christi*, ecc. Compagnie ed organizzazioni turistiche si chiamano: *Hiberia, Vulcania, Tirrenia, Pro loco, Pro natura, Pro silvis et montibus;*

Mercurius, Hermes, Detector, sono nomi di agenzie investigative; creme di bellezza e profumi si chiamano: *Venus, Nivea.* Non mancano riviste e giornali dai titoli: *Historia, Domus, Spectator, Habitat, Linus, Alter, Asterix,* ecc. Le carte stradali hanno ancora tutta la toponomastica latina: le strade principali si chiamano ancora *Cassia, Appia, Flaminia, Emilia, Tiburtina, Salaria, Nomentana, Tiberina, Prenestina, Casilina, Postumia, Valeria, Latina,* ecc. come duemila anni fa.

Per non parlare infine dei *super* e degli *extra* che spiccano su tutti i distributori di benzina. Di *super, extra,* e *ultra* traboccano pubblicità e articoli di giornale. Ci sono il *detersivo super*, la *superfiltro*, il *supergiallo*, la *superpotenza*, la *superstrada*, il *supercolosso*, il *supercongelato*, la *superproduzione*, il *supergigante*, la *superpetroliera*, il *superdotato*, il *supermercato*, il *supersonico*, il *supertestimone*, la *superissima*, l'*extrafine*, le *spese extra*, gli *extraparlamentari*, il *tabacco extra*, *il caffè extra*, il *vino extra*, l'*extra contrattuale*, l'*extracorporeò*, i *continenti extraeuropei*, *extraterritoriale*, ecc.; l'*ultrasinistra,* l'*ultradestra,* l'*ultrarapido*, l'*ultrasuono*, l'*ultramoderno*, l'*ultraterreno*, l'*ultravisrus*, il *non plus ultra*, ecc.

ESERCIZI

1. Con l'aiuto del vocabolario italiano provate a definire il significato delle parole o espressioni latine contenute nelle seguenti frasi:

1. Presentare un breve *curriculum* degli studi fatti ....

2. Questo impiego è proprio una *sinecura* ....

3. Ho lasciato un *promemoria* sul tavolo ....

4. Questo esame è solo un *pro forma* ....

5. Recitare il *mea culpa* ....

6. Gli hanno dato la laurea *ad honorem* o *honoris causa* ....

7. Un *album* di fotografie ....

8. Bisogna rifare tutto *ex novo* ....

9. Fare esperimenti *in corpore vili* ....

10. Ho accettato *pro bono pacis* ....

11. Bisogna lasciare le cose allo *status quo* ....

12. Scusa, è stato un *lapsus* ....

13. Un giudizio dato *a priori* spesso è sbagliato ....

14. Giudicare *a posteriori* ....

15. Non è del tutto *compos sui* ....

16. È una persona *sui generis* ....

17. Detto *inter nos*, non ci credo ....

18. *Vademecum* della buona cucina ....

19. Ha preso un *qui pro quo* ....

20. Questa è la condizione *sine qua non* per partecipare al concorso ....

....

LATINO = ITALIANO

Il latino dunque è intorno a noi, dappertutto. Ci circonda, è nelle espressioni di ogni giorno. Cicerone usava parole come: *patria, vita, regina, causa, luna, aquila, ala, gloria, dea, uva, rosa, bestia, terra, via, fama, villa, aurora, poeta, rana, formica, pirata, corona, lucerna, parsimonia, prora, stella, mula, rapina, caverna, colonia, serva, statua, natura, vipera, ira, favilla, medicina, ignavia, fuga, memoria, cura, gallina, miseria, concordia, altare, rete, sedile, ovile, mare.* Diceva, come noi, *sacra, argentea, opaca, modesta, vera, pallida, vana, occulta, incauta, alta, pura, candida, pia, amara, rustica, tenera, arida, prima, matura, immensa, superba, robusta, timida, divina, incerta, civile, forte, fragile, triste, mortale, utile, simile, salutare, inerme,* ecc.

Sono verbi latini di 2000 anni fa *amare, accusare, disputare, debilitare, ornare, superare, volare, celebrare, cenare, dare, dissimulare, mutare, narrare, occultare, placcare, trucidare, portare, concordare, salvare, mitigare, errare, liberare, sperare, curare, dubitare, implorare, negare, sedare, violare, interrogare, occupare, salutare, stare, superare, visitare, tenere, valere, temere, tacere, consistere, contendere, procedere, vivere, cingere, offendere, credere, invadere, premere, impedire, sentire, venire, custodire, punire, dormire, sancire, erudire, lenire,* ecc. Con parole simili Mattia Butturini, un latinista del 1700, compose varie poesie bilingui, cioè scritte con vocaboli uguali nelle due lingue.

Eccone una intitolata *Saluto a Venezia*:

Te saluto, alma dea, dea generosa,
o gloria nostra, o veneta regina!
In procelloso turbine funesto
tu regnasti secura: mille membra
intrepida prostrasti in pugna acerba.
Per te miser non fui, per te non gemo;
vivo in pace per te. Regina, o beata,
regna in prospera sorte, in pompa augusta,
in perpetuo splendore, in aurea sede,
tu serena, tu placida, tu pia,
tu benigna, me salva, ama, conserva.

QUASI ITALIANO

Il latino, però, non è sempre uguale all'italiano; anzi quasi tutte le parole si discostano dalle nostre per le trasformazioni che hanno subito durante i secoli. Nonostante queste trasformazioni, molti vocaboli sono ancora oggi perfettamente comprensibili. Provate, ad esempio, a tradurre le seguenti parole:

herba	*lupus*	*planta*	*vinum* ....
unda	*tener*	*columba*	*furor* ....
victoria	*faber*	*laetitia*	*vírtus* ....
Hispania	*aratrum*	*historia*	*ámor* ....
Sardinia	*argentum*	*amicus*	*corpus* ....
cervus	*pater*	*medicus*	*honorare* ....
filius	*observare*	*légere*	*audire* ....

Non avete trovato difficoltà, vero?

Un altro esempio di enorme interesse per il confronto con l'italiano è questo brano di Fra' Salimbene (2ª metà del XIII sec.).

Anno Domini MCXXXIIII, nives et glacies magne fuerunt per totum mensem Ianuarii, ita quod (*tanto che*) vinee et omnes (*tutti*) arbores fructifere congelate fuerunt. Et bestie silvestres mortue sunt ex gelu. Et lupi intrabant civitates de nocte, et plures (*parecchi*) fuerunt capti (*presi*) et mortui et suspensi in plateis (*piazze*) civitatum. Et arbores scindebantur ex nimio (*troppo*) gelu a summo usque deorsum (*in fondo*), et multe arbores desiccate sunt propter (*per*) dictum gelu.

LATINO NASCOSTO, MA PRESENTE

La maggior parte di queste parole latine non è però scomparsa del tutto in italiano. Molte di queste, infatti, arrivate per via dotta, sono rimaste vive nei loro derivati. Ad esempio:

équus	è presente in	*equestre, equino*
púer	" " " "	*puerile, puerilità*
magnus	" " " "	*Carlo Magno, magniloquenza*
imminére	" " " "	*imminente*
rus	" " " "	*rustico, rurale*
urbs	" " " "	*urbano, Urbe* (= Roma)
senex	" " " "	*senile, senilità*
miles	" " " "	*militare, milite*
sidus	" " " "	*siderale*
eminére	" " " "	*eminente*

ESERCIZI

1. Con l'aiuto del vocabolario italiano provate a collegare le seguenti parole latine con alcuni vocaboli italiani:

recípio (= contenere): recipiente

úxor (= moglie): ....

béllum (= guerra): ....

mórbus (= malattia): ....

ágri (= del campo, della campagna): ....

exclúsus (= chiuso fuori): ....

coercére (= costringere): ....

migráre (= andarsene): ....

seditiónem (= ribellione): ....

detérgere (= asciugare, pulire): ....

lápis (= pietra): ....

mínor (= minore): ....

miscére (= mescolare): ....

2. Dal nome latino delle seguenti città cercate di ricavare il nome degli attuali abitanti:

città	*abitanti di oggi*
Eporèdia (Ivrea)	....
Teàte (Chieti)	....
Reàte (Rieti)	....
Segusium (Susa)	....
Àponus (Abano)	....
Opitergium (Oderzo)	....
Mons Regalis (Mondovì)	....
Nomentum (Mentana)	....
Tifernum (Città di Castello)	....
Tibur (Tivoli)	....
Eugubium o *Iguvium* (Gubbio)	....

PERCHÉ STUDIARE LATINO?

Il latino è dunque vivo intorno a noi. Certamente non c'è bisogno di imparare la lingua di Cesare o di Cicerone per leggere un giornale o un'insegna pubblicitaria; non è necessario studiare il latino per fare rifornimento di *super* o per decifrare i messaggi con *ultra*. Perché allora ancor oggi milioni di studenti nel mondo studiano il latino?

La risposta è che nel latino c'è la chiave della nostra civiltà moderna, ma soprattutto c'è la chiave della nostra lingua. Modificato in vari modi, il latino è la lingua dell'Italia, della Francia, della Romania, della Spagna, del Portogallo, dell'America latina. Gran parte del mondo parla infatti lingue neolatine e la sua presenza è notevole anche nell'area delle lingue germaniche.

Ma soprattutto il latino è la lingua comune di tutta la civilizzazione europea, che ha segnato di un'impronta incancellabile. La civiltà europea ebbe infatti la sua vera unità linguistica e spirituale attraverso il latino che si parlava negli studi e nelle università di Bologna e di Padova, di Basilea e di San Gallo, di Colonia e di Magonza, di Oxford e di Cambridge, di Barcellona e Coimbra, di Vienna e Bratislava, di Buda e Cracovia, di Copenhagen e di Lund. Il latino era la lingua che unificò l'Europa nella cultura e nel progresso.

Nel latino c'è la nostra storia. Ma se per gli altri popoli studiare il latino significa conoscere meglio la civiltà romana e cristiana, per noi italiani conoscere il latino vuol dire qualcosa di più. Esso infatti è una lingua di confronto particolarmente adatta allo studio della nostra, di cui è lo stadio anteriore.

Studiare il latino per noi italiani vuol dire tuffarci nella nostra storia linguistica, ripercorrere il millenario evolversi dell'italiano come lingua di cultura; rintracciare attraverso il latino le radici più o meno profonde del nostro sapere.

«Nella storia dell'italiano — scrive il linguista Bruno Migliorini — l'influenza esercitata dal latino è sempre stata grandissima, più grande che di solito non si creda. Sin dalle origini ogni generazione, si può dire, ha arricchito il lessico di centinaia e centinaia di vocaboli attinti dal latino, secondo le necessità e le opportunità del proprio tempo».

INGLESE LATINO

L'influenza del latino è molto grande anche nelle lingue anglosassoni. Circa il 60% delle parole del dizionario inglese è di origine greca o latina.

Ecco alcuni esempi:

alveolus (alveolo), *appendix* (appendicite), *aurora borealis* (aurora boreale), *bacillum* (bacillo), *bacterium* (batterio), *calix* (calice), *cortex* (cortice), *cumulus* (cumulo), *duodenum* (duodeno), *epidermis* (epidermide), *flagellum* (flagello dei protozoi), *focus* (fuoco delle lenti), *genus* (genere, specie), *habitat* (ambiente naturale), *humus* (materia organica del suolo), *inertia* (tendenza dei corpi a resistere), *lacuna* (depressione), *lumen* (spazio cellulare), *maxilla* (mascella), *nebula* (scia luminosa),

nimbus (nembo), *ovum* (uovo cellula), *rabies* (rabbia), *species* (specie), *stamen* (stame del fiore), *stratus* (strato di nubi), *thorax* (torace), *tuber* (tubero), *vapor* (sostanza vaporosa), *villus* (villo intestinale), *abacus* (abaco), ecc.

Denunciano la loro origine latina (citiamo a titolo di esempio le parole di una sola colonna di vocabolario): *abbreviation* (abbreviazione), *abdication* (abdicazione), *to abdicate* (abdicare), *abdominal* (addominale), *to abduct* (addurre), *abduction* (abduzione), *aberrance* o *aberrancy* (aberrazione), *aberrant* (aberrante), *to abhor* (aborrire), *abhorrence* (aborrimento), *abhorrent* (detestabile), *ability* (abilità), *abject* (abietto), *abjection* (abiezione), *abjuration* (abiura), *to abjure* (abiurare), *ablation* (ablazione), *able* (abile), *ablution* (abluzione), *to abnegate* (rinnegare), *abnormal* (anormale), ecc.

Molte altre parole nascondono la loro origine latina: *computer* viene da *computare* (= calcolare), *record* (disco) da *recordari* (ricordare; il disco infatti è una memoria), *recital* da *recitare*, *camping* da *campus* (= campo, accampamento), *comfort* da *confortare*, *relax* da *relaxare*, *excalation* da *scalare*, *partner* da *partionarius* (che ha una parte), *boiler* da *bullire*, *hostess* da *hospes* (ospite), *fan* abbr. di *fanatic* da *fanaticus*, *detective* da *detégere* (scoprire), *mixer* da *miscère* (mescolare), *rail* da *regula* (regola, riga), *nurse* da *nutrix* (nutrice, balia), *clown* da *colonus* (contadino), *inch* (pollice, misura lineare) da *uncia*, *lobby* (gruppo di pressione) da *lubia* (loggia), *hotel* da *hospitalem*, *stress* forse da *strictus* (stretto, compresso), *country* (paese) da *comitatus* (contado), ecc.

DENTRO IL LATINO

Vediamo che cos'è questo latino, e in che cosa è uguale all'italiano e in che cosa è diverso.

Leggiamo per cominciare il brano che segue:

Italia patria nostra

Italia in Europa est. Italia paenínsula Europae est. Etiam Graecia et Hispania Europae paenínsulae sunt. Proximae Italiae multae ínsulae sunt. Sicilia est ínsula Italiae. Etiam Sardinia et Corsica Italiae ínsulae sunt. Italia patria nostra est; non opulenta est sed Italiam amamus, quia amoena et iucunda est. O Italia, terra splendida et magnifica, poëtae famam et gloriam tuam célebrant. Roma in Italia est. Roma gloria Italiae est. Etiam Bononia, Florentia, Genua et Messana in Italia sunt: Bononia in Aemilia, Florentia in Etruria,

L'Italia è in Europa. L'Italia è una penisola dell'Europa. Anche la Grecia e la Spagna sono penisole dell'Europa. Vicino all'Italia ci sono molte isole. La Sicilia è un'isola dell'Italia. Anche la Sardegna e la Corsica sono isole dell'Italia. L'Italia è la nostra patria; non è ricca ma noi amiamo l'Italia, perché è bella e felice. O Italia, terra splendida e magnifica, i poeti celebrano la tua fama e la tua gloria. Roma è in Italia. Roma è la gloria dell'Italia. Anche Bologna, Firenze, Genova e Messina sono in Italia: Bologna in Emilia, Firenze in

Genua in Liguria, Messana in Sicilia. Proximae Italiae Graecia et Hispania et Libya sunt. Graecia et Hispania in Europa sunt, Libya in Europa non est sed in Africa.

Toscana, Genova in Liguria, Messina in Sicilia. La Grecia, la Spagna e la Libia sono vicine all'Italia. La Grecia e la Spagna sono in Europa, la Libia non è in Europa ma in Africa.

ESERCIZI

1. Confrontate il testo-base latino con quello italiano e rispondete alle seguenti domande:

quante sono le parole del testo latino? ....

quante quelle del testo italiano? ....

quale delle due lingue ha più parole? ....

2. Sottolineate nella traduzione italiana tutte le parole che non compaiono nel testo-base latino. Ad esempio:

_l'_Italia è _una_ penisola _dell'_Europa

A quali parti del discorso appartengono le parole sottolineate?

3. Dividete le parole del testo-base in tre gruppi, mettendo nel primo gruppo quelle identiche nelle due lingue, nel secondo gruppo quelle leggermente differenti, nel terzo gruppo quelle del tutto diverse. Ad esempio:

I gruppo	**II gruppo**	**III gruppo**
Italia *Italia*	insula *isola*	etiam *anche*

Scheda di informazione

La lettura del latino

Le parole del brano letto poco fa si leggono quasi tutte come in italiano: *Italia in Europa est*, ecc. La lettura del latino in linea di massima non differisce dalla nostra. Ci sono però alcune diversità fonetiche che vanno tenute presenti:

	si scrive	*si legge*	*confronta l'italiano*
ae = e	paenínsula	península	*penisola*
	Graecia	Grecia	*Grecia*
	mult*ae*	multe	*molte*
oe = e	am*oe*na	amena	*amena*
oë = oe	po*ë*ta	poeta	*poeta*
y = i	Lib*y*a	Líbya	*Libia*
ti + voc. **= zi**	Florent*ia*	Florén*zia*	*Firenze*
h è muta	*Hi*spania	*I*spánia	*Ispagna* (Spagna)

Scheda di informazione

Brevi e lunghe

Tutte le vocali latine avevano due durate, una breve (*segno* ˘) e una lunga (*segno* ¯):

ă e ā, ĕ e ē, ĭ e ī, ŏ e ō, ŭ e ū

La vocale lunga durava circa due volte quella breve: la *o* di *sōlum* (solo), durava il doppio di quella di *sŏlum* (suolo).
In italiano questa distinzione è scomparsa ma spesso è visibile nelle trasformazioni subite dalle parole nel passaggio dal latino all'italiano, come avete visto sopra per *solo* e *suolo*.

Scheda di informazione

Come pronunciavano i Romani?

Gli antichi Romani pronunciavano il latino assai diversamente da noi. Il nostro modo di leggere rispecchia invece la tradizione ecclesiastica italiana, che non differisce molto dalla pronuncia del V-VI sec. d.C., quando il latino continuava a vivere ormai come lingua della Chiesa e dei dotti. Vediamo ora le differenze tra la pronuncia di Cicerone e la nostra:

— le **vocali brevi** si pronunciavano aperte, le **lunghe** chiuse e più lentamente, come se fossero doppie:

pŏpulus (= *popolo*)	*pron.*	pòpulus
vĕni (= *vengo*)	"	vèni
pōpulus (= *pioppo*)	"	póopulus
vēni (= *venni*)	"	véeni

— le vocali dei **dittonghi** si pronunciavano separatamente con l'accento sulla prima vocale:

praeda	*pron.*	prá-eda
proelium	*pron.*	pró-elium

— le consonanti **c** e **g** si pronunciavano sempre dure, anche davanti alle vocali *e* e *i*:

censor	*pron.*	kénsor	gens	*pron.*	ghens
Cicero	"	Kíkero	legio	"	lèghio
caena	"	káena	tragoedia	"	tragò-edia
Scipio	"	Skípio	ignis	"	ighnis

— la **t** si pronunciava sempre *t*, anche davanti a *i* + vocale:

gratia	*pron.*	grátia	(*e non* grazia)
otium	"	ótium	(*e non* ozium)

— la **h** era leggermente aspirata

— la **v** si pronunciava e scriveva come la *u*:

vita	*scritt. e pron.*	uíta
vivus	*scritt. e pron.*	uíuus

— i suoni derivati dal greco (**y, ch, ph, th, z**) si pronunciavano come nella lingua di origine:

tyrannus	*pron.*	türánnus	(*come la* u *francese*)
philosophus	"	p-hilòsop-hus	(*la* p *suonava* p *e l'*h *era leggermente aspirata*)
zona (= *cintura*)	*pron.*	dsóna	(*con la* s *dolce*)

Le prove di tale pronuncia sono molte. Ne citeremo solo alcune tra le più significative:

— il nome *cicirrus* (= gallo) è evidente che si leggeva *kikirrus*, trattandosi di un suono onomatopeico

— il linguista Varrone dice che i contadini non pronunciavano i dittonghi e l'*h*, ecc.

Testimonianze chiare, dunque, e senza equivoci, alle quali ne va aggiunta una ancora più significativa: gli stranieri (Greci, Germani, ecc.) che trascrivevano con i loro caratteri i suoni latini, li scrivevano come li sentivano pronunciare. I Greci traducevano il nome latino *Caesar* con *Káisar*, i Germani con *Káiser* che ancor oggi in tedesco significa «imperatore».

2 Prima declinazione

Nel brano *Italia patria nostra*, riportato a p. 7, abbiamo trovato le frasi:
Sicilia est insula Itali**ae** = *la Sicilia è un'isola* **dell'***Italia*

Itali**a** est in Europa = **l'**Italia è in Europa
Itali**am** amamus = noi amiamo **l'**Italia

Come potete osservare, in italiano il nome *Italia* non muta mai, qualunque sia la sua funzione (soggetto, specificazione, complemento oggetto, ecc.). In latino invece abbiamo:

Itali**a** se è soggetto
Itali**ae** se è complemento di specificazione
Itali**am** se è complemento oggetto

Il latino, dunque, distingue le diverse funzioni di un nome mediante diverse terminazioni **(a, ae, am)**. Queste terminazioni danno origine ai **casi**, che in latino sono sei e precisamente:

nominativo	(caso del soggetto)			
genitivo	(caso del complemento di specificazione)			
dativo	(〃	〃	〃	di termine)
accusativo	(〃	〃	〃	oggetto)
vocativo	(〃	〃	〃	di vocazione)
ablativo	(〃	〃	〃	di mezzo, causa, modo, ecc.)

L'insieme dei casi si chiama declinazione.

Le declinazioni latine sono cinque; ecco per ora lo specchietto della **prima declinazione:**

caso	*singolare*		*plurale*	
nominativo	ros-**ă**	la rosa (sogg.)	ros-**ae**	le rose (sogg.)
genitivo	ros-**ae**	della rosa	ros-**árum**	delle rose
dativo	ros-**ae**	alla rosa	ros-**is**	alle rose
accusativo	ros-**am**	la rosa (ogg.)	ros-**as**	le rose (ogg.)
vocativo	ros-**ă**	o rosa	ros-**ae**	o rose
ablativo	ros-**ā**	con la rosa	ros-**is**	con le rose

OSSERVAZIONI

- nom. e voc. sing. sono uguali: ros-**ă** con l'**ă** breve
- l'abl. sing. invece ha l'**ā** lunga: ros-**ā**
- la terminazione -**ae** è comune al gen. e dat. sing., al nom. e voc. plur.
- la terminazione -**is** è comune al dat. e abl. plur.

ESERCIZI

1. Indicate i casi e le funzioni delle seguenti forme:

forma	*caso*	*funzione*	*traduzione*
alam	acc.	c. ogg.	l'ala
alarum	....	....	....
ală	....	....	....
	....	....	....
alas	....	....	....
alae	....	....	....
	....	....	....
	....	....	....
	....	....	....
alis	....	....	....

2. Fate lo stesso esercizio dall'italiano al latino:

forma	*funzione*	*caso*	*traduzione*
l'ala	c. ogg.	acc.	alam
alle ali	....	....	....
dell'ala	....	....	....
o ali	....	....	....
con le ali	....	....	....
all'ala	....	....	....

Scheda di trasformazione n. 1

e = e o ie

Questa è la prima di una serie di schede dedicate alle principali trasformazioni subite dalle parole latine nel passaggio dal latino all'italiano. Queste trasformazioni sono le chiavi indispensabili per capire le parole senza ricorrere continuamente al vocabolario. Per questo vanno apprese molto bene. Troverete i vocaboli latini tutti in accusativo, perché le parole italiane derivano dall'accusativo per caduta della **-m**.

La **e** latina tonica ha due esiti in italiano:
la **ē** lunga resta generalmente **e**: *avēna* = avena
la **ĕ** breve si muta spesso in **ie**: *pĕdem* = *piede*

ESERCIZI

1. **Trovate i corrispondenti delle seguenti parole latine:**

latino	*italiano*	*vostro dialetto*
frēnum		
terrēnum		
dĕcem		
temēre		
tĕnet		
lĕvem		
contēntum		
vĕtat		
candēlam		
hĕri		
vēlum		

Quali differenze trovate fra gli esiti italiani e quelli dei vostri dialetti? Mettetele in evidenza.

Concordanza dell'aggettivo

Gli aggettivi femminili in **-a** si declinano come *rosa:*

	bon-**ă** *(buona)*	
	singolare	plurale
nom.	bon-**ă**	bon-**ae**
gen.	bon-**ae**	bon-**arum**
dat.	bon-**ae**	bon-**is**
acc.	bon-**am**	bon-**as**
voc.	bon-**ă**	bon-**ae**
abl.	bon-**ā**	bon-**is**

L'aggettivo concorda con il nome al quale si riferisce in *genere*, *numero* e *caso*. Avremo quindi:

columb**a** timid**a** = *la colomba timida*

columb**ae** timid**ae** = *della colomba timida*

columb**is** timid**is** = *alle colombe timide*

In analisi logica l'aggettivo che accompagna un nome si chiama *attributo*.

ESERCIZI

1. Concordate l'aggettivo *longa* col nome *via*.

viă long ....

viis long ....

viam long ....

viarum long ....

viae long ....

viā long ....

Il verbo sum (io sono)

Nel brano *Italia patria nostra* (p. 7) abbiamo incontrato

Italia paeninsula **est** = *l'Italia è una penisola*

Graecia et Hispania paeninsulae **sunt** = *la Grecia e la Spagna sono penisole*

Est e *sunt* sono forme del verbo **sum** (= io sono). Ecco i tempi che incontreremo nei prossimi esercizi:

sum (io sono)

INDICATIVO

Presente

1ª pers. sing.	**sum**	= io sono
2ª 〃 〃	**es**	= tu sei
3ª 〃 〃	**est**	= egli è
1ª 〃 plur.	**sumus**	= noi siamo
2ª 〃 〃	**estis**	= voi siete
3ª 〃 〃	**sunt**	= essi sono

Imperfetto

1ª pers. sing.	**eram**	= io ero
2ª 〃 〃	**eras**	= tu eri
3ª 〃 〃	**erat**	= egli era
1ª 〃 plur.	**eramus**	= noi eravamo
2ª 〃 〃	**eratis**	= voi eravate
3ª 〃 〃	**erant**	= essi erano

IMPERATIVO

2ª pers. sing.	**es**	= sii
2ª 〃 plur.	**este**	= siate

CURIOSITA'
STORIE DI PAROLE
TESTIMONIANZE

PER IL TROPPO EST

A proposito di ***est*** voi saprete che si usa ancor oggi nei telegrammi, insieme a *et*, per non confondere *è* con *e*. Ricevendo un messaggio telegrafico avremo quindi MARCO EST ARRIVATO ET EST DA NOI. Non sarebbe infatti molto comprensibile MARCO E ARRIVATO E E DA NOI.

Come potete osservare *est* e *et* passando dal latino all'italiano hanno perduto le consonanti finali.

Est est est. Sempre a proposito di *est* vi raccontiamo una curiosa storiella. Un certo Giovanni de Fugger, vescovo e nobiluomo tedesco, amava molto il vino ed era solito farsi precedere da uno scudiero che aveva l'incarico di scrivere sulle porte delle osterie che avevano il vino buono la parola *est* (= è buono, sì), oppure *est est* se era molto buono. Fu così che il servo, giunto a Montefiascone, in provincia di Viterbo, trovò del vino tanto squisito che scrisse sulla porta dell'osteria *est est est*. E il padro-

ne, arrivato da quelle parti, ne bevve tanto che morì. Al fedele scudiero non rimase altro che rendergli i dovuti onori facendo scrivere sulla sua tomba, che si trova nella chiesa di San Flaviano, questa curiosa epigrafe:

PROPTER NIMIUM EST
IOANNES DE FUGGER
DOMINUS MEUS
MORTŬUS EST

che vuol dire: *Per il troppo "sì", Giovanni de Fugger, mio padrone, è morto.* E oggi *Est Est Est* è il nome del più famoso vino di Montefiascone.

Tanto per bere. E già che siamo in argomento, ecco alcune iscrizioni curiose:

In una cantina: BIBLIOTHECA SUBTERRANEA (*Biblioteca sotterranea*)

Su una bottiglia di vino: AURUM POTABILE (*Oro potabile*)

In un'osteria: STA BIBE SOLVE VALE! (*Fermati bevi paga e salute!*)

Su un bicchiere: VITA BREVIS SPES FRAGILIS BIBAMUS SODALES (*La vita è breve, la speranza fragile, beviamo, amici!*)

In un convento: BIBITE FRATRES NE VOS DIABOLUS OTIOSOS INVENIAT (*Bevete, fratelli, affinché il diavolo non vi trovi in ozio*)

Sulla chiave d'accensione di un'auto: SOBRIUS MANE (*Sii sobrio*)

Il predicato

Il **predicato** (dal latino *praedicare* = dichiarare) ha la funzione di dire ciò che il soggetto è, fa, subisce, ecc. Esso si distingue in:

predicato verbale: se è formato da un verbo:
Italiam **amamus**: *noi amiamo l'Italia*

predicato nominale: se è formato da un sostantivo o aggettivo unito ad un nome mediante una voce del verbo *essere* (detta *copula*):
Sicilia **est insula**: *la Sicilia è un'isola*;
Italia **splendida est**: *l'Italia è splendida.*

La *parte nominale* (nome o aggettivo) del predicato va in *nominativo.*

Il complemento di vocazione

Nel brano *Italia patria nostra* (p. 7) abbiamo incontrato la frase *Italia, terra splendida.* In questa frase *Italia* è un **complemento di vocazione** (dal latino *vocare* = invocare, chiamare), che indica la persona, la cosa personificata che chiamiamo o invochiamo. In latino il complemento di vocazione va in *vocativo.*

ESERCIZI

1. Traducete le seguenti frasi:

1. Columba est alba ....

2. Rosae sunt odoratae ....

3. Ubi (*dove*) es, Livia? ....

4. Formica est sedŭla ....

5. Diana dea erat ....

6. Ubi eratis, puellae? ....

7. Italia patria vestra est ....

8. Sedŭlae este, puellae ....

9. Formica parva bestiŏla est ....

10. Via longa et aspra erat ....

11. Luna et terra rotundae sunt ....

12. Silva densa est ....

2. Volgete al plurale, o viceversa al singolare, le frasi n° 1, 2, 4, 6, 8, 9, 10, 12 dell'esercizio precedente.

1. ....

2. ....

4. ....

6. ....

8. ....

9. ....

10. ....

12. ....

Lessico degli esercizi

esercizio 1.

NOMI

bestiŏla, f = bestiolina

columba, f = colomba

puella, f = ragazza

silva, f = selva

AGGETTIVI FEMMINILI

alba	=	bianca	*parva*	=	piccola
densa	=	fitta	*rotunda*	=	rotonda
longa	=	lunga	*sedŭla*	=	laboriosa
odorata	=	odorosa	*vestra*	=	vostra

3. Osservate i disegni che seguono, leggete con attenzione le didascalie, e traducete in italiano, con l'aiuto delle indicazioni.

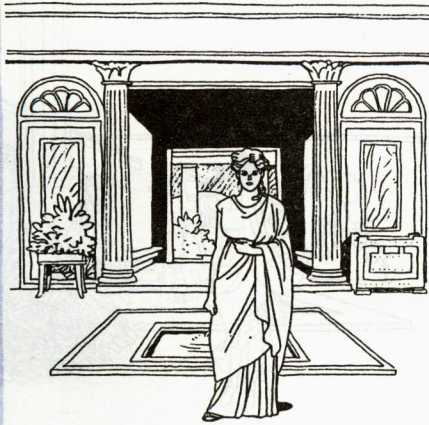
Claudia est matrona

Livia est filia

Ursula est avuncŭla (*zia*)

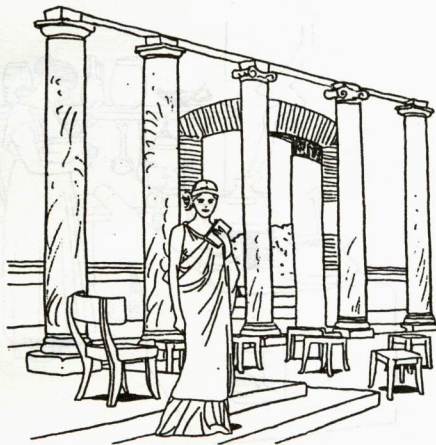
Valeria est avia (*nonna*)

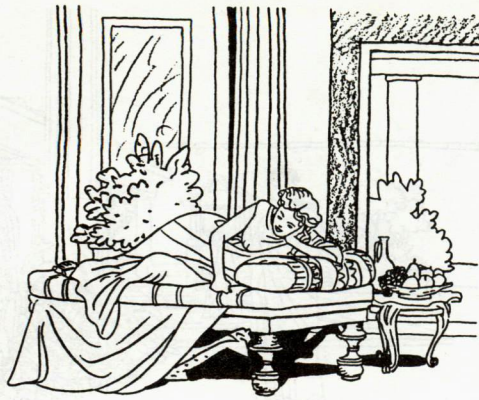
Flavia est magistra

Sabina est serva

Claudia est in villa

Livia est in area (*giardino*)

Ursula est in via

Valeria est in bibliotheca

Flavia est in schola

Sabina est in culīna (*cucina*)

Claudia in villa cubat (*riposa*)

Livia in area saltat

Ursula in via ambŭlat (*passeggia*)

Valeria in bibliotheca legit

Flavia in schola docet (*insegna*)

Sabina in culīna laborat

4. Mettete al posto dei puntini una delle seguenti parole: *matrona, filia, avuncŭla, avia, magistra, serva.*

Flavia est ....
Valeria est ....
Ursula est ....
Claudia est ....
Sabina est ....
Livia est ....

5. *Mettete al posto dei puntini le determinazioni di luogo:* *in villa, in area, in via, in bibliotheca, in schola, in culina.*

Sabina est ....
Claudia est ....
Livia est ....
Ursula est ....
Valeria est ....
Flavia est ....

6. *Mettete al posto dei puntini uno dei seguenti verbi:* *cubat, saltat, ambŭlat, legit, docet, laborat.*

Flavia in schola ....
Valeria in bibliotheca ....
Sabina in culina ....
Ursula in via ....
Livia in area ....
Claudia in villa ....

7. Proviamo ora a leggere e a tradurre il seguente brano:

Claudia est matrona Romana: Livia est eius (*sua*) filia, Ursula avuncŭla, Valeria avia, Sabina serva. Flavia est magistra Liviae. Claudia est in villa, Livia in area, Ursula in via, Valeria in bibliotheca, Flavia in schola, Sabina in culina. Claudia in villa cubat, Livia in area saltat, Ursula in via ambŭlat, Valeria in bibliotheca legit, Flavia in schola docet, Sabina in culina laborat.

8. Rispondete alle seguenti domande:

1. Ubi (*dove*) est Ursula? ....
2. Quid agit (*che cosa fa*) Flavia? ....
3. Quis (*chi*) est magistra? ....
4. Ubi est Flavia? ....
5. Quis in culina laborat? ....
6. Ubi ambulat Ursula? ....
7. Quid agit Livia? ....
8. Quis est in bibliotheca? ....

Le coniugazioni latine

Le coniugazioni latine sono quattro e si distinguono dalla terminazione dell'**infinito presente:**

1ª	2ª	3ª	4ª
-are	**-ēre**	**-ĕre**	**-ire**

ESERCIZI

1. Tenendo presente questo schema indicate a quale coniugazione appartengono i seguenti verbi:

cenare 1ª *dicĕre* .... *donare* .... *docēre* .... *erudire* ....
legĕre .... *laudare* .... *audire* .... *habēre* .... *nuntiare* ....
regĕre .... *placēre* .... *texĕre* .... *tenēre* .... *aperire* ....
mitigare .... *iubēre* .... *imperare* .... *insanire* .... *deficĕre* ....

Prima coniugazione

laudare (lodare)

INDICATIVO

Presente

1ª pers. sing.	laud-**o**	= io lodo
2ª 〃 〃	laud-**as**	= tu lodi
3ª 〃 〃	laud-**at**	= egli loda
1ª 〃 plur.	laud-**āmus**	= noi lodiamo
2ª 〃 〃	laud-**ātis**	= voi lodate
3ª 〃 〃	laud-**ant**	= essi lodano

Imperfetto

1ª pers. sing.	laud-**abam**	= io lodavo
2ª 〃 〃	laud-**abas**	= tu lodavi

3ª 〃 〃	laud-**abat**	= egli lodava
1ª 〃 plur.	laud-**abāmus**	= noi lodavamo
2ª 〃 〃	laud-**abātis**	= voi lodavate
3ª 〃 〃	laud-**abant**	= essi lodavano

IMPERATIVO

	Presente	
2ª pers. sing.	laud-**a**	= loda
2ª 〃 plur.	laud-**āte**	= lodate

ESERCIZI

1. Traducete le forme:

ceno .... cenabat .... cena ....
donate .... donamus .... donas ....
mitigabatis .... mitigatis .... mitĭgant ....
amo .... amabat .... amat ....

cenate (imp.) .... *cenavamo* .... *ceniamo* ....
donavo .... *donate* .... *donavate* ....
mitighi .... *mitigavi* .... *mitigavano* ....
ami .... *amavo* .... *amano* ....

Accusativo: complemento oggetto

Nel testo-base *Italia patria nostra* (p. 7) abbiamo incontrato le frasi:

Italiam amamus = *Noi amiamo l'Italia*
Poëtae **famam** et **gloriam** celĕbrant = *i poeti celebrano la fama e la gloria*

Italiam, *famam* e *gloriam* sono accusativi. L'accusativo è il caso del **complemento oggetto**. Si chiama anche **complemento diretto** perché indica l'essere, la cosa in cui va a finire direttamente (cioè senza preposizioni) l'azione espressa da un verbo transitivo attivo. Risponde alle domande: **chi? che cosa?**

ESERCIZI

1. Traducete le seguenti frasi:

1. Amate patriam, puellae ....

2. Rosae mensam ornant ....

3. Celĕbra victoriam, poëta ....

4. Prora undas secat ....

5. Agricŏla vitam rustĭcam amat ....

6. Para, ancilla, mensam ....

7. Luna nocturnas umbras fugat ....

8. Laudate Italiam, patriam vestram, poëtae ....

9. Spicae superbae et plenae agricŏlas delectant ....

10. Nuntiat alauda auroram ....

2. Volgete al plurale, o al singolare gli accusativi delle frasi n° 2, 3, 4, 6, 7, 9. Ovviamente anche le altre parole dovranno essere adattate alle nuove frasi.

2. ....

3. ....

4. ....

6. ....

7. ....

9. ....

3. Provate a tradurre in latino le seguenti frasi:

1. Il poeta celebrava la vittoria ....

2. I contadini amano la patria ....

3. Preparate le rose, ragazze ....

4. Le rose ornavano la prora ....

5. Il poeta annuncia la vittoria ....

6. Noi amiamo la vita rustica ....

Lessico degli esercizi

esercizio 1.

NOMI

agricŏla, m	= contadino	*spica*, f	= spiga
alauda, f	= allodola	*umbra*, f	= ombra
ancilla, f	= ancella	*unda*, f	= onda
mensa, f	= tavola	*victoria*, f	= vittoria
puella, f	= fanciulla, ragazza		

VERBI

celebro, as	= celebrare	*nuntio, as*	= annunciare
delecto, as	= rallegrare	*orno, as*	= ornare
fugo, as	= cacciare	*paro, as*	= preparare
laudo, as	= lodare	*seco, as*	= tagliare

AGGETTIVI

nocturna	= notturna	*rustĭca*	= rustica
plena	= piena	*vestra*	= vostra

esercizio 3.

NOMI

contadino	= *agricŏla*, m	ragazza	= *puella*, f
patria	= *patria*, f	rosa	= *rosa*, f
poëta	= *poeta*, m	vita	= *vita*, f
prora	= *prora*, f	vittoria	= *victoria*, f

VERBI

amare	= *amo, as*	ornare	= *orno, as*
annunciare	= *nuntio, as*	preparare	= *paro, as*
celebrare	= *celĕbro, as*		

AGGETTIVI

rustica = *rustĭca*

Scheda di trasformazione n. 2

i = i o e

La **i** latina tonica ha due esiti in italiano:
la **ī** lunga resta generalmente **i**: *nīdum* = nido
la **ĭ** breve si muta per lo più in **e**: *pĭcem = pece*

ESERCIZI

1. Trovate i corrispondenti delle seguenti parole latine:

latino	*italiano*	*vostro dialetto*
spīnam		
fĭdem		
pĭrum		
rīsum		
vītem		
lĭgat		
pĭlum		
infĭrmum		
amīcum		
pĭper		
nĭvem		
civīlem		
līneam		
canīnum		

2. Confrontate gli esiti italiani con quelli del vostro dialetto e mettetene in evidenza la differenza.

3. Per via dotta hanno mantenuto la vocale latina le parole: *infirmare, niveo, piperita, pilifero,* ecc. A quali dei vocaboli sopra elencati si collegano e cosa significano?

Genitivo: complemento di specificazione

Il *genitivo* è il caso del **complemento di specificazione**. Questo complemento *specifica* il significato di un dato termine, esprimendo rapporti vari. Il più comune è quello di appartenenza: il cibo **di Fabio**, il profumo **della rosa**. Risponde alle domande *di chi? di che cosa?*

ESERCIZI

1. Servendovi dei vocaboli elencati, traducete le seguenti frasi:

1. Diana dea silvarum erat ....

2. Audacia saepe est causa victoriae ....

3. Poëtae gloriam patriae celĕbrant ....

4. Musae deae poëtarum erant ....

5. Parsimonia magistra vitae est ....

6. Viŏlae silvarum umbram amant ....

7. Nautarum vita dura est ....

8. Umbra terrae lunam obscurabat ....

9. Villa magistrae nostrae antiqua est ....

10. Muscae saepe sunt praeda aranearum ....

2. Volgete al singolare o al plurale i genitivi delle frasi n° 2, 6, 7, 10. Ovviamente occorrerà adattare anche le frasi alle trasformazioni.

2. ....

6. ....

7. ....

10. ....

3. Provate a tradurre.

1. Le figlie dell'agricoltore ....

2. La fuga dei pirati ....

3. L'ira della padrona ....

4. La fiamma della lucerna ....

5. La scarsità della pioggia ....

6. Causa di miseria ....

7. I poeti celebravano la gloria della patria ....

8. Preparate, ancelle, corone di rose ....

Lessico degli esercizi

esercizio 1.

NOMI

aranĕa, f	=	ragno	*praeda*, f	=	preda
magistra, f	=	maestra	*silva*, f	=	bosco
Musa, f	=	Musa	*umbra*, f	=	ombra
musca, f	=	mosca	*victoria*, f	=	vittoria
nauta, m	=	marinaio			

VERBI

celĕbro, as	=	celebrare	*obscuro, as*	=	oscurare

AGGETTIVI

antiqua = antica

INVARIABILI

saepe = spesso

esercizio 3.

NOMI

agricoltore	=	*agricŏla*, m	lucerna	=	*lucerna*, f
ancella	=	*ancilla*, f	miseria	=	*miseria*, f
causa	=	*causa*, f	padrona	=	*domĭna*, f
corona	=	*corona*, f	patria	=	*patria*, f
fiamma	=	*flamma*, f	pioggia	=	*pluvia*, f
figlia	=	*filia*, f	pirata	=	*pirata*, m
fuga	=	*fuga*, f	poeta	=	*poëta*, m
gloria	=	*gloria*, f	rosa	=	*rosa*, f
ira	=	*ira*, f	scarsità	=	*inopia*, f

VERBI

celebrare	=	*celĕbro, as*	preparare	=	*paro, as*

IL MANTELLO DA PIOGGIA

Pluvia. È diventato in italiano **pioggia** ma la forma latina è ancora ben visibile in vari derivati e composti, quasi tutti di natura scientifica, come:

pluviale, piovano (*acqua pluviale*).

piviale, (da *pluvialis*). Il mantello da pioggia che i sacerdoti portavano durante le processioni all'aperto. Oggi il piviale è quel paramento sacro in forma di ampio mantello, fermato sul petto da una fibula, riccamente decorato in oro e argento, che il sacerdote porta nelle cerimonie solenni.

pluviometro, apparecchio che misura la quantità di pioggia che cade in un luogo in un tempo determinato.

displuvio, versante di un altopiano, di un monte e anche le falde del tetto inclinate per favorire lo scorrimento delle acque.

compluvio, apertura del tetto nella casa romana, per cui entravano la luce e l'acqua piovana, che veniva poi raccolta in un'apposita vasca del cortile interno.

impluvio, cortile interno della casa romana dove, in apposita vasca, si raccoglieva l'acqua che cadeva dai tetti. La *valle di impluvio*, nella terminologia geografica, è la valle in cui si raccolgono le acque dei versanti dei monti vicini.

VILLEGGIANTE E VILLANO, PARENTI LONTANI

In latino **villa** significa «villa, casa di campagna, fattoria, cascina, caseggiato». Da *villa* sono derivate molte parole tra cui, oltre ai diminutivi *villino* e *villetta*, parole allettanti come **villeggiatura, villeggiante, villeggiare**. Altri derivati hanno assunto invece un senso spregiativo: **villano** (in origine: uomo di campagna, di villaggio), **villanía, villanata, villanzone**, ecc. **Villanella** tuttavia ha mantenuto il fresco profumo della campagna; significa infatti «graziosa contadinella» e «antica danza villereccia accompagnata da canto». Sempre da *villa* nel senso di «caseggiato di campagna» deriva invece **villaggio** (borgata, piccolo paese rurale). Alla medesima origine risalgono i nomi di moltissimi borghi e paesi divenuti in seguito grossi centri urbani, come: **Villa d'Adda, Villa San Giovanni, Villa d'Ossola, Villa S. Secondo, Villa Vicentina, Villafranca, Villalba, Villalago, Villanova**, ecc.
Anche la parola francese **ville** (città) ha la stessa origine.

SAN VITALE E LA VITAMINA

Da **vita** (vita) derivano parole di facile comprensione, come:

vitale, che dà vita (*spirito vitale*); che ha le condizioni per poter vivere (*il bimbo è nato vivo e vitale*); essenziale, indispensabile, assai importante (*questione vitale*).

Vitale è anche un nome proprio di persona, assai caro ai primi Cristiani, che davano a *vita*, oltre al significato comune, quello di «vita dell'anima, stato di grazia, eternità». Di qui il grande numero di santi e martiri di nome *Vitale*. I dizionari ecclesiastici ne registrano ben 52, tra i quali il più noto è S. Vitale martire ravennate (28 aprile), a cui è dedicata in Ravenna la stupenda basilica bizantina splendente di mosaici.

vitamina, sostanza necessaria per il regolare processo della nutrizione. Il nome creato dallo scienziato C. Frank nel 1911 è composto di *vita* e *amina* (base organica di piante e animali).

vitalizio, che si gode finché si vive, per tutta la durata della vita (*rendita vitalizia*). **Vitalizio** (sost.) è una forma di contratto per cui uno cede a un altro i propri beni o parte di essi in compenso di una somma annua di mantenimento per tutta la durata della vita.

carovita, alto costo della vita.
devitalizzare, togliere la vita (*devitalizzare un dente* significa infatti togliere il nervo che dà vita al dente, togliere quindi la sensibilità al dente).

Dativo: complemento di termine

Il *dativo* è il caso del **complemento di termine**. Questo complemento esprime il *termine*, cioè l'essere, la cosa a cui è destinato ciò che è espresso da un verbo, da un sostantivo o da un aggettivo. Risponde alle domande: *a chi? a che cosa?* Es. Ho regalato le viole **alla maestra**; il gelo è nocivo **alle rose**.

ESERCIZI

1. Traducete:

1. Magistra fabŭlas puellis narrabat ....
2. Agricola escam gallinis dat ....
3. Aurea fibŭla grata est puellae ....
4. Inopia aquae curarum causa est agricolae ....
5. Athletae saepe victoriam Dianae sacrabant ....
6. Grata est viŏlis umbra silvarum ....
7. Incŏlae insŭlae hostĭas deae Minervae sacrificabant ....
....
8. Poëtae gloriam patriae parant ....
9. Procellae magnas curas nautis parant ....
10. Gratae sunt magistrae rosae et viŏlae ....

2. Mettete al singolare o viceversa i dativi delle frasi n° 1, 2, 3, 4, 6, 9, 10, del precedente esercizio. Ovviamente, se necessario, trasformate le frasi adattandole alle nuove.

1. ....
2. ....
3. ....

4. ....

6. ....

9. ....

10. ....

3. Traducete:

1. La nonna racconta favole alle fanciulle ....

2. Le viole sono gradite alla padrona ....

3. Le caprette obbediscono (*parent*) alla bacchetta della fanciulla ....

....

4. La statua era sacra a Minerva ....

5. Il poeta offre una corona di rose alle Muse ....

Lessico degli esercizi

esercizio 1.

NOMI

agricŏla, m	= contadino	*inopia*, f	= scarsità
athleta, m	= atleta	*insŭla*, f	= isola
aqua, f	= acqua	*magistra*, f	= maestra
cura, f	= preoccupazione	*nauta*, m	= navigante
Diana, f	= Diana	*procella*, f	= tempesta
esca, f	= cibo	*puella*, f	= fanciulla
fabŭla, f	= favola	*silva*, f	= bosco
fibŭla, f	= fibbia	*umbra*, f	= ombra
hostia, f	= vittima	*victoria*, f	= vittoria
incŏla, m	= abitante	*viŏla*, f	= viola

VERBI

narro, as	= narrare	*sacrifico, as*	= sacrificare
paro, as	= procurare	*sacro, as*	= dedicare

AGGETTIVI

aurea	= d'oro	*magna*	= grande
grata	= gradita		

INVARIABILI

saepe = spesso

esercizio 3.

NOMI

bacchetta	= *virga*, f	nonna	= *avia*, f
capretta	= *capella*, f	padrona	= *domĭna*, f
fanciulla	= *puella*, f	poeta	= *poëta*, m
favola	= *fabŭla*, f	statua	= *statua*, f
Musa	= *Musa*, f	viola	= *viŏla*, f

VERBI

offrire	= *do, as*	raccontare	= *narro, as*

AGGETTIVI

gradita	= *grata*	sacra	= *sacra*

Ablativo: complementi di stato in luogo e di mezzo o strumento

L'**ablativo** esprime diverse funzioni logiche ed è pertanto ricco di significati. Vanno in ablativo i complementi di:

causa	argomento
mezzo o strumento	compagnia
modo	agente
tempo	comparazione
luogo	

e tanti altri (abbondanza, privazione, allontanamento, provenienza, ecc.) di cui si parlerà a suo tempo. Ecco per ora quelli che incontreremo per primi:

Complemento di stato in luogo

Indica il luogo reale o figurato in cui si trova o entro cui agisce un essere animato o inanimato.
In italiano è determinato dalle preposizioni: **in, nel, a, su** e simili.

Risponde alle domande: *dove? in che luogo?*
Per lo più sta a precisare un verbo di quiete.
In latino si traduce normalmente con:

in + ablativo

Esempi: vivo **in Italia** — *vivo* ***in Italiā***
è **nel bosco** — *est* ***in silvā***

Scheda di trasformazione n. 8

cl = *chi*

Il gruppo consonantico **cl** si trasforma spesso in **chi**:

clamare = **chi***amare*

Molte parole arrivate a noi per via dotta hanno però mantenuto *cl*:

clamorem = **cl***amore*

Altre infine hanno le due forme, quella dotta e quella popolare:

claustrum = **cl**austro e **chi***ostro*

ESERCIZI

1. Trovate i corrispondenti dei seguenti vocaboli latini:

latino	*italiano*	*vostro dialetto*
clericum		
clavem		
clauděre		
Claudium		
inclinare		
clientem		
clusum		
clarum		
declarare		
clandestinum		
clarificare		
clausuram		
clausum		
claudicare		
clima		

2. A quali delle parole sopra elencate si ricollegano *clericale*, *incluso*, *acclamazione*, *claustrale* e *claudicante*?

3. Come si è trasformato nel vostro dialetto il gruppo *cl*? Provate con i vocaboli sopra elencati e trovate la regola di trasformazione.

Complemento di materia

Indica la materia di cui è composta una cosa.
In italiano è di solito costituito da sostantivi preceduti dalle preposizioni:
di, **in**, ecc.

Risponde alle domande: *di che cosa? in che cosa?*
una tazza **d'**argento una statua **in** legno

In latino si traduce in due modi:

con **e, ex, de + ablativo**
con l'**aggettivo corrispondente concordato**

Esempi:

una tazza d'**argento** { *pocŭlum ex argento* / *pocŭlum argenteum* }

una statua in **legno** { *statua ex ligno* / *statua lignea* }

ESERCIZI

1. Traducete:

1. In templo Minervae in Capitolio aureum simulacrum deae fuit ....

2. Patĕram argenteam deis donabant incŏlae Campaniae ....

3. Ex tenēra argilla et luto agricŏlae antiquī pocŭla componebant ....

4. Non ex auro sed ex ligno et saxo erant antiqua simulacra deorum ....

5. Aureis fibŭlis et armillis brachia statuarum ornabant matronae Romanae ....

6. In eburneo solio sedebat Tiberius cum aureo sceptro ....

7. Casae antiquorum agricolarum tecta ex stipŭla habebant ....

8. Praetiosa aurea pocŭla in mensa erant plena vini ....

9. Aeneae statuae vias et forum ornabant ....

10. Scuta ex auro effingebat fabrorum deus Vulcanus ....

....

2. Mettete al singolare e viceversa le frasi n° 1, 2, 5, 8, 9 del precedente esercizio:

1. ....

2. ....

5. ....

8. ....

9. ....

3. Provate a tradurre:

1. Il fabbro modellava una statua d'argento ....

2. Nel tempio c'erano ornamenti d'oro ....

3. Una barca di legno solcava le onde ....

4. Conserveremo i tuoi libri in uno scrigno d'argento ....

....

5. Statue d'oro ornavano l'atrio della villa ....

Lessico degli esercizi

esercizio 1.

NOMI

armilla, ae, f	=	braccialetto	*pocŭlum, i*, n	=	tazza
aurum, i, n	=	oro	*saxum, i*, n	=	sasso
brachium, ii, n	=	braccio	*sceptrum, i*, n	=	scettro
Capitolium, ii, n	=	Campidoglio	*scutum, i*, n	=	scudo
deus, i, m	=	dio	*simulacrum, i*, n	=	statua
faber, fabri, m	=	fabbro	*solium, ii*, n	=	trono
fibŭla, ae, f	=	fibbia	*statua, ae*, f	=	statua
forum, i, n	=	piazza, foro	*stipŭla, ae*, f	=	paglia
incŏla, ae, m	=	abitante	*tectum, i*, n	=	tetto
lignum, i, n	=	legno	*templum, i*, n	=	tempio
lutum, i, n	=	fango	*Tiberius, ii*, m	=	Tiberio
patĕra, ae, f	=	coppa	*vinum, i*, n	=	vino

VERBI

compono, is	=	fare	*effingo, is*	=	modellare, fare

AGGETTIVI

aeneus	=	di bronzo	*eburneus*	=	d'avorio
antiquus	=	antico	*magnus*	=	grande
argenteus	=	d'argento	*plenus*	=	pieno
aureus	=	d'oro	*pretiosus*	=	prezioso

INVARIABILI

antiquĭtus	=	(avv.) anticamente

esercizio 3.

NOMI

argento	=	*argentum, i,* n	onda	=	*unda, ae,* f
atrio	=	*atrium, ii,* n	ornamento	=	*ornamentum, i,* n
barca	=	*navicŭla, ae,* f	oro	=	*aurum, i,* n
fabbro	=	*faber, fabri,* m	scrigno	=	*arca, ae,* f
legno	=	*lignum, i,* n	statua	=	*statua, ae,* f
libro	=	*liber, libri,* m	villa	=	*villa, ae,* f

VERBI

conservare	=	*servo, as*	ornare	=	*orno, as*
modellare	=	*effingo, is*	solcare	=	*seco, as*

AGGETTIVI

argenteo, d'argento	=	*argenteus, a, um*	ligneo, di legno	=	*ligneus, a, um*
aureo, d'oro	=	*aureus, a, um*	tuo	=	*tuus, a, um*

Quarta coniugazione

audire (udire)

INDICATIVO

Presente

1ª pers. sing.	aud-**io**	= io odo
2ª 〃 〃	aud-**is**	= tu odi
3ª 〃 〃	aud-**it**	= egli ode
1ª 〃 plur.	aud-**īmus**	= noi udiamo
2ª 〃 〃	aud-**ītis**	= voi udite
3ª 〃 〃	aud-**iunt**	= essi odono

Imperfetto

1ª pers. sing.	aud-**iebam**	= io udivo
2ª 〃 〃	aud-**iebas**	= tu udivi
3ª 〃 〃	aud-**iebat**	= egli udiva
1ª 〃 plur.	aud-**iebāmus**	= noi udivamo
2ª 〃 〃	aud-**iebātis**	= voi udivate
3ª 〃 〃	aud-**iebant**	= essi udivano

Futuro

1ª pers. sing.	aud-**iam**	= io udirò
2ª 〃 〃	aud-**ies**	= tu udirai
3ª 〃 〃	aud-**iet**	= egli udirà
1ª 〃 plur.	aud-**iēmus**	= noi udiremo
2ª 〃 〃	aud-**iētis**	= voi udirete
3ª 〃 〃	aud-**ient**	= essi udiranno

IMPERATIVO

Presente

2ª pers. sing.	aud-**i**	= odi
2ª 〃 plur.	aud-**īte**	= udite

ESERCIZI

1. Traducete le forme:

dormio = dormo	*dormite*	*dormiēmus* ....
venio = vengo	*veni*	*veniunt* ....
scio = so	*sciebatis*	*scietis* ....
punio = punisco	*puniunt*	*punient* ....
dormiamo	dormivano	dormiremo ....
vieni (imp.)	vengono	vengo ....
saprete	sapranno	saprei ....
puniamo	punivamo	puniremo ....

Aggettivi in -ĕr, -ă, -ŭm

Come per i sostantivi, esistono aggettivi in **-ĕr** di due tipi corrispondenti a *puer* e *ager*:

a) tipo **libĕr**

caso	*SINGOLARE*		
	maschile	*femminile*	*neutro*
nominativo	libĕr	libĕr-**ă**	libĕr-**ŭm**
genitivo	libĕr-**ī**	libĕr-**ae**	libĕr-**ī**
dativo	libĕr-**ō**	libĕr-**ae**	libĕr-**ō**
accusativo	libĕr-**ŭm**	libĕr-**ăm**	libĕr-**ŭm**
vocativo	libĕr-**ĕ**	libĕr-**ă**	libĕr-**ŭm**
ablativo	libĕr-**ō**	libĕr-**ā**	libĕr-**ō**

caso	*PLURALE*		
	maschile	*femminile*	*neutro*
nominativo	libĕr-**ī**	libĕr-**ae**	libĕr-**ă**
genitivo	libĕr-**ōrŭm**	libĕr-**ārŭm**	libĕr-**ōrŭm**
dativo	libĕr-**īs**	libĕr-**īs**	libĕr-**īs**
accusativo	libĕr-**ōs**	libĕr-**ās**	libĕr-**ă**
vocativo	libĕr-**ī**	libĕr-**ae**	libĕr-**ă**
ablativo	libĕr-**īs**	libĕr-**īs**	libĕr-**īs**

b) tipo **pulchĕr**

caso	*SINGOLARE*		
	maschile	*femminile*	*neutro*
nominativo	pulcher	pulchr-**ă**	pulchr-**ŭm**
genitivo	pulchr-**ī**	pulchr-**ae**	pulchr-**ī**
dativo	pulchr-**ō**	pulchr-**ae**	pulchr-**ō**
accusativo	pulchr-**ŭm**	pulchr-**ăm**	pulchr-**ŭm**
vocativo	pulcher	pulchr-**ă**	pulchr-**ŭm**
ablativo	pulchr-**ō**	pulchr-**ā**	pulchr-**ō**

caso	*PLURALE*		
	maschile	*femminile*	*neutro*
nominativo	pulchr-**ī**	pulchr-**ae**	pulchr-**ă**
genitivo	pulchr-**ōrŭm**	pulchr-**ārŭm**	pulchr-**ōrŭm**
dativo	pulchr-**īs**	pulchr-**īs**	pulchr-**īs**
accusativo	pulchr-**ōs**	pulchr-**ās**	pulchr-**ă**
vocativo	pulchr-**ī**	pulchr-**ae**	pulchr-**ă**
ablativo	pulchr-**īs**	pulchr-**īs**	pulchr-**īs**

ESERCIZI

1. Traducete:

sacra cupressus .... *agros frugifĕros* ....
tenĕris calămis .... *sacro templo* ....
rubra mala .... *nigram pinum* ....
aspĕro proelio .... *tenĕrae puellae* ....
tenĕras herbas .... *equus macer* ....
tenerarum populorum .... *atra venena* ....

nella tenera erba .... il nero cipresso ....
aspre parole .... le fertili terre (acc.) ....
nei sacri templi .... i pini sacri (acc.) ....
col mortale veleno .... i teneri poeti ....

2. Volgete in italiano le frasi che seguono:

1. Sacra Minervae olea fuit, sacra Proserpinae nigra cupressus ....

....

2. Tenĕris puellis gratae coronae rosarum sunt ....

3. Incŏlae frugifĕrae Aegypti Nilum tamquam (*come*) deum colebant ....

....

4. Vesper adventat, occŭpant nigrae umbrae campos ....

....

5. Vestrum gaudium meum gaudium est, amici mei ....

....

6. Aspĕris verbis magister pigros discipŭlos punit ....

....

7. Aratro duro terram frugifĕram fodit (*scava*) impĭger agricŏla ....

....

8. Socer et gener aegri sedebant apud focum ....

9. Antiqui Italiae incŏlae immolabant Libĕro nigrum caprum ....

....

10. In taetra taberna ebrius domĭnus bibit cum servo vafro ....

....

3. Mettete al singolare e viceversa le frasi n° 1, 2, 3, 6, 10 dell'esercizio precedente:

1. ....

2. ....

3. ....

6. ....

10. ....

4. Provate a tradurre:

1. Aspra è la via della gloria ....
2. Il contadino dorme sotto l'ombra di uno scuro cipresso ....
....
3. Alti e neri pini cingono templi e sepolcri ....
4. Gli antichi immolavano a Proserpina nere caprette ....
....
5. La Sibilla affidava alle foglie e al vento i sacri responsi ....
....

Lessico degli esercizi

esercizio 2.

NOMI

Aegyptus, i, f	= Egitto		*Liber, ĕri,* m	=	Bacco
aratrum, i, n	= aratro		*magister, stri,* m	=	maestro
caper, pri, m	= capro		*Nilus, i,* m	=	Nilo
cupressus, i, f	= cipresso		*olea, ae,* f	=	olivo
deus, i, m	= dio		*puella, ae,* f	=	fanciulla
discipŭlus, i, m	= scolaro		*socer, ĕri,* m	=	suocero
focus, i, m	= focolare		*taberna, ae,* f	=	taverna
gaudium, ii, n	= gioia		*umbra, ae,* f	=	ombra
gener, ĕri, m	= genero		*verbum, i,* n	=	parola
incŏla, ae, m	= abitante		*vesper, spri,* m	=	sera

VERBI

advento, as	= calare		*punio, is*	=	punire
bibo, is	= bere		*sedeo, es*	=	sedere
colo, is	= venerare				

AGGETTIVI

aeger, gra, grum	= ammalato		*antiquus, a, um*	=	antico

asper, a, um	= aspro	*piger, gra, grum*	= pigro
ebrius, a, um	= ubriaco	*sacer, cra, crum*	= sacro
frugĭfer, a, um	= fecondo	*taeter, tra, trum*	= squallido
gratus, a, um	= gradito	*tener, a, um*	= tenero
impĭger, gra, grum	= laborioso	*vafer, fra, frum*	= furbo
meus, a, um	= mio	*vester, stra, strum*	= vostro
niger, gra, grum	= nero		

INVARIABILI

apud (prep.) = presso

esercizio 4.

NOMI

capretta	= *capella, ae,* f	Proserpina	= *Proserpĭna, ae,* f
cipresso	= *cupressus, i,* f	responso	= *responsum, i,* n
contadino	= *agricŏla, ae,* m	sepolcro	= *sepulcrum, i,* n
foglia	= *folium, ii,* n	Sibilla	= *Sibylla, ae,* f
gloria	= *gloria, ae,* f	tempio	= *templum, i,* n
ombra	= *umbra, ae,* f	vento	= *ventus, i,* m
pino	= *pinus, i,* f	via	= *via, ae,* f

VERBI

affidare	= *mando, as*	dormire	= *dormio, is*
cingere	= *cingo, is*	immolare	= *immŏlo, as*

AGGETTIVI

alto	= *altus, a, um*	nero	= *niger, gra, grum*
antico	= *antiquus, a, um*	sacro	= *sacer, cra, crum*
aspro	= *asper, pra, prum*		

INVARIABILI

sotto (prep.) = *sub*

Scheda di trasformazione n. 9

fl = fi

Il gruppo consonantico **fl** si trasforma spesso in **fi**:

flammam = **fi***amma*

Molte parole hanno mantenuto per via dotta il gruppo *fl*:

fluidum = **fl***uido*

Altre infine hanno sia la forma dotta sia quella popolare:

fluctum = **fl***utto* e **fi***otto*

ESERCIZI

1. Trovate i corrispondenti dei seguenti vocaboli latini:

latino	*italiano*	*vostro dialetto*
flumen		
flatum		
fluvialem		
florentem		
Flavium		
defluĕre		
sufflare		
florem		
inflare		
flagellum		
floccum		
flebĭlem		
florĭdum		
flaccum		
inflammare		

2. A quali dei vocaboli sopra elencati si collegano *floreale*, *inflazione*, *deflusso*, *Flumendosa*?

3. Spiegate con esempi le parole del numero precedente.

4. Come si è trasformato nel vostro dialetto il gruppo consonantico *fl*? Dimostratelo con esempi.

ESERCIZI DI RIEPILOGO

1. Esercizio di versione dal latino

Agricolarum vita

Iacet sub umbra fagi opacae filius agricŏlae et rustĭcā fistŭlā cantilenam canit. Raucae cicadae strĕpitant dum capellae umbram captant et placĭdus movet ventus aristas. Puellae collĭgunt viŏlas pallĭdas et candĭda lilia quae (*che*) ponunt ante aras Nympharum. Lauro et myrto coronas odorifĕras parant.
O beata vita! Apud rivos Nymphis sacros indulget somno fessus agricŏla ubi tegunt ripas tenĕrae herbae.
Inter lenta viburna emĭnent cupressi et altae pini, lauri et hyacinthi suavĭter olent, flava mala nitent in ramis, tegit arbŭtus fluviorum ripas. Nunc valĭdos tauros iugo submittit agricŏla.
Arat agros aratro, collĭgit cum filio poma matura: mala, pira cum castaneis miscet. Iam cadunt tacĭtae umbrae vespĕri: numĕrat haedos et capros puer et tandem post diuturnas curas revisit (*rivede*) tectum parvae casae. Iam tacent amoena prata et silvae: hirci et haedi sunt in tuto, iuvencae et tauri in stabŭlis requiescunt.

2. Fate l'analisi logica e traducete:

Gli dei presso i Romani

italiano	*funzione*	*caso*	*latino*	*traduzione*
Molti	....	....	*multus, a, um*	....
furono	....	....	*sum, es*	....
gli dei	....	....	*deus, i*, m	....
presso	....	....	*apud*	....
i Romani.	....	....	*Romani, orum*, m pl	....
I popoli	....	....	*popŭlus, i*, m	....
dell'Italia	....	....	*Italia, ae*, f	....
antica	....	....	*antiquus, a, um*	....
onoravano	....	....	*honoro*	....
particolarmente	....	....	*praecipue*	....
Saturno	....	....	*Saturnus, i*, m	....
Mercurio	....	....	*Mercurius, ii*, m	....
Nettuno	....	....	*Neptunus, i*, m	....
e	....	....	*et*	....
Bacco.	....	....	*Bacchus, i*, m	....
A Saturno	....	....	*Saturnus, i*, m	....
dedicavano	....	....	*dico, as*	....
templi	....	....	*templum, i*, n	....
magnifici	....	....	*magnifĭcus, a, um*	....

dove			*ubi*	
custodivano			*custodio, is*	
il pubblico			*publĭcus, a, um*	
denaro.			*pecunia, ae,* f	
Mercurio			*Mercurius, ii,* m	
era			*sum, es*	
il dio			*deus, i,* m	
del commercio			*commercium, ii,* n	
del furto			*furtum, i,* n	
e			*et*	
delle strade.			*via, ae,* f	
Vulcano			*Vulcanus, i,* m	
era			*sum, es*	
il dio			*deus, i,* m	
dei fabbri			*faber, bri,* m	
fondeva			*fundo, is*	
metalli			*metallum, i,* n	
fabbricava			*fabrĭco*	
spade			*gladius, ii,* m	
e			*et*	
scudi.			*scutum, i,* n	
Nettuno			*Neptunus, i,* m	
era			*sum, es*	
il patrono			*patronus, i,* m	
dei naviganti.			*nauta, ae,* m	
Sulle coste			*ora, ae,* f	
marittime			*maritĭmus, a, um*	
i Romani			*Romani, orum,* m pl	
edificavano			*aedifĭco, as*	
al dio			*deus, i,* m	
templi			*templum, i,* n	
e			*et*	
statue.			*statua, ae,* f	
Bacco			*Bacchus, i,* m	
era			*sum, es*	

il dio	....	....	*deus, i, m*	....
del vino.	....	....	*vinum, i, n*	....
Col suo	....	....	*suus, a, um*	....
dono	....	....	*donum, i, n*	....
alleviava	....	....	*mitĭgo, as*	....
le preoccupazioni	....	....	*cura, ae, f*	....
umane.	....	....	*humanus, a, um*	....

CURIOSITA'
STORIE DI PAROLE
TESTIMONIANZE

LA VOCE DEGLI ANTICHI

Stultorum infinitus est numĕrus. VULGATA
In angustiis amici apparent. PETRONIO
Praenuntiat fumus incendium. SENECA
In ocŭlis animus habĭtat. PLINIO
Avarus miseriae causa est suae. PUBLILIO SIRO
Cucullus non facit monachum. PROVERBIO MEDIOEVALE
Humanae vitae varia sunt mala. CICERONE
Vita mortuorum in memoria est posĭta (posta) vivorum. CICERONE
Etiam capillus unus habet umbram suam. PUBLILIO SIRO
Avarum irritat non satiat pecunia. PUBLILIO SIRO
Sapientia maestitiam pellit ex animis. CICERONE
Amicus vitae medicamentum est. S. AGOSTINO
Occaecat (*accecare*) anĭmos fortuna. LIVIO
Philosŏphum non facit barba. PROVERBIO MEDIOEVALE
Beneficiorum gratia sempiterna est. CURZIO RUFO
Anĭmus sacer et aeternus est. CICERONE
Parva scintilla saepe magnum excitavit (*ha provocato*) incendium. CURZIO RUFO

Sveglia, a scuola!

Ecce, redit (*sorge*) nova Aurora!
Surge, puer, sine mora!
linque cara somnia!

Lava genas, lava ocellos,
cape libros ac libellos,
atque ad ludum propĕra!

Age (*orsù*), sume bonum pabŭlum!
Iam iam scholae tintinnabŭlum
resŏnat sollicĭtum.

G. VITALI

È primavera

Ecce gratum
et optatum
ver (*primavera*) reducit gaudia.
Purpuratum
floret pratum,
sol serenat omnia (*ogni cosa*).

dai CARMINA BURANA

Codice morale

Cum bonis ambŭla.
Saluta libenter.
Verecundiam serva.
Familiam cura.
Mutuum (*in prestito*) da.
Iusiurandum serva.
Vino tempĕra (*metti un limite*).
Pugna pro patria.
Diligentiam adhĭbe.
Cognatos (*parenti*) cole.
Libros lege.
Trocho (*trottola*) lude.
Alĕam (*dadi, gioco d'azzardo*) fuge.
Littĕras disce.
Iracundiam rege (*frena*).
Parce (*va' poco*) foro.
Libĕros erudi.
Blandus (*mite*) esto (*sii*).
Minĭme (*il meno possibile*) iudĭca.

da CATONE

Ninna-nanna per Gesù

«Dormi, fili, dormi» mater
cantat unigenĭto;
«Dormi, puer, dormi» pater
nato clamat (*dice*) parvŭlo
«Dormi, nate bellŭle;
stravi (*ho preparato*) lectum foeno molli;
dormi, mi animŭle (*tesoruccio*).
Dormi; mater (*io, tua madre*) dabo dona,
dabo favum melleum (*di miele*).
Dormi, parve pupŭle (*bambolino*)
dormi, fili, dormi, carae
matris deliciŏlae (*amore*)».

UMANISTA ANONIMO

GIOCHI DI PAROLE

Malus mala mala mala dat (*il melo cattivo dà mele cattive*)
Est bellum bellum bellis bellare puellis (*è una piacevole lotta lottare con le belle ragazze*)

LATINO LINGUA VIVA

ultimatum nel linguaggio diplomatico è l'intimazione definitiva che si dà prima di iniziare le ostilità. In senso lato indica qualunque proposta definitiva: *dare l'ultimatum.*

criterium nel linguaggio sportivo indica una competizione riservata ad atleti o a cavalli molto giovani per giudicare le loro possibilità di prestazioni future e le categorie in cui potranno rendere di più.

curriculum è la descrizione degli avvenimenti più importanti della vita o della carriera percorsa: *curriculum vitae, curriculum degli studi.*

factotum (da *fac* = fa e *totum* = tutto) è chi fa o vorrebbe far tutto: *è arrivato il factotum.*

album (da *albus, a, um* = bianco) era in origine la tavoletta bianca su cui si scrivevano i nomi dei magistrati o i pubblici avvisi. È passato poi a significare il libro che registra i nomi dei membri di una società, di un'accademia, ecc. (*album dei giornalisti*) o il libro che raccoglie firme, memorie, fotografie, ecc.

auditorium è la sala costruita con particolari accorgimenti per ottenere una buona ricezione acustica. Vi si tengono concerti o vi si svolgono programmi radiofonici e televisivi.

ab ovo significa letteralmente "dall'uovo"; in senso figurato vuol dire "dal principio". La locuzione risale all'uso romano di iniziare il pranzo dalle uova.

coram populo significa "alla presenza del popolo", cioè in pubblico, davanti a tutti: *lo dirò coram populo.*

deus ex machina è la persona che vien fuori improvvisamente per risolvere una situazione difficile, intricata. In senso figurato indica anche chi lavora nascostamente, chi trama e fa tutto a suo vantaggio. La locuzione risale al teatro antico, quando da una macchina usciva improvvisamente un dio ad accomodare tutte le questioni e a portare il dramma a lieto fine.

verba volant è l'inizio di un proverbio latino (*verba volant, scripta manent*) che si usa per chiedere a qualcuno di mettere per scritto le sue affermazioni.

ex novo significa "da principio": *rifare tutto ex novo.*

ex aequo vuol dire "alla pari": *primo premio ex aequo.*

ex voto (per dono votivo) è un oggetto che i fedeli offrono ad un santuario, ad un altare, ad una immagine in segno di riconoscenza per una grazia ricevuta.

post scriptum è lo scritto che si aggiunge in calce a un documento, ad una lettera.

ad multos annos (per molti anni) è l'augurio di lunga vita, di lunga durata.

ab initio (da principio): *cominciare ab initio.*

ad libitum significa "a piacimento, a scelta".

in toto significa "in tutto, in ogni parte": *accettare in toto.*

refugium peccatorum (rifugio dei peccatori) è un versetto preso dalle litanie della Vergine usato anche in tono scherzoso per indicare la persona generosa a cui tutti ricorrono nei momenti difficili.

verbi gratia (in grazia della parola) significa "per esempio".

ARRIVA IL LUPO

La locuzione latina **lupus in fabŭla** è erroneamente tradotta "il lupo nella favola" con riferimento alle antiche favole, nelle quali il lupo appare per lo più all'improvviso. Ma poiché *fabŭla* in latino voleva dire originariamente "favella", "lupus in fabula" dovrebbe essere tradotto "il lupo nella favella", cioè "il lupo mentre stai parlando".

RUBRICA

DAL LATINO ALL'ITALIANO: CONIUGAZIONI E DECLINAZIONI

Da quattro a tre coniugazioni

Abbiamo incontrato nei testi precedenti i verbi latini appartenenti a quattro diverse coniugazioni:

amàre timére légere audíre

Come mai le coniugazioni in italiano sono solo tre invece di quattro? Perché, col perdersi della quantità, la 2ª e la 3ª coniugazione si sono praticamente fuse formando una sola coniugazione.

Però le due antiche coniugazioni si possono facilmente distinguere ancora dall'infinito anche in italiano. Infatti i verbi che in latino appartenevano alla 2ª coniugazione hanno l'accento sulla *ere* dell'infinito:

temére (lat. *timēre*) vedére (lat. *vidēre*)
tacére (lat. *tacēre*) tenére (lat. *tenēre*)

Quelli che appartenevano alla 3ª coniugazione hanno invece l'accento sul tema e non sulla desinenza dell'infinito:

léggere (lat. *legĕre*) divídere (lat. *dividĕre*)
scrívere (lat. *scribĕre*) pérdere (lat. *perdĕre*)

Naturalmente non mancano frequenti confusioni:

rídere (lat. *ridēre*)
cadére (lat. *cadĕre*)

Scomparsa della declinazione

Dalle due prime declinazioni viste finora possiamo facilmente comprendere lo stretto legame tra latino e italiano.
Derivano generalmente dalla prima declinazione latina nomi e aggettivi italiani in -a, col plurale in **-e**: la rosa, le rose; alta, alte. Così:

aquila	favola	corona	villa
stella	pianta	audacia	Sicilia
gloria	rara	robusta	amara
gemma	miseria	libera	tenera
avida	terra	casa	
beata	catena	superbia	

Derivano generalmente dalla seconda declinazione latina nomi e aggettivi italiani terminanti in -o, col plurale in **-i**: il ramo (*ramus*), i rami (*rami*); alto (*altus*), alti (*alti*). Così:

vento (*ventus*)	animo (*animus*)	pino (*pinus*)	avido (*avidus*)
numero (*numerus*)	medico (*medicus*)	anno (*annus*)	raro (*rarus*)
nido (*nidus*)	Fabio (*Fabius*)	lupo (*lupus*)	robusto (*robustus*)
amico (*amicus*)	mondo (*mundus*)	cervo (*cervus*)	superbo (*superbus*)
figlio (*filius*)	popolo (*populus*)	autunno (*autumnus*)	beato (*beatus*)

RUBRICA

Anche i nomi e aggettivi in -er e i nomi e aggettivi neutri in -um sono passati in italiano alla classe dei nomi in -o:

libro (*liber*)	dono (*donum*)
genero (*gener*)	ferro (*ferrum*)
maestro (*magister*)	regno (*regnum*)
fabbro (*faber*)	silenzio (*silentium*)
arbitro (*arbiter*)	tempio (*templum*)
libero (*liber* e *liberum*)	studio (*studium*)
misero (*miser* e *miserum*)	vino (*vinum*)

Come mai i nomi e aggettivi in *-us*, in *-er* e in *-um* come:

ramus avidus liber miser miserum argentum

hanno perso la loro fisionomia e sono diventati tutti uguali?

La parola italiana deriva dall'accusativo singolare latino, che è uguale nei nomi in *-us*, *-er* e *-um*:

ram**us**	acc.	ram**um**
avid**us**	"	avid**um**
liber	"	libr**um**
miser	"	miser**um**
argent**um**	"	argent**um**

A poco a poco la *m* finale si affievolisce e si perde (già in iscrizioni del tardo Impero molte parole non hanno più la *m*) e si ha:

ram**u** avid**u** libr**u** miser**u** argent**u**

Poi la -u si muta in -o:

ram**o** avid**o** libr**o** miser**o** argent**o**

La forma in *-u* è ancora ben visibile in molti documenti dell'antico italiano. «Il cantico di frate Sole» di San Francesco (1182-1226) inizia con:

Altissim**u**, onnipotente, bon Signore

Nello stesso cantico troviamo:

nullu (nullo, nessuno), *dignu* (degno), *ellu* (ello, esso), *bellu* (bello), *celu* (cielo), *focu* (fuoco).

La terminazione in *-u* è ancora viva oggi nel dialetto sardo e in molti dialetti centro-meridionali:

primu (primo), *acitu* (aceto), *donu* (dono), *filu* (filo), *spusu* (sposo), *bellu* (bello), *bonu* (buono), *viecchiu* (vecchio), *ottu* (otto), *medicu* (medico), *templu* (tempio), *longu* (lungo).

Perdutosi il valore delle terminazioni finali, per indicare la funzione del nome si ricorse quindi a parole ausiliarie, a preposizioni mai usate in tal senso. Ecco alcuni esempi di tardo latino:

vinum *de* Francia avidus *de* argento

che diedero poi vita ai nostri costrutti:

vino di *Francia* *avido* di *denaro*

Perfetto

Il **perfetto** latino è forma verbale unica che corrisponde a tre tempi italiani:

laudavi { io ho lodato (*passato prossimo*)
io lodai (*passato remoto*)
io ebbi lodato (*trapassato remoto*)

A quale di queste forme faremo corrispondere il perfetto latino quando traduciamo? La pratica di volta in volta ci suggerirà la scelta migliore.

Per ogni verbo il vocabolario indica la prima persona del perfetto subito dopo il presente; infatti il perfetto ha tema proprio:

ămo, as, **āvi**, atum, are
moneo, es, **ui**, ĭtum, ēre
lego, is, **i**, lectum, ĕre
audio, is, **īvi**, ĭtum, ire
sum, es, **fui**, esse

Togliendo la *-i* si ottiene il **tema del perfetto**, al quale si aggiungono le desinenze per l'intera flessione, che sono comuni a tutte le coniugazioni:

1ª	pers. sing.	**-i**
2ª	" "	**-īsti**
3ª	" "	**-it**
1ª	pers. plur.	**-ĭmus**
2ª	" "	**-īstis**
3ª	" "	**-ērunt**

Ecco ora il prospetto del perfetto:

1ª	2ª	3ª	4ª	esse
amai	*ammonii*	*lessi*	*udii*	*fui*
ho amato	*ho ammonito*	*ho letto*	*ho udito*	*sono stato*
ebbi amato	*ebbi ammonito*	*ebbi letto*	*ebbi udito*	*fui stato*
am**āvi**	mon**ŭi**	leg**i**	aud**īvi**	fu**i**
amav**īsti**	monu**īsti**	leg**īsti**	audiv**īsti**	fu**īsti**
am**āvit**	mon**ŭit**	leg**it**	aud**īvit**	fu**it**
amav**ĭmus**	monu**ĭmus**	leg**ĭmus**	audiv**ĭmus**	fu**ĭmus**
amav**īstis**	monu**īstis**	leg**īstis**	audiv**īstis**	fu**īstis**
amav**ĕrunt**	monu**ērunt**	leg**ērunt**	audiv**ērunt**	fu**ērunt**

OSSERVAZIONI

Il tema del perfetto non ha forma fissa per le quattro coniugazioni. Infatti abbiamo perfetti come *dixi* da *dicĕre* (dire), *iuvi* da *iuvare* (aiutare), *percussi* da *percutĕre*, ecc. Per essere certi del tema esatto occorre sempre controllare il dizionario.

ESERCIZI

1. Trovate il tema dei seguenti perfetti:

debui (*dovetti*)	*tema* debu-		scripsi (*scrissi*)	*tema*	....
vixi (*vissi*)	"	....	vidi (*vidi*)	"	....
dedi (*diedi*)	"	....	narravi (*narrai*)	"	....
veni (*venni*)	"	....	custodivi (*custodii*)	"	....

2. Traducete le seguenti forme di perfetto:

debuit	*fuisti* ....
vixĭmus	*vidisti* ....
narravĭmus	*fuit* ....
narraverunt	*scripsistis* ....
custodivĭmus	*vidit* ....
vixit	*vidistis* ....
custodivistis	*veni* ....
vixi	*narravĭmus* ....
scripserunt	*vixistis* ....

3. Traducete in latino:

narrai	hanno dovuto ....
custodirono	foste ....
vivesti	scrisse ....
fummo	hanno custodito ....
sono stato	hai dovuto ....
ho visto	hanno dovuto ....
narrasti	sono vissuto ....

Complementi di luogo

Abbiamo già accennato al **complemento di stato in luogo**. Diamo qui ora uno sguardo di insieme ai vari tipi di complementi di luogo.
Si distinguono generalmente quattro relazioni di luogo:

a) **stato in luogo**: Mario vive a Roma
b) **moto a luogo**: Mario va a Roma
c) **moto da luogo**: Mario viene da Roma
d) **moto per luogo**: Mario passa per Roma

Complemento di stato in luogo

Indica il luogo in cui si trova o entro cui agisce un essere animato o inanimato. Per lo più si ha con i verbi di quiete (essere, stare, rimanere, vivere, ecc.). In italiano è introdotto dalle preposizioni: **a, in, su, sopra,** ecc.

Risponde alle domande: *dove? in che luogo?*

In latino il complemento di stato in luogo si traduce con:

in + ablativo

Esempi: gli scolari sono **a scuola** — *discipŭli sunt **in scholā***
passeggio nel giardino — *deambŭlo **in horto***

Complemento di moto a luogo

Indica il luogo verso cui tende l'azione.
In italiano è per lo più introdotto dalle preposizioni: **a, in, per, da, verso,** ecc.

Risponde alle domande: *dove? verso dove?*

In latino il complemento di moto a luogo si traduce con:

in o ad + accusativo

in indica ingresso, **ad** avvicinamento

Esempi: le fiere fuggono **nelle selve** — *beluae fugiunt **in silvas***
navigavamo verso **la Grecia** — *navigabamus **ad Graeciam***

Complemento di moto da luogo

Indica il luogo da cui viene l'azione. Esso è per lo più espresso da un verbo di movimento e da preposizioni come: **da, di,** ecc.

Risponde alle domande: *da dove? donde?*

vengo **dalla** città
venivano **dalla** Gallia

In latino si traduce con:

a, ab, e, ex, de + ablativo

vengo **da scuola** — *venio ex scholā*
venivano **dalla Gallia** — *veniebant a Gallia*

Complemento di moto per luogo

Indica il luogo attraverso il quale avviene il passaggio o il movimento.
In italiano è rappresentato da un sostantivo introdotto dalle preposizioni: **per, attraverso.**

Risponde alla domanda: *per dove?*

In latino il complemento di moto per luogo si traduce con:

per + accusativo

Esempio: passo **per il bosco** — *transeo per silvam*

ESERCIZI

1. Volgete in italiano le frasi che seguono:

1. Messana in Sicilia est, Alexandrīa in Africa ....

2. Boni saepe in insidias malorum cadunt ....

3. Per umbrosas silvas in Germaniam pervenĭmus ....

4. Puellae dona ad templum Dianae portabant ....

5. In aqua rivorum coaxant ranae ....

6. Multi ex oppĭdo in silvas fugerunt ....

7. A terra improviso venti surgunt et navicŭlam contra scopŭlos agunt ....

8. Alexander per Macedoniam in Asiam pervenit ....

9. Ex avaritia multa mala proveniunt ....

10. In ara deae multae coronae rosarum erant ....

11. Ex Aegypto multi servi per Siciliam in Italiam veniebant ....

12. Ex ramis popŭli pendebant nidi lusciniarum ....

2. Provate a tradurre:

1. Venivamo dal fiume ....

2. Giunsero sulle coste della Sicilia molti naufraghi dall'Africa ....

3. I prigionieri attraverso i boschi fuggivano dal luogo della battaglia ....

4. Sulle rive del Po ci sono molti pioppi ....

5. Molte foglie cadevano dai rami del pioppo ....

Lessico degli esercizi

esercizio 1.

NOMI

Aegyptus, i, f	=	Egitto	*popŭlus, i,* f	=	pioppo
ara, ae, f	=	altare	*puella, ae,* f	=	fanciulla
Diana, ae, f	=	Diana	*ramus, i,* m	=	ramo
donum, i, n	=	dono	*rivus, i,* m	=	ruscello
luscinia, ae, f	=	usignolo	*scopŭlus, i,* m	=	scoglio
malum, i, n	=	male	*silva, ae,* f	=	bosco
navicŭla, ae, f	=	barca	*templum, i,* n	=	tempio
oppĭdum, i, n	=	città			

VERBI

ago, is	=	spingere	*pervenio, is*	=	giungere
cado, is	=	cadere	*provenio, is*	=	derivare
coaxo, as	=	gracidare	*surgo, is*	=	alzarsi
fugio, is	=	fuggire	*venio, is*	=	venire
pendo, is	=	pendere			

AGGETTIVI

malus, a, um	=	malvagio	*ombrosus, a, um*	=	ombroso
multus, a, um	=	molto			

INVARIABILI

contra (prep.)	=	contro	*saepe* (avv.)	=	spesso
improviso (avv.)	=	improvvisamente			

esercizio 2

NOMI

Africa	=	*Afrĭca, ae,* f	naufrago	=	*naufrăgus, i,* m
battaglia	=	*pugna, ae,* f	pioppo	=	*popŭlus, i,* f
bosco	=	*silva, ae,* f	Po	=	*Padus, i,* m
costa	=	*ora, ae,* f	prigioniero	=	*captivus, i,* m
fiume	=	*fluvius, ii,* m	ramo	=	*ramus, i,* m
foglia	=	*folium, ii,* n	riva	=	*ripa, ae,* f
luogo	=	*locus, i,* m	Sicilia	=	*Sicilia, ae,* f

VERBI

cadere	=	*cado, is*	giungere	=	*pervenio, is*
fuggire	=	*fugio, is*	venire	=	*venio, is*

AGGETTIVI

molto	=	*multus, a, um*

Scheda di trasformazione n. **10**

gl = ghi

Il gruppo consonantico **gl** ha dato origine al nostro **ghi**:

glaciem = **gh***iaccio*

Spesso però **gl** si mantiene nella forma dotta:

glacialem = **gl***aciale*

ESERCIZI

1. Trovate i corrispondenti dei seguenti vocaboli latini:

latino	*italiano*	*vostro dialetto*
globum		
glebam		
glarea		
gloriosum		
gluttum		
glaciare		

2. Quali di queste parole hanno mutato *gl* in *ghi?*

3. Come sono diventate nel vostro lavoro le parole latine elencate sopra? Hanno subito le stesse trasformazioni? In caso diverso mettetene in evidenza le differenze.

Le preposizioni

Abbiamo già incontrato nei testi-base precedenti frasi come:

Italia **in** Europa est	*l'Italia è **in** Europa*
discipuli **ad** scholam veniunt	*gli scolari vanno **a** scuola*
discipuli **cum** magistro sunt	*gli scolari sono **col** professore*
via Appia **per** Campaniam **in** Apuliam ducit	*la via Appia **attraverso** la Campania porta **in** Puglia*

Come potete osservare dalla corrispondente traduzione italiana, **in, ad, cum, per** sono delle *preposizioni*. Anche il latino, dunque, benché più raramente dell'italiano, ricorre alle preposizioni per introdurre certi complementi.

Le preposizioni latine reggono generalmente l'accusativo o l'ablativo.

Ecco le principali **preposizioni con l'ablativo**:

a o **ab**	da	**ab Africa** venio, *vengo dall'Africa*
e o **ex**	da	**ex villa** venio, *vengo dalla casa di campagna*
de	da giù, da su, intorno, di	**de muro** cadĕre, *cadere dal muro* **de historia** disputare, *discutere di storia*
cum	con	**cum amico** ambulare, *passeggiare con un amico amico*
sine	senza	vita **sine curis**, *vita senza preoccupazioni*
pro	per, in difesa di, invece di, al posto di, in cambio di	**pro patria** pugnare, *combattere per la patria* **pro equo** pecuniam dare, *dare denaro in cambio di un cavallo*

Hanno invece l'**accusativo:**

ante	davanti a prima di	**ante villam**, *davanti alla villa* **ante Christum natum**, *prima di Cristo*
post	dietro dopo	**post murum**, *dietro il muro* **post Christum natum**, *dopo Cristo*
per	per, attraverso per, durante per mezzo (di una persona)	**per silvam** errare, *errare per il bosco* **per duas horas**, *per due ore* epistulam mitto **per Fabium**, *mando la lettera per mezzo di Fabio*
apud	presso, accanto	**apud focum** sedēre, *sedere presso il focolare*
ad	verso, a	**ad Graeciam** navigare, *navigare verso la Grecia*
propter	a causa di, per	**propter magnifica dona**, *per i magnifici doni*
inter	tra	**inter plantas**, *tra le piante*
iuxta	presso, lungo	**iuxta viam Appiam**, *lungo la via Appia*

Altre preposizioni infine reggono l'**ablativo** se si accompagnano a verbi indicanti *stato, sosta*; reggono invece l'**accusativo** se si accompagnano a verbi indicanti *movimento, moto*:

in	in, a	**in schola** est, *è a scuola* **in scholam** venit, *è venuto a scuola*
sub	sotto	**sub terra** iacet, *giace sotto terra* **sub terram** it, *va sotto terra*
super	sopra, su	tyranni ira **super incŏlis** pendet, *l'ira del tiranno incombe sugli abitanti* tyranni ira **super incŏlas** cadit, *l'ira del tiranno cade sugli abitanti*

RUBRICA

DAL LATINO ALL'ITALIANO: LE PREPOSIZIONI

Le preposizioni latine sono presenti in moltissime parole italiane, sotto forma di prefissi. Ecco alcuni esempi:

ex-ministro, ex-sindaco, ecc.

Molte volte **ex** diventa in italiano **es** o **s**: *es*patriare (uscire dalla patria), *s*catenare (liberare dalle catene, lasciare uscire impetuosamente)

de resta per lo più invariato: *de*trarre, *de*fluire, *de*colorare, ecc.

cum diventa **con** e **com**: *con*corrente, *com*piangere

ante diventa **ante** e **anti**: *ante*guerra, *ante*nato, *ante*porre, *anti*pasto, *anti*camera; col significato di «contro»: *anti*carro, *anti*carie, *anti*aereo, ecc.

post, inter e **super** restano invariati: *post*bellico, *post*operatorio, *postmilitare*, *inter*nazionale, *inter*medio, *inter*mezzo, *inter*costale, *inter*urbano, *super*uomo, *super*bomba, *super*dotato, *super*visore, *super*produzione.

5 Terza declinazione

Osserviamo questi nomi:

amor, amoris	=	*amore*
bonĭtas, bonitatis	=	*bontà*
consul, consŭlis	=	*console*
homo, homĭnis	=	*uomo*
dux, ducis	=	*generale*
vulpes, vulpis	=	*volpe*
collis, collis	=	*colle*

Non sono della prima declinazione perché non hanno il nom. in *-a* e il gen. in *-ae* (ros*a* ros*ae*); non sono della seconda perché non hanno il nom. in *-us*, *-er*, o *-um* e il gen. in *-i* (lup*us* lup*i*, lib*er* libr*i*, don*um* don*i*).

Questi nomi hanno terminazioni molto varie al nominativo, ma tutti hanno il genitivo in **-is**. I nomi col genitivo in **-is** appartengono alla **terza declinazione**.

I nomi della terza declinazione si distinguono in due grandi categorie:

a) **imparisillabi,** quelli che al genitivo sing. hanno più sillabe che al nominativo:

a-mor, a-mo-ris; bo-ni-tas, bo-ni-ta-tis

b) **parisillabi,** quelli che hanno un numero di sillabe uguale al nominativo e al genitivo singolare:

vul-pes, vul-pis; col-lis, col-lis.

Imparisillabi e parisillabi differiscono tra loro solo nel genitivo plurale. Gli imparisillabi hanno il genitivo plurale in **-um**; i parisillabi in **-ium**.

I nomi imparisillabi

caso	SINGOLARE			
	maschile/femminile		neutro	
nominativo	consŭl	il console	genŭs	il genere
genitivo	consŭl-**ĭs**		genĕr-**ĭs**	
dativo	consŭl-**ī**		genĕr-**ī**	
accusativo	consŭl-**ĕm**		genŭs	
vocativo	consŭl		genŭs	
ablativo	consŭl-**ĕ**		genĕr-**ĕ**	

caso	PLURALE			
	maschile/femminile		neutro	
nominativo	consŭl-**ēs**	i consoli	genĕr-**ă**	i generi
genitivo	consŭl-**ŭm**		genĕr-**ŭm**	
dativo	consŭl-**ĭbŭs**		genĕr-**ĭbŭs**	
accusativo	consŭl-**ēs**		genĕr-**ă**	
vocativo	consŭl-**ēs**		genĕr-**ă**	
ablativo	consŭl-**ĭbŭs**		genĕr-**ĭbŭs**	

OSSERVAZIONI

- il gen. pl. esce in **-um**
- nom. e voc. sing. sono uguali
- nom. acc. e voc. pl. dei nomi maschili e femm. terminano in -es, dei neutri in -a
- come nella seconda declinazione, anche nella terza nom., acc. e voc. sono uguali.

CURIOSITA'
STORIE DI PAROLE
TESTIMONIANZE

DAL VASO AL VASSOIO

Da *vas*, *vasis* (vaso) derivano:
vasca, il gran vaso a forma di tazza che raccoglie l'acqua della fontana; il recipiente per il bagno.
vascello, il più grande dei navigli da guerra mossi da remi.
vasaio, chi fabbrica i vasi.
vassoio, (composto di *vas* e *missorium* = piatto da servire a tavola) piatto grande di forma varia.

NEL GREGGE E FUORI DAL GREGGE

Da *grex* (gregge, truppa) derivano:
gregario, ovvero chi è «del branco», seguace, soldato semplice.
congregare, unire in gregge, radunare, unire insieme.
congregazione, gruppo di persone riunite, società, comunità.
congrega, riunione di persone.
segregare, disunire, allontanare dalla massa.
segregazione, isolamento.
egregio, colui che esce dalla massa, distinto.

IL QUADRATO MAGICO

ESERCIZI

1. Traducete le seguenti frasi di autori latini:

1. Calĭdus semper aër est in Aegypto. (Plin.) *2.* Luna lumen solis accĭpit. (Cic.) *3.* Aes ac ferrum robigo corrĭpit. (Plin.) *4.* Octavius nepos erat sororis Augusti. (Vell. Pat.) *5.* Lictores custodes auctoritatis sunt. (Plin.) *6.* In arborĭbus truncus, rami, folia sunt. (Cic.) *7.* Ver adulescentiam signĭficat. (Cic.) *8.* Propter frigŏra frumenta (tradurre col sing.) in agris matura non erant. (Ces.) *9.* Valetudĭnem tuam cura diligenter. (Cic.) *10.* Gemit sub pondĕre cymba. (Virg.)

2. Volgete in italiano le frasi che seguono:

1. Anĭmus impĕrat corpŏri, non corpus anĭmo. *2.* Iudicēs custodes erunt legum. *3.* Hirundĭnes timent frigŏra hiĕmis et migrant in regiones calĭdas. *4.* Strenui milĭtes ducis imperio parent. *5.* Vere (in primavera) terra multis florĭbus ornata est. *6.* Etiam in calamitatĭbus honestatem et decus conservabitis. *7.* In caelo infinita est multitudo sidĕrum, quae (che) nautis viam indĭcant. *8.* Discordia ducum causa fuit magnarum ruinarum. *9.* Per nemŏra, per litŏra, per campos laetus nuntius pacis resonabat. *10.* Milĭtum clamores et muliĕrum preces anĭmum ducis non mitigabant.

3. Provate a tradurre le seguenti frasi:

1. Molti oratori difendevano i congiurati ....

....

2. Giaceva nella polvere il corpo del console ....

....

3. Il colore dei fiori è vario, vari sono i generi degli alberi, vari i frutti ....

4. Il clamore delle oche destò i difensori del Campidoglio ....

5. Il trionfo fu l'onore dei comandanti dopo la vittoria ....

6. Il freddo tempera i corpi ....

4. Provate a tradurre le seguenti frasi:

1. Ad Apollo fu sacro il lauro, a Giunone il pavone ....

2. L'acqua dei fiumi è chiara e tiepida ....

3. La grandine ha distrutto i campi e gli alberi ....

4. Superba è la grandezza dei leoni ....

5. Nelle viscere delle bestie gli antichi leggevano i presagi ....

6. I greci e i romani coronavano i vincitori delle gare con corone d'alloro ....

Lessico degli esercizi

esercizio 1.

NOMI

adulescentia, ae, f	=	adolescenza	*lictor, lictoris*, m	=	littore
Aegyptus, i, f	=	Egitto	*lumen, ĭnis*, n	=	luce
aër, aĕris, m	=	aria	*nepos, nepotis*, m	=	nipote
aes, aeris, n	=	bronzo	*Octavius, ii*, m	=	Ottavio
ager, gri, m	=	campo	*pondus, pondĕris*, n	=	peso
arbor, oris, f	=	albero	*ramus, i*, m	=	ramo
auctoritas, auctoritatis, f	=	autorità	*robigo, robigĭnis*, f	=	ruggine
custos, custodis, m	=	custode	*sol, solis*, m	=	sole
cymba, ae, f	=	barca	*soror, sororis*, f	=	sorella
folium, ii, n	=	foglia	*truncus, i*, m	=	tronco
frigus, frigŏris, n	=	freddo	*valetudo, valetudĭnis*, f	=	salute
frumentum, i, n	=	grano	*ver, veris*, n	=	primavera

VERBI

accipio, is	= ricevere	*gemo, is*	= gemere
corripio, is	= distruggere	*signifĭco, as*	= simboleggiare
curo, as	= curare		

AGGETTIVI

calĭdus, a, um = caldo

INVARIABILI

ac (cong.)	= e	*propter* (prep.)	= a causa di
diligenter (avv.)	= bene	*sub* (prep.)	= sotto

esercizio 2.

NOMI

anĭmus, i, m	= spirito	*iudex, iudĭcis,* m	= giudice
calamĭtas, atis, f	= disgrazia	*lex, legis,* f	= legge
campus, i, m	= campo	*litus, ŏris,* n	= spiaggia
clamor, oris, m	= grida	*miles, milĭtis,* m	= soldato
corpus, corpŏris, n	= corpo	*mulier, ĕris,* f	= donna
custos, custodis, m	= custode	*multitudo, ĭnis,* f	= moltitudine
decus, oris, n	= decoro	*nauta, ae,* m	= marinaio
dux, ducis, m	= comandante, generale	*nemus, ŏris,* n	= bosco
		nuntius, ii, m	= annuncio
flos, floris, m	= fiore	*pax, pacis,* f	= pace
frigus, ŏris, n	= freddo	*prex, precis,* f	= preghiera
hiems, hiĕmis, f	= inverno	*regio, onis,* f	= regione
hirundo, inis, f	= rondine	*ruina, ae,* f	= rovina
honestas, atis, f	= onestà	*sidus, ĕris,* n	= stella
imperium, ii, n	= comando		

VERBI

conservo, as	= conservare	*pareo, es*	= ubbidire
impĕro, as	= comandare	*resŏno, as*	= risuonare
migro, as	= emigrare	*timeo, es*	= temere
mitĭgo, as	= calmare		

AGGETTIVI

calĭdus, a, um	= caldo	*multus, a, um*	= molto
laetus, a, um	= lieto	*strenuus, a, um*	= valoroso
magnus, a, um	= grande		

INVARIABILI

etiam (cong.) = anche

esercizio 3.

NOMI

albero = *arbor, ŏris*, f
Campidoglio = *Capitolium, ii*, n
clamore = *clamor, oris*, m
colore = *color, oris*, m
comandante = *dux, ducis*, m
congiurato = *coniuratus, i*, m
console = *consul, is*, m
corpo = *corpus, ŏris*, n
difensore = *defensor, oris*, m
fiore = *flos, floris*, m
frutto = *pomum, i*, n
freddo = *frigor, ŏris*, m
genere = *genus, genĕris*, n
oca = *anser, ansĕris*, m
onore = *honor, honoris*, m
oratore = *orator, oratoris*, m
polvere = *pulvis, pulvĕris*, m
trionfo = *triumphus, i*, m

AGGETTIVI

vario = *varius, a, um*

VERBI

destare = *desto, as*
difendere = *defendo, is*
giacere = *iaceo, es*
temperare = *tempĕro, as*

esercizio 4.

NOMI

acqua = *aqua, ae*, f
albero = *arbor, ŏris*, f
alloro = *laurus, i*, f
antichi = *antiqui, orum*, m plur
Apollo = *Apollo, Apollĭnis*, m
bestia = *bestia, ae*, f
campo = *ager, agri*, m
corona = *corona, ae*, f
fiume = *flumen, ĭnis*, n
gara = *certamen, certamĭnis*, n
Giunone = *Iuno, Iunonis*, f
grandezza = *magnitudo, magnitudĭnis*, f
grandine = *grando, grandĭnis*, f
Greci = *Graeci, orum*, m pl
lauro = *laurus, i*, f
pavone = *pavo, onis*, m
presagio = *omen, omĭnis*, n
Romani = *Romani, orum*, m pl
vincitore = *victor, victoris*, m
viscere = *exta, extorum*, n pl

VERBI

coronare = *corono, as*
distruggere = *deleo, es*
leggere = *lego, is*

AGGETTIVI

chiaro = *clarus, a, um*
superbo = *superbus, a, um*
tiepido = *tepĭdus, a, um*

Scheda di trasformazione n. 11

pl = pi

Il gruppo consonantico **pl** si trasforma spesso in **pi:**

plantam = **pi***anta*

Molte parole hanno mantenuto per via dotta *pl*:

placare = **pl***acare*

Altre hanno le due forme, quella dotta e quella popolare:

plebem = **pl***ebe* e **pi***eve*

In molti dialetti centro-meridionali il gruppo **pl** si è invece mutato in **chi**:

pluĕre = chiovere, *plantam* = chianta, *plus* = chiù,
planum = chiano, *platanum* = chiàtano, ecc.

ESERCIZI

1. Trovate i corrispondenti dei seguenti vocaboli latini:

latino	*italiano*	*vostro dialetto*
plagam		
planum		
placidum		
explodo		
templum		
implumem		
plumbum		
Placentiam		
amplum		
implicare		
plenum		
plus		
implorare		

2. Trovate delle parole italiane in cui siano visibili le forme dotte:

templ-: ....

plan-: ....

plumb-: ....

3. Come si è trasformato nel vostro dialetto il gruppo *pl*? Traetene la regola dagli esempi sopra elencati.

I nomi parisillabi

Questo gruppo comprende la massima parte dei nomi (maschili e femminili) aventi ugual numero di sillabe al nominativo e genitivo singolare.

caso	singolare	plurale
nominativo	vulpēs, la volpe	vulp-**ēs**, le volpi
genitivo	vulp-**ĭs**	vulp-**ĭŭm**
dativo	vulp-ī	vulp-**ībŭs**
accusativo	vulp-**ĕm**	vulp-**ēs** (raro -īs)
vocativo	vulpēs	vulp-**ēs**
ablativo	vulp-**ĕ**	vulp-**ībŭs**

OSSERVAZIONI

- il gen. pl. termina in -**ium**
- non ci sono neutri
- rari i parisillabi col gen. pl. in -**um**:

pater, patris, m (padre)	gen. pl.	patr**um**
mater, matris, f (madre)	" "	matr**um**
frater, fratris, m (fratello)	" "	fratr**um**
senex senis, m (vecchio)	" "	sen**um**
iuvĕnis, iuvĕnis, m (giovane)	" "	iuvĕn**um**

ESERCIZI

1. Volgete in italiano le seguenti frasi di autori latini:

1. Gallia est plena civium Romanorum. (Cic.) *2.* Lupus rapit (rapisce) et dispergit oves. (Vulgata) *3.* Ego sum pastor bonus; bonus pastor anĭmam (vita) suam dat pro ovĭbus suis. (Vulgata) *4.* Felium in tenĕbris fulgent ocŭli. (Plin.) *5.* Terra circum axem se convertit (gira) et torquet. (Cic.) *6.* Praeceptores puĕros in classes distribuunt. (Cic.) *7.* Venti nubes abĭgunt. (Plin.) *8.* Atra nubes condĭdit lunam. (Oraz.)

2. Traducete le frasi che seguono:

1. Parvo numĕro navium Graeci magnam classem Persarum profligaverunt. *2.* Nimia imbrium copia agros inundavit et messes vastavit. *3.* Rupes, valles et colles resonabant clamorĭbus hostium. *4.* Civium discordiae magnas calamitates civitatĭbus apportant. *5.* Hostes non virtute sed dolo magnam cladem nostris intulerunt (inflissero). *6.* Non solum cives sed etiam reges legum auctoritati parent. *7.* Non solum aquĭla est periculosa avĭbus sed etiam vulpes et feles. *8.* In Alpium vallĭbus frigĭdi fluunt amnes, odorifĕri crescunt flores. *9.* Grando messes vallium et collium vites vastavit. *10.* Multa genĕra piscium in fluminĭbus vivunt. *11.* In arbŏrum truncis saepe nidos apium invenimus.

3. Provate a tradurre le seguenti frasi:

1. La flotta dei nemici attendeva il vento propizio ....

....

2. Grande è l'astuzia delle volpi e dei gatti ....

....

3. Nella valle del Po numerose sono le vestigia degli antichi popoli italici

....

4. L'asprezza delle rupi e delle valli impediva la marcia di notte (*noctu*) ....

....

5. Le viti ornano i fianchi delle colline ....

6. Nella concordia dei cittadini sta (*consistit*) il fondamento della pace ....

....

Lessico degli esercizi

esercizio 1.

NOMI

axis, axis, m	=	asse	*ovis, ovis,* f	=	pecora
civis, civis, m	=	cittadino	*pastor, pastoris,* m	=	pastore
classis, classis, f	=	classe	*praeceptor, praeceptoris,* m	=	maestro
feles, felis, f	=	gatto	*puer, puĕri,* m	=	scolaro
nubes, nubis, f	=	nube	*tenebrae, arum,* f plur.	=	tenebre
ocŭlus, i, m	=	occhio			

VERBI

abĭgo, is	=	spingere	*distribuo, is*	=	distribuire
condo, is, condidi	=	nascondere	*fulgeo, es*	=	brillare
dispergo, is	=	disperdere	*torqueo, es*	=	volgersi

AGGETTIVI

ater, tra, trum	=	nero	*plenus, a, um*	=	pieno

INVARIABILI

circum	=	intorno	*pro*	=	per

esercizio 2.

NOMI

ager, agri, m	=	campo	*flumen, flumĭnis*, n	=	fiume
Alpes, Alpium, f pl	=	Alpi	*genus, genĕris*, n	=	specie
amnis, amnis, m	=	fiume	*grando, grandĭnis*, f	=	grandine
apis, apis, f	=	ape	*hostis, hostis*, m	=	nemico
arbor, arbŏris, f	=	albero	*imber, imbris*, m	=	pioggia
auctoritas, auctoritatis, f	=	autorità	*lex, legis*, f	=	legge
avis, avis, f	=	uccello	*messis, messis*, f	=	messe
calamitas, calamitatis, f	=	rovina	*navis, navis*, f	=	nave
civis, civis, m	=	cittadino	*nidus, i*, m	=	nido
civitas, civitatis, f	=	città	*Persa, ae*, m	=	Persiano
clades, cladis, f	=	strage	*piscis, piscis*, m	=	pesce
clamor, clamoris, m	=	clamore	*rex, regis*, m	=	re
classis, classis, f	=	flotta	*rupes, rupis*, f	=	rupe
collis, collis, m	=	colle	*truncus, i*, m	=	tronco
copia, ae, f	=	abbondanza	*vallis, vallis*, f	=	valle
dolum, i, n	=	inganno	*virtus, virtutis*, f	=	valore
feles, felis, f	=	gatto	*vitis, vitis*, f	=	vite
flos, floris, m	=	fiore	*vulpes, vulpis*, f	=	volpe

VERBI

apporto, as	=	portare	*pareo, es*	=	obbedire
cresco, is	=	crescere	*profligo, as*	=	sconfiggere
fluo, is	=	scorrere	*resŏno, as*	=	risuonare
inundo, as	=	inondare	*vasto, as*	=	devastare
invenio, is	=	trovare	*vivo, is*	=	vivere

AGGETTIVI

frigĭdus, a, um	=	freddo	*nimius, a, um*	=	troppo
magnus, a, um	=	grande	*odorifer, a, um*	=	odoroso
multus, a, um	=	molto	*parvus, a, um*	=	piccolo

esercizio 3.

NOMI

asprezza	=	*asperĭtas, atis*, f	fondamento	=	*fundamentum, i*, n
astuzia	=	*astutia, ae*, f	gatto	=	*feles, is*, f
cittadino	=	*civis, civis*, m	marcia	=	*iter, itinĕris*, n
collina	=	*collis, collis*, m	nemico	=	*hostis, hostis*, m
concordia	=	*concordia, ae*, f	pace	=	*pax, pacis*, f
fianco	=	*latus, latĕris*, n	Po	=	*Padus, i*, m
flotta	=	*classis, classis*, f	popolo	=	*popŭlus, i*, m

rupe	=	*rupes, rupis*, f	vestigia	=	*vestigium, ii*, n
valle	=	*vallis, vallis*, f	vite	=	*vitis, vitis*, f
vento	=	*ventus, i*, m	volpe	=	*vulpes, vulpis*, f

VERBI

attendere	=	*exspecto, as*	ornare	=	*orno, as*
impedire	=	*impedio, is*			

AGGETTIVI

antico	=	*antiquus, a, um*	numeroso	=	*creber, bra, brum*
grande	=	*magnus, a, um*	propizio	=	*propitius, a, um*
italico	=	*Italĭcus, a, um*			

Nomi neutri in -al, -ar, -e

Una declinazione particolare hanno i nomi neutri in:

-ăl: ***anĭmal, animalis*** (animale), ***tribūnal, tribunālis*** (tribunale), ecc.

-ar: *calcar, calcāris* (sprone), *lacūnar, lacunāris* (soffitto), ecc.

-e: *mare, maris* (mare), *altāre, altāris* (altare), ecc.

caso	*singolare*	*plurale*
nominativo	anĭmăl	animal-**iă**
genitivo	animāl-ĭs	animāl-**iŭm**
dativo	animal-ī	animal-**ĭbus**
accusativo	anĭmăl	animal-**iă**
vocativo	anĭmăl	animal-**iă**
ablativo	animāl-ī	animal-**ĭbus**

OSSERVAZIONI

- come tutti i neutri, anche questi nomi hanno uguali nom., acc. e voc.
- l'abl. sing. esce in **-i**
- il gen. pl. esce in **-ium**
- nom., acc. e voc. pl. escono in **-ia**.

ESERCIZI

1. Traducete le frasi che seguono:

1. Virgo in conclavi sedet. (Ter.) ....

2. Nascĭtur (*cresce*) et (*anche*) in mari absinthium. (Apul.) ....

....

3. Miles ducem in cubili confodit. (Sen.) ....

4. Animalia dentĭbus cibum capessunt. (Cic.) ....

5. Servi tenĕbras funalĭbus arcent. (Paol. Nol.) ....

6. Sunt varia genĕra retium; retia piscatorum diversa sunt a (*dalle*) retĭbus venatorum ....

7. Multa genĕra piscium et plantarum in mari vivunt ....

8. Oves in ovili pernoctant, equi in equili, in praesaepi asĭni ....

9. Leo est rex animalium, quae (*che*) in terra vivunt, aquĭla regina avium ....

10. In conclavi multa erant sedilia marmorea cum cervicalĭbus aureis ....

11. Deorum altaria antiqui Italiae incŏlae honorabant multis donis ....

12. Ex cacumĭne montium pastores nocte oves in ovile reducunt, agricŏlae boves in bubile ....

13. Canes per silvas ducunt venatores ad cubilia animalium ....

14. Calcari equum incĭtat eques ....

15. Luce funalium fulgebant lacunaria conclavis ....

Lessico degli esercizi

esercizio 1.

NOMI

absinthium, ii, n	=	assenzio	*cacumen, cacumĭnis*, n	=	cima
agricŏla, ae, m	=	contadino	*calcar, calcaris*, n	=	sprone
animal, alis, n	=	animale	*canis, is*, m	=	cane
asĭnus, i, m	=	asino	*cervical, alis*, n	=	guanciale
avis, is, f	=	uccello	*cibus, i*, m	=	cibo
bos, bovis, m	=	bue	*conclave, conclavis*, n	=	stanza, sala

cubile, cubilis, n	= covile	*mons, montis*, m	= monte
dens, dentis, m	= dente	*nox, noctis*, f	= notte
deus, i, m	= dio	*ovile, is*, n	= ovile
donum, i, n	= dono	*ovis, is*, f	= pecora
dux, ducis, m	= generale	*pastor, pastoris*, m	= pastore
eques, equĭtis, m	= cavaliere	*piscator, piscatoris*, m	= pescatore
equile, equilis, n	= stalla	*piscis, is*, m	= pesce
equus, i, m	= cavallo	*planta, ae*, f	= pianta
funale, is, n	= fiaccola	*praesepe, praesepis*, n	= stalla
genus, genĕris, n	= tipo, specie	*rete, retis*, n	= rete
incŏla, ae, m	= abitante	*rex, regis*, m	= re
lacunar, lacunaris, n	= soffitto	*sedile, sedilis*, n	= sedile
leo, leonis, m	= leone	*servus, i*, m	= servo
lux, lucis, f	= luce	*silva, ae*, f	= bosco
mare, maris, m	= mare	*venator, venatoris*, m	= cacciatore
miles, milĭtis, m	= soldato	*virgo, virgĭnis*, f	= ragazza

VERBI

arceo, es	= disperdere	*incĭto, as*	= incitare
capesso, is	= prendere	*pernocto, as*	= trascorrere la notte
confodio, is	= trafiggere		
duco, is	= condurre	*reduco, is*	= ricondurre
fulgeo, es	= splendere	*sedeo, es*	= sedere
honoro, as	= onorare	*vivo, is*	= vivere

AGGETTIVI

antiquus, a, um	= antico	*multus, a, um*	= molto
aureus, a, um	= d'oro	*varius, a, um*	= vario
marmoreus, a, um	= di marmo		

L'apposizione

L'**apposizione** è un nome che, riferito a un altro sostantivo, serve ad aggiungergli una precisazione, una determinazione accessoria.

Essa concorda nel caso col nome a cui si riferisce:

Sicilia, insula Italiae, est splendida	**La Sicilia, isola** dell'Italia, è splendida
Urbes **Siciliae, insulae** Italiae, sunt antiquae	Le città **della Sicilia, isola** dell'Italia, sono antiche

ESERCIZI

1. Prima di tradurre il brano occorre ricordare la declinazione di *Iuppiter* (= Giove): gen. *Iovis*, dat. *Iovi*, acc. *Iovem*, voc. *Iuppiter*, abl. *Iove*.

Iuppĭter, Rheae et Saturni filius, deorum hominumque pater, domĭnus caeli et terrae, in Olympo habitabat. Cum fratrĭbus suis imperium mundi divisĕrat: Neptuno dedĕrat mare, Plutoni Inferorum regna; Iovi oboediebant et caelum et terra. Iuppĭter auctor fuit legum humanarum et divinarum; magnā iustitiā et clementiā imperio suo mundum et homĭnum genus gubernabat. In solio eburneo sedebat, dextĕrā tenebat sceptrum, signum summae (*supremo*) potestatis; sinistrā fulmĭna gestabat. Inter aves sacra fuit Iovi aquĭla, inter arbŏres quercus (*quercia*). Somniis et oracŭlis voluntatem suam homĭnĭbus indicabat; in (*sotto*) tutela Iovis erant reges et princĭpes civitatum; Iuppĭter urbes protegebat, impios terrebat fulminĭbus et fulgurĭbus. Magna fuit igĭtur potestas patris deorum hominumque et multa templa sacra Iovi erant praecipue in Graecia et in Italia.

2. Traducete il seguente brano, facendone anche l'analisi logica:

italiano	*funzione*	*caso*	*latino*	*traduzione*
Quando	avverbio		*cum*	cum
i Greci	sogg.	nom. pl.	*Graecus, i,* m	Graeci
entrarono	....	....	*intro, as, avi*	....
in Troia	....	....	*Troia, ae,* f	....
Enea	....	....	*Aeneas, ae,* m	....
lasciò	....	....	*relinquo, is, reliqui*	....
la città.	....	....	*urbs, urbis,* f	....
Con il padre	....	....	*pater, patris,* m	....
il figlio	....	....	*filius, ii,* m	....
e	....	....	*et*	....
pochi	....	....	*paucus, a, um*	....
compagni	....	....	*comes, ĭtis,* m	....
si imbarcò.	....	....	*navem conscendo,*	
	....	....	*is, conscendi*	....
Ma	....	....	*Sed*	....
Giunone	....	....	*Iuno, onis,* f	....
suscitò	....	....	*moveo, es, movi*	....
una grande	....	....	*magnum, a, um*	....
tempesta	....	....	*tempestas, atis,* f	....
e	....	....	*et*	....

spinse	....	....	*appello, is, appuli*	....
Enea	....	....	*Aeneas, ae,* m	....
in Africa	....	....	*Africa, ae, f*	....
presso	....	....	*apud* + acc.	....
Didone.	....	....	*Dido, onis,* f	....
Di qui	....	....	*Hinc*	....
Enea	....	....	*Aeneas, ae,* m	....
giunse	....	....	*pervenio, is, perveni*	....
prima	....	....	*primum*	....
in Sicilia,	....	....	*Sicilia, ae,* f	....
poi	....	....	*postea*	....
nel Lazio	....	....	*Latium, ii,* n	....
dove	....	....	*ubi*	....
fondò	....	....	*aedifico, as, avi*	....
una città	....	....	*oppĭdum, i,* n	....
che	....	....	*quod*	....
chiamò	....	....	*appello, as, avi*	....
Lavinio.	....	....	*Lavinium, ii,* n	....
Dopo	....	....	*Post* + acc.	....
la guerra	....	....	*bellum, i,* n	....
contro	....	....	*contra* + acc.	....
i Rutuli	....	....	*Rutuli, orum,* m pl	....
Ascanio	....	....	*Ascanius, ii,* m	....
figlio	....	....	*filius, ii,* m	....
di Enea	....	....	*Aeneas, ae,* m	....
abbandonò	....	....	*relinquo, is, reliqui*	....
Lavinio	....	....	*Lavinium, ii,* n	....
e	....	....	*et*	....
fondò	....	....	*condo, is, condĭdi*	....
Alba Longa,	....	....	*Alba Longa, ae,* f	....
patria	....	....	*patria, ae,* f	....
di Romolo	....	....	*Romŭlus, i,* m	....
fondatore	....	....	*condĭtor, oris,* m	....
di Roma.	....	....	*Roma, ae,* f	....

Scheda di trasformazione n. 12

li + vocale = gl + vocale

I gruppi **li** (o **le**) + vocale si mutano generalmente **in gl**:

familiam = *famiglia*

Raramente entrano per via dotta:

muliebrem = *muliebre*

Qualche volta hanno la forma dotta e quella popolare:

familiarem = *familiare* e *famigliare*

ESERCIZI

1. Trovate i corrispondenti dei seguenti vocaboli latini:

latino	*italiano*	*vostro dialetto*
consilium		
paleam		
mulĭerem		
Apuliam		
folium		
filiam		
filialem		
melius		
Vergilium		
Italiam		
cilium		

2. Quali sono gli aggettivi italiani derivati da *consiglio, moglie, famiglia, figlia*?

3. Che esito ha dato nel vostro dialetto il gruppo *li* + vocale? Deducetene la norma confrontando le parole dialettali trovate sopra.

CURIOSITA'
STORIE DI PAROLE
TESTIMONIANZE

FAMIGLIARE O FAMILIARE?

Sull'uso di *famigliare* e *familiare* i grammatici non sono tutti d'accordo. Alcuni suggeriscono *famigliare* quando è sostantivo (*avverti i famigliari*) e *familiare* quando è aggettivo (*nucleo familiare*).
L'uso però è molto vario, come testimoniano esempi di celebri scrittori: *speranze familiari* (Pavese), *quella famigliare piazzetta* (Pasolini), *atrio affollato di famigliari* (Bacchelli), *affetto verso i suoi familiari* (Comisso), ecc.
Nell'uso burocratico prevale tuttavia la forma aggettivale dotta derivata dal latino *familiarem*, senza la g: *diritto familiare, nucleo familiare, assegni familiari*, ecc.

RUBRICA

DAL LATINO ALL'ITALIANO: I NOMI DELLA 1ª, 2ª, 3ª DECLINAZIONE

Abbiamo già visto che i **nomi italiani derivano dall'accusativo singolare latino** in seguito alla caduta della consonante finale. Dalla prima declinazione sono derivati i nomi italiani in **-a** (*rosa, aquila, causa, poeta*, ecc.), dalla seconda declinazione i nomi in **-o** (*lupo, libro, dono* ecc.). Dalla **terza declinazione** derivano i nomi italiani in **-e:**

	acc.	italiano
amor, amóris, m	amórem	*amore*
calix, cálicis, m	cálicem	*calice*
caro, carnis, f	carnem	*carne*
hospes, hóspitis, m	hóspitem	*ospite*
index, índicis, m	índicem	*indice*
mens, mentis, f	mentem	*mente*
canis, canis, m	canem	*cane*
volumen, volúminis, n	volúmen	*volume*
nomen, nóminis, n	nomen	*nome*
lumen, lúminis, n	lumen	*lume*
mare, maris, n	mare	*mare*

Il tema del genitivo di molti nomi neutri è scomparso nelle corrispondenti voci italiane, ma è vivo in molti derivati:

volumin è presente in *voluminoso*
nomin " " " *nomina, nominale*
lumin " " " *luminoso, luminosità, luminare, luminescente* ecc.

La maggior parte dei **nomi in -as, -atis** e alcuni in **-us, -utis** col passare del tempo **hanno dato origine a parole italiane tronche:**

	acc.	forma antica	forma attuale
cáritas, caritátis, f	caritátem	*caritáte* e *caritáde*	*carità*
dígnitas, dignitátis, f	dignitátem	*dignitáte* e *dignitáde*	*dignità*

píetas, pietátis, f	pietátem	*pietáte* e *pietáde*	*pietà*
véritas, veritátis, f	veritátem	*veritáte* e *veritáde*	*verità*
libértas, libertátis, f	libertátem	*libertáte* e *libertáde*	*libertà*
cívitas, civitátis, f	civitátem	*civitáte* e *civitáde*	*città*
vírtus, virtútis, f	virtútem	*virtúte* e *virtúde*	*virtú*

Ecco, ad esempio, alcuni versi di DANTE:

fatti non foste a viver come bruti
ma per seguir **virtude** e conoscenza

(*Inferno*, XXVI, 119-120)

in la sua **voluntade** è nostra pace

(*Paradiso*, III, 85)

Il tema originario di queste parole non è però scomparso del tutto e si ritrova in qualche derivato:

caritat- è presente in *caritatevole*

I neutri in -us, per la caduta della consonante finale, sono stati confusi con quelli della seconda declinazione e **sono passati alla classe dei nomi italiani in -o:**

nom.	acc.	italiano
córpus, córporis	corpus	corpo (l'*u* si è chiuso in *o*)
lítus, lítoris	litus	lido
látus, láteris	latus	lato
cáput, cápitis	caput	capo
péctus, péctoris	pectus	petto
témpus, témporis	tempus	tempo

Anche per queste parole il tema del genitivo non è scomparso del tutto in italiano e si trova in molti derivati:

Anche per queste parole il tema del genitivo non è scomparso del tutto in italiano e si trova in molti derivati:

da **corpor** derivano: *corporale*, *corporatura*, *corporeo*, *corposo*, *corporazione*, ecc.
da **litor** derivano: *litorale*, *litoraneo*
da **later** derivano: *laterale*, *lateralmente*
da **capit** derivano: *capitale*, *capitalista*, *capitello*, *capitano*, *capitolo*, *capitombolo*, *capitolazione*, ecc.
da **tempor** derivano: *temporale*, *temporaneo*, *temporeggiatore*, *temporeggiare*, *le quattro tempora*, ecc.

CURIOSITA'
STORIE DI PAROLE
TESTIMONIANZE

LA VOCE DEGLI ANTICHI

Venter praecepta non audit. PUBLILIO SIRO
Pulvis et umbra sumus. ORAZIO
Bonum vinum laetifĭcat cor homĭnis. VULGATA
Ars aemŭla naturae est. APULEIO
Corrumpunt bonos mores colloquia mala. VULGATA
Fortitudo est dolorum laborumque contemptio. CICERONE
Dux atque imperator vitae anĭmus est. SALLUSTIO

Primavera vien danzando...

Ecce gratum
et optatum
ver reducit gaudia;

purpuratum
floret pratum,
sol serenat omnia.

Aestas redit (*torna*)
nunc recedit
hiĕmis saevitia.

dai CARMINA BURANA

Da medico a becchino

Nuper (*prima*) erat medicus, nunc est vispillo (*becchino*) Diaulus (*Diaulo*): quod vispillo facit, fecĕrat et (*anche*) medicus.

MARZIALE

Alta era la notte

Iamque quiescebant voces hominumque canumque, lunaque nocturnos alta regebat (*guidava*) equos.

VIRGILIO

6 L'aggettivo: seconda classe

La seconda classe comprende tutti gli aggettivi della terza declinazione.
Essi si dividono in:

— aggettivi con **tre uscite**: *acer* (m) *acris* (f) *acre* (n)
— aggettivi con **due uscite**: ***gravis*** (m e f) *grave* (n)
— aggettivi con **una sola uscita**: *ferox* (m f n), *locŭples*, ecc.

Le caratteristiche di questi aggettivi sono:

l'abl. sing. **-ī**
il gen. plur. **-ĭŭm**
il nom. plur. neutro **-ĭă**

Avvertenza: degli aggettivi a tre o a due uscite il vocabolario registra il nominativo; di quelli a una sola uscita il nominativo e il genitivo: *acer, acris, acre; gravis, grave; ferox, ferōcis.*

Aggettivi a tre uscite

acer, acris, acre = acre, acuto.

caso	SINGOLARE		
	maschile	femminile	neutro
nominativo	acĕr	acr-**ĭs**	acr-**ĕ**
genitivo	acr-**ĭs**	acr-**ĭs**	acr-**ĭs**
dativo	acr-**ī**	acr-**ī**	acr-**ī**
accusativo	acr-**ĕm**	acr-**ĕm**	acr-**ĕ**
vocativo	acĕr	acr-**ĭs**	acr-**ĕ**
ablativo	acr-**ī**	acr-**ī**	acr-**ī**

caso	*PLURALE*		
	maschile	*femminile*	*neutro*
nominativo	acr-**ēs**	acr-**ēs**	acr-**iă**
genitivo	acr-**ĭŭm**	acr-**ĭŭm**	acr-**ĭŭm**
dativo	acr-**ĭbŭs**	acr-**ĭbŭs**	acr-**ĭbŭs**
accusativo	acr-**ēs** (-**īs**)	acr-**ēs** (-**īs**)	acr-**ĭă**
vocativo	acr-**ēs**	acr-**ēs**	acr-**ĭă**
ablativo	acr-**ĭbŭs**	acr-**ĭbŭs**	acr-**ĭbŭs**

ESERCIZI

1. Traducete le frasi che seguono, di autori latini:

N.B. Da questo esercizio in poi dovrete iniziare a consultare il vocabolarietto posto alla fine del libro.

1. Aeschĭlus tragoediarum poēta celĕber fuit. (Gell.) ....

....

2. Accusatores acres atque acerbi fuerunt. (Cic.) ....

....

3. Tria (*tre*) genĕra agrorum sunt: campestre, collinum et montanum. (Varr.)

....

4. Erat puer acris ingenii. (Plin.) ....

5. Miles alăcer arma capit. (Liv.) ....

6. Lucilius acer et violentus poēta fuit. (Mar.) ....

7. Celĕres revŏlant ex aequŏre mergi. (Virg.) ....

2. Traducete:

1. Antiqui medĭci morbos curabant herbis salubrĭbus ....

....

2. Puter aēr palustrium regionum noxius est hominĭbus et animalĭbus ....

....

3. Sub umbra silvestri fons erat salubrium aquarum ....

....

4. Equestria proelia apud antiquos Germanos crebra fuerunt ....

....

5. Agrorum incŏlae silvestria numĭna honorabant, deorum altaria campestrĭbus donis ornabant ....

6. Lacedaemonii magnas copias terrestres habuerunt, Athenienses magnam classem ....

7. In nostra urbe celĕbre est templum, in quo (*nel quale*) sunt statuae equestres clarorum ducum ....

8. Varia et volucria sunt saepe homĭnum studia ....

9. In acri pugna apud Cannas cum equestrĭbus ac pedestrĭbus copiis Hannĭbal Romanorum vires profligavit ....

....

10. Magna est variĕtas florum campestrium et silvestrium in Italia ....

....

11. Post acre proelium in palustri campo equestres copiae fugaverunt hostium agmĭna ....

12. Hannibăli, Carthaginiensium duci, acre ingenium, anĭmus alăcer et intrepĭdus, firma voluntas et magnus amor patriae fuit ....

....

3. Provate a tradurre le seguenti frasi:

1. Salubre è il clima dei monti ....

2. Varie sono le specie degli animali terrestri ....

....

3. Accanito ed aspro fu il combattimento terrestre ....

....

4. Virgilio loda la vita campestre ....

5. Con milizie terrestri e navali Cesare espugnò Marsiglia ....

....

6. La Grecia è la patria di celebri filosofi ....

Scheda di trasformazione n. 13

ni + vocale = gn + vocale

Il gruppo **ni** (o **ne**) + vocale si trasforma spesso in **gn:**

Bono**nia** = *Bolo***gna**

Resta *ni* nelle parole giunteci per via dotta:

Germa**nia** = *Germa***nia**

Può avere due forme, quella dotta e quella popolare:

Campa**nia** = *Campa***nia** e *campa***gna**

ESERCIZI

1. Trovate i corrispondenti dei seguenti vocaboli latini:

latino	*italiano*	*vostro dialetto*
Sardiniam		
coloniam		
ciconiam		
somnium		
ingenium		
castaneam		
Saxoniam		
scrinium		
vineam		
Britanniam		
pineam		
lineam		
subitaneum		

2. Che esito ha dato nel vostro dialetto il gruppo *ni* o *ne* + vocale? Mettete in evidenza le differenze.

CURIOSITA'
STORIE DI PAROLE
TESTIMONIANZE

PAROLE CORTE

Da *brevis*, *breve* (breve) derivano:
breve, (da *breve scriptum*), lettera breve, comunicazione
brevetto, lettera di riconoscimento; permesso speciale
breviario, compendio, sommario
brevità, cortezza di tempo, concisione
bruma, (da *brevma*, sincope di *brevissĭma*), il giorno più breve, solstizio d'inverno, pieno inverno
abbreviare, rendere breve
abbreviazione, accorciamento.

Aggettivi a due uscite

gravis, grave = grave

caso	*SINGOLARE*	
	maschile/femminile	*neutro*
nominativo	grav-**ĭs**	grav-**ĕ**
genitivo	grav-**ĭs**	grav-**ĭs**
dativo	grav-**ī**	grav-**ī**
accusativo	grav-**ĕm**	grav-**ĕ**
vocativo	grav-**ĭs**	grav-**ĕ**
ablativo	grav-**ī**	grav-**ī**

caso	*PLURALE*	
	maschile/femminile	*neutro*
nominativo	grav-**ēs**	grav-**ĭă**
genitivo	grav-**ĭŭm**	grav-**ĭŭm**
dativo	grav-**ĭbŭs**	grav-**ĭbŭs**
accusativo	grav-**ēs**	grav-**ĭă**
vocativo	grav-**ēs**	grav-**ĭă**
ablativo	grav-**ĭbŭs**	grav-**ĭbŭs**

ESERCIZI

1. Traducete le seguenti frasi di autori latini:

1. Libo erat iuvĕnis improvĭdus et facĭlis. (Tac.) ....

2. Mauris omnĭbus rex Bocchus imperitabat. (Sall.) ....

....

3. Athenienses, propter Pisistrăti tyrannĭdem, omnium civium suorum potentiam extimescebant. (Nep.) ....

4. Mesopotamiam fertĭlem effĭcit (*rende*) Euphrates. (Cic.) ....

....

5. Est illustre nomen Scipionis. (Cic.) ....

6. Deus explevit mundum omnĭbus bonis. (Cic.) ....

7. Nulla umbra serenum turbabit, aequalĭter splendebit omne caeli latus. (Sen.) ....

8. Salutares admonitiones velut medicamentorum utilium compositiones (*ricette*) sunt. (Sen.) ....

9. Amicitiae immortales, mortales inimicitiae debent esse (*essere*). (Liv.) ....

....

10. Animalia pennata, pedestria, aquatilia sunt. (Apul.) ....

....

11. Brutus iuris civilis peritus fuit. (Cic.) ....

12. Omni aetati mors est communis ....

13. Nulla lex satis commŏda omnĭbus est. (Cat.) ....

14. Omnis expectatio nostra erat in nuntiis Brundisinis. (Cic.) ....

....

15. Canis simĭlis est lupo. (Cic.) ....

2. Traducete le frasi che seguono:

1. Brevi oratione dux milĭtum anĭmos excitavit, pedestres copias ex castris eduxit et proelium commisit ....

2. Corpus homĭnis mortale est, anĭmus contra (*invece*) immortalis ....

....

3. Grave vectigalium onus saepe civĭbus intolerabĭle est ....

....

4. Breves sunt corpŏris voluptates, diuturna vero (*invece*) sunt anĭmi gaudia ....

5. Artes atque littĕrae brevi tempŏre feros atque rudes Romanorum anĭmos mitigaverunt ....

6. Tempus omnia opĕra homĭnum delebit ....

7. Iam (*ormai*) nox est et saluber est somnus corpŏri et anĭmo, ideo (*perciò*) brevis celerisque erit oratio mea ....

8. Equĭtes amant equos celĕres et acres, agricŏlis utĭles sunt equi fortes ....

9. Poëtae memorabilia facinŏra illustrium virorum celĕbrant et agrestium homĭnum gaudia ....

10. Vere (*in primavera*) terra innumerabilĭbus florĭbus ornata est, levis ventus saepe flat arborumque folia agitat, dulcis est aër, mite caelum, suavis avium vox (*canto*), viridia sunt prata ....

3. Provate a tradurre le seguenti frasi:

1. La vittoria nelle guerre civili è sempre triste ....

2. Gli enigmi sono scuri e difficili ....

3. Il Tevere, l'Arno, il Po, l'Adige sono fiumi navigabili ....

4. Dolce è il tempo della primavera, tiepida è l'aria, soave il profumo dei fiori ....

5. I fanti avevano scudi leggeri e armi brevi ....

Scheda di trasformazione n. 14

di + vocale = *di* o *gi, gg, z, zz*

Il gruppo **di** + vocale resta generalmente inalterato:

diarium = *diario*

Talvolta si muta in **g, gg** o **z, zz**:

meridiem = *meriggio*
diurnum = di *giorno*

Oppure ha le due forme, quella dotta e quella popolare:

radium = *radio, raggio* e *razzo*

ESERCIZI

1. Trovate i corrispondenti dei seguenti vocaboli latini:

latino	*italiano*	*vostro dialetto*
diadema		
prandium		
medium		
Dianam		
hodie		
stipendium		
adiungĕre		
podium		
meridianum		
diurnalem		
modium		

2. A quali dei nomi sopra elencati si collegano *odierno, meridionale, mediano, giornalista, aggiuntivo*?

3. Che esito ha dato nel vostro dialetto *di* + vocale? Ditelo tenendo conto delle parole elencate sopra.

Aggettivi a una uscita

nominativo vario: **velox, velōcis** = veloce

caso	*singolare*		*plurale*	
	maschile/femminile	*neutro*	*maschile/femminile*	*neutro*
nominativo	velox		velōc-**ēs**	veloc-**ĭă**
genitivo	velōc-**ĭs**		veloc-**ĭŭm**	
dativo	velōc-**ī**		veloc-**ībŭs**	
accusativo	veloc-**ĕm**	velox	velōc-**ēs**	veloc-**ĭă**
vocativo	velox		velōc-**ēs**	veloc-**ĭă**
ablativo	velōc-ī		veloc-**ībŭs**	

ESERCIZI

1. Provate a tradurre le frasi che seguono, di autori latini:

1. Fallax gratia et vana est pulchritudo. (Vulg.)

2. Aegyptus terra lini ferax est. (Ruf.)

3. Memoria beneficiorum fragĭlis, iniuriarum tenax est. (Sen.)

4. Nero instituit certamen triplex: musĭcum, gymnĭcum, equestre. (Svet.)

5. Magnum et atrox fuit bellum. (Sall.)

6. Homĭnes contentione et ambitione discordes sunt. (Cic.)

7. Nimium es vehemens feroxque. (Cic.)

8. Saevi et truces tyranni sunt. (Sen.)

9. Praepĕti pennā volat avis. (Ovid.)

10. Princeps omnium virtutum sapientia est. (Cic.)

11. Nemo (*nessuno*) sapiens est nisi fortis. (Cic.)

12. Prodigia imminentia malorum nuntia sunt. (Tac.)

13. Lycurgus agros locuplĕtum plebi dedit. (Cic.)

2. Traducete le seguenti frasi:

1. Rapax lupus atroci dente mitem agnum laniavit ....
2. Cruentum et atrox fuit proelium et diu incertum sed tandem nostri fugaverunt hostium agmĭna ....
3. Cornelius Nepos vitas excellentium virorum brevĭter narravit ....
4. Senum prudentium consilia imperitis et audacĭbus adulescentĭbus semper utilia ac salutaria erunt ....
5. In pugna Cannensi ingens fuit Romanorum caedes, ingens Carthaginiensium praeda ....
6. Post Troiae excidium multae et atroces tempestates in mari Graecorum duces vexaverunt ....
7. Ingens homĭnum et muliĕrum turba in agros confugĕrat propter Gallorum timorem ....
8. Vir bonus opem suam et auxilium numquam negabit homĭni inŏpi et supplĭci ....
9. Post acrem pugnam parvus numĕrus superstĭtum in castra nostra pervenĕrat et Caesăris auxilium implorabat ....
10. Homĭnis anĭmus divinae mentis partĭceps est et compos (*capace*) rationis ....
11. Vigĭlum ansĕrum clamores e somno excitaverunt Romanos, qui (*i quali*) Capitolium contra Gallos defendebant ....

3. Provate a tradurre le seguenti frasi:

1. I pareri discordi dei medici, spesso sono la causa della morte dell'ammalato ....
2. Con semplice cibo condurrai una vita felice e sana ....
3. Il generale schierò i soldati in triplice ordine ....
4. Vane sono le parole degli uomini dementi ....
5. L'uomo onesto non crede all'uomo mendace ....
6. Utili sono le parole, efficaci gli esempi ....

Scheda di trasformazione n. 15

ti + *vocale* = *zi* + *vocale*

Il gruppo **ti** + vocale diventa in italiano **zi**:

amicitiam = *amicizia*

ESERCIZI

1. Trovate i corrispondenti dei seguenti vocaboli latini:

latino	*italiano*	*vostro dialetto*
innocentiam		
vitium		
iustitiam		
orationem		
patientiam		
initium		
imitationem		
otiosum		

2. Quali esiti ha dato nel vostro dialetto *ti* + vocale?

I complementi di tempo

I complementi di tempo sono due: di **tempo determinato** e di **tempo continuato.**

Complemento di tempo determinato

Indica il tempo in cui avviene un'azione.
In italiano è introdotto dalle preposizioni: **in, nel, di,** ecc.

Risponde alla domanda: *quando?*
In latino questo complemento si traduce con:

l'ablativo

autumno cadunt folia — ***in autunno** cadono le foglie*
vespĕre aër frigĭdus est — ***di sera** l'aria è fresca*

Complemento di tempo continuato

Indica per quanto tempo l'azione dura.
In italiano risponde alla domanda: *per quanto tempo*?
ed è generalmente espresso da un sostantivo di significato temporale (ora, giorno, mese, anno, ecc.), talora preceduto dalla preposizione **per**:

In latino si traduce con:

l'**accusativo** con o senza **per**:

vixi in Sicilia **(per) multos annos** — *sono vissuto in Sicilia* ***(per) molti anni***

ESERCIZI DI RIEPILOGO

1. Traducete le frasi seguenti, di autori latini:

1. Caelum est hiĕme frigĭdum et gelĭdum. (Plin.) ....

....

2. Caesar bellum hĭeme apparavit, vere suscepit (*intraprese*), aestate confecit.

....

3. Insecta autumno moriuntur (*muoiono*). (Plin.) ....

4. Multā (*inoltrata*) nocte veni ad Pompeium. (Cic.) ....

5. Decembri mense seremus frumenta, tritĭcum, far, ordeum. (Palla.) ....

....

6. Cethegus consul fuit bello Punĭco secundo (*seconda*). (Eutr.) ....

....

7. Catilina intempestā (*profonda*) nocte coniurationis princĭpes convŏcat. (Sall.) ....

8. Multi pugnā Cannensi ceciderunt. (Cic.) ....

9. Lepĭdus ad me (*mi*) heri vespĕre littĕras misit. (Cic.) ....

....

10. Favonius ventus levis aestivis mensĭbus perflat. (Colum.) ....

....

11. Bellum atrox, lugŭbre, incertum victis et victorĭbus fuit. (Val. Mass.) ....

....

12. Fuit propugnator mearum fortunarum et defensor adsiduus Lucius Piso. (Cic.) ....

13. Omnes molestias et sollicitudĭnes deposui. (Cic.) ....

....

14. Omnes silent venti. (Plin.) ...

15. Orator parum vehĕmens, dulcis tamen fuit. (Cic.) ...

16. Non est vera amicitia ubi est fallax adulatio. (Ambr.) ...

17. Quid (*che cosa*) est homo? Imbecillum corpus et fragĭle, inerme, alienae opis indĭgens. (Sen.) ...

18. Ager paluster omnis erat et frequens arborĭbus. (Liv.) ...

19. Magister (*guardiano*) pecŏris acer, durus, strenuus, alăcer atque audax esse (*essere*) debet. (Colum.) ...

20. Verres omnia iura divina et humana pervertit. (Cic.) ...

2. Traducete le frasi che seguono:

1. Solis occasu tandem ad flumen pervenĭmus ibique (*e lì*) per alĭquot (*alcune*) horas constitĭmus. ...
2. Nocte magnum incendium improviso turres delevit et flammae tecta regiae incenderunt. ...
3. Tuum adventum multas horas expectavĭmus. ...
4. Autumno hirundĭnes ex septentrionalĭbus regionĭbus in calĭdas Afrĭcae terras migrant, vere in nostras regiones redeunt (*ritornano*). ...
5. Augusti temporĭbus clari fuerunt poëtae: Horatius, Vergilius, Tibullus, Ovidius. ...
6. Bello Punĭco secundo (*seconda*) P. Cornelius Scipio exercĭtum Romanum in Afrĭcam traiecit (*trasportò*) et Carthaginiensium copias apud Zamam profligavit. ...

3. Provate a tradurre le seguenti frasi:

1. Alessandro Magno fu amico di eccellenti poeti ed artisti ...
2. I congiurati incitavano i giovani con parole violente ed aspre ...

3. I Greci assediarono Troia per molti anni e devastarono tutto (plur.) ....

....

4. Annibale con ingenti forze giunse in Italia attraverso luoghi difficili ....

....

5. In estate spira una fresca brezza dal mare ....

6. Di notte udimmo il grido supplicante di un uomo ....

....

4. Versione dal latino

Apollo

Apollo inventor fuit et tutor artium nobilium: medicinae, musĭcae et carmĭnum. Salutarĭbus herbis aegrotos curabat et debĭles vires mortalium recreabat. Musarum deus silvestres montes et virĭdes ripas flumĭnum habitabat et dulci cithără deorum epŭlas delectabat. Oracŭlis et sortĭbus futurum hominĭbus ostendebat. Multa et illustria fuerunt Apollĭnis oracŭla in omnĭbus urbĭbus Graeciae sed praecipue fuit celĕbre oracŭlum Delphĭcum. Inter aves antiqui deo sacraverunt velocem accipĭtrem et nigrum corvum; inter omnes arbŏres sacra fuit Apollĭni nobĭlis laurus; laureis enim coronis Graeci et Romani honoraverunt nobĭles poëtas et athletas. Fuit etiam deus lucis et agebat volŭcres et celĕres equos Solis.

5. Traducete il seguente brano facendo anche l'analisi logica:

italiano	*funzione*	*caso*	*latino*	*traduzione*
Il Campidoglio	....	....	*Capitolium, ii,* n	....
rocca	....	....	*arx, arcis,* f	....
inespugnabile	....	....	*inexpugnabilis, e*	....
era	....	....	*sum, es*	....
la sede	....	....	*sedes, is,* f	....
sacra	....	....	*sacer, sacra, um*	....
degli dei	....	....	*deus, i,* m	....
immortali.	....	....	*immortalis, e*	....
Quando	....	....	*Cum*	....
un grave	....	....	*gravis, e*	....
pericolo	....	....	*periculum, i,* n	....
incombeva	....	....	*insto, as*	....
il Campidoglio	....	....	*Capitolium, ii,* n	....
era	....	....	*sum, es*	....
il rifugio	....	....	*perfugium, ii,* n	....

di tutti			*omnis, e*	
i cittadini.			*civis, is,* m	
I Galli			*Galli, orum,* m pl	
una volta			*aliquando*	
assediarono			*obsideo, es, obsedi*	
il Campidoglio			*Capitolium, ii,* n	
ma			*sed*	
le vigili			*vigil, vigĭlis*	
oche			*anser, ansĕris,* m	
sacre			*sacer, sacra, um*	
a Giunone			*Iuno, Iunonis,* f	
salvarono			*servo, as, avi*	
la rocca			*arx, arcis,* f	
e			*et*	
la città.			*urbs, urbis,* f	
Sul Campidoglio			*Capitolium, ii,* n	
c'erano			*sum, es*	
i templi			*templum, i,* n	
di Giove			*Iuppĭter, Iovis,* m	
padre			*pater, patris,* m	
di tutti			*omnis, e*	
gli dei			*deus, dei,* m	
di Giunone			*Iuno, Iunonis,* f	
e			*et*	
della Concordia.			*Concordia, ae,* f	
Il tempio			*templum, i,* n	
di Giove			*Iuppĭter, Iovis,* m	
era			*sum, es*	
celebre			*celĕber, bris, bre*	
e			*et*	
noto			*notus, a, um*	
a tutti.			*omnis, e*	
Ora			*Nunc*	
del sacro			*sacer, sacra, sacrum*	
tempio			*templum, i,* n	

ci sono	....	....	*sum, es*	....
poche	....	....	*exiguus, a, um*	....
rovine.	....	....	*ruina, ae, f*	....

CURIOSITA'
STORIE DI PAROLE
TESTIMONIANZE

LA VOCE DEGLI ANTICHI

Veritatis simplex oratio est. SENECA.
Curas acŭunt mortalia corda. VIRGILIO.
Splendor acer adurit saepe ocŭlos. LUCREZIO.
Est difficĭlis diuturna simulatio. CICERONE.
Omnis voluptas honestati est contraria. CICERONE.
Ingenii facinŏra immortalia sunt. SALLUSTIO.
Suavis est laborum praeteritorum memoria. CICERONE.
Pallĭda mors aequo pulsat pede paupĕrum tabernas regumque turres. ORAZIO.
Lingua fallax non amat virtutem. VULGATA.
Inimicitiae potentium graves sunt. SENECA.

Come le foglie

Deus, quam brevis est
vita mortalium!
Ut fumus deficit,
cadit ut folium.

ANONIMO MEDIOEVALE

Girotondo dei mesi

Martius, Aprilis, Maius sunt tempora veris;
Iulius, Augustus, nec non et (*e anche*) Iunius aestas;
Septembri, Octobri autumnat totoque Novembri;
brumales Ianus, Februarius atque December.

AUSONIO

Viva il vino!

Vinum forte, vinum purum
reddit hominem securum
et depellit frigora.

MORANDO DA PADOVA

Promessa di bevitore

Omnia promittis cum (*quando*) tota nocte bibisti;
Mane (*al mattino*) nihil praestas (*mantieni*). Pollio (*Pollione*) mane bibe.

MARZIALE

LATINO LINGUA VIVA

iter si usa ancor oggi col significato di ''corso, percorso'' nel linguaggio giuridico e politico: *l'iter della legge sarà lungo.*

cum grano salis (con un granello di sale) significa ''con un po' di buon senso, con ragionevole discrezione'': *fallo pure ma cum grano salis.*

ad honorem o **honoris causa** (a titolo di onore) è la formula con cui si concede a qualcuno una laurea, un titolo, un attestato per particolari meriti: *gli è stata conferita la laurea honoris causa.*

de iure (di diritto) è una espressione molto usata nel linguaggio giuridico: *è diventato proprietario de iure.*

a latĕre (a fianco) è una locuzione usata specialmente nel linguaggio giuridico e indica ''chi coadiuva, aiutante'': *giudice a latere* è il giudice che coadiuva il presidente del tribunale durante un processo. *Cardinale a latere* è il cardinale inviato dal papa all'estero per qualche missione specifica.

aurea mediocrĭtas (aurea mediocrità) indica la condizione media di chi si tiene lontano dagli eccessi: *vive tranquillo nella sua aurea mediocritas.*

dulcis in fundo (veramente si dovrebbe dire *dulce in fundo*) significa letteralmente ''il dolce è nel fondo'' e si usa per annunciare a qualcuno qualcosa di gradevole, o, ironicamente, qualcosa di sgradevole: *e adesso il dulcis in fundo!*

ecce homo sono le parole che Pilato pronunciò mostrando al popolo Gesú dopo la flagellazione. In senso metaforico significa ''uomo pieno di patimenti, di sofferenze, malconcio'': *è ridotto a un ecce homo.*

in corpŏre vili (in un corpo vile) si dice di esperienze fatte non su uomini ma su animali: *esperimenti in corpore vili.*

lectio brevis indica l'orario ridotto delle lezioni in certi giorni particolari, come, ad esempio, l'ultimo giorno di carnevale.

mirabilia significa ''cose strabilianti'' ed è usato quasi sempre in tono scherzoso: *promettere mirabilia.*

more solito significa ''secondo il solito costume, come d'abitudine'': *ha preso la parola e, more solito, ha fatto una figuraccia.*

pro bono pacis (per il bene della pace) si usa quando si fa qualcosa a fin di pace: *ho accettato pro bono pacis.*

sub iudĭce (sotto il giudice) è vivo ancora nel linguaggio comune col significato di ''non ancora deciso, in attesa di definizione'': *la questione è ancora sub iudice.*

sub condicione (sotto condizione) si usa col senso di ''con riserva'': *la domanda è stata accolta sub condicione.*

vis comica significa ''forza comica, capacità umoristica'': *ha una notevole vis comica.*

vox populi (voce del popolo) si usa per dire che ormai è cosa risaputa, cosa nota a tutti.

GIOCHI DI PAROLE

Tu meus sol solus, mea sola salus
(*tu mio unico sole, mia unica salute*).

RUBRICA

DAL LATINO ALL'ITALIANO: GLI AGGETTIVI

Mentre dagli **aggettivi** della prima classe latina (*bonus, a, um* e *liber, libera, liberum*) è derivata la prima classe degli aggettivi italiani in *-o* e *-a* (*buono, buona,* e *libero, libera*), **la seconda classe degli aggettivi latini, caduta la m dall'accusativo, ha dato origine alla seconda classe degli aggettivi italiani in -e:**

acc. lat.	italiano	acc. lat.	italiano
celere~~m~~	*celere*	fragile~~m~~	*fragile*
alacre~~m~~	*alacre*	omne~~m~~	*ogni* (ant. *onne*)
celebre~~m~~	*celebre*	audace~~m~~	*audace*
equestre~~m~~	*equestre*	felice~~m~~	*felice*
breve~~m~~	*breve*	tenace~~m~~	*tenace*
dulce~~m~~	*dolce*	ingente~~m~~	*ingente*
difficile~~m~~	*difficile*	potente~~m~~	*potente*

Piuccheperfetto

Il **piuccheperfetto** latino corrisponde al nostro *trapassato prossimo*. Si forma dal tema del perfetto, aggiungendo le desinenze:

singolare	1ª	pers.	**-ĕram**
〃	2ª	〃	**-ĕras**
〃	3ª	〃	**-ĕrat**
plurale	1ª	〃	**-ĕrāmus**
〃	2ª	〃	**-ĕrātis**
〃	3ª	〃	**-ĕrant**

Ed ecco il prospetto generale:

1ª	2ª	3ª	4ª	esse
avevo amato	*avevo ammonito*	*avevo letto*	*avevo udito*	*ero stato*
amavĕram	**monuĕram**	**legĕram**	**audivĕram**	**fuĕram**
amavĕras	**monuĕras**	**legĕras**	**audivĕras**	**fuĕras**
amavĕrat	**monuĕrat**	**legĕrat**	**audivĕrat**	**fuĕrat**

amaverāmus	monuerāmus	legerāmus	audiverāmus	fuerāmus
amaverātis	monuerātis	legerātis	audiverātis	fuerātis
amavĕrant	monuĕrant	legĕrant	audivĕrant	fuĕrant

ESERCIZI

1. Formate il piuccheperfetto dei seguenti verbi:

accuso, as, avi, 1ª (*accusare*) ....

deleo, es, delevi, 2ª (*distruggere*) ....

dico, is, dixi, 3ª (*dire*) ....

vinco, is, vici, 3ª (*vincere*) ....

venio, is, veni, 4ª (*venire*) ....

do, as, dedi, 1ª (*dare*) ....

video, es, vidi, 2ª (*vedere*) ....

2. Traducete le seguenti forme di piuccheperfetto:

accusavĕras .... fueramus ....
deleveratis .... celebravĕram ....
fuĕras .... dixeramus ....
viceratis .... fuerant ....
venĕram .... videratis ....

3. Traducete in latino:

avevo accusato .... *eravate stati* ....
avevamo distrutto .... *avevate detto* ....
ero stato .... *avevi vinto* ....
aveva visto .... *avevamo dato* ....
eri stato .... *eri venuto* ....

7 Quarta declinazione

La quarta declinazione comprende i nomi (solo sostantivi, nessun aggettivo) uscenti al nom. sing. in **-ŭs** (m. f.), **-ū** (n.), e al genitivo in **-ūs**.
I più sono maschili, pochi femminili, pochissimi neutri.

exercĭtus, us, m = *l'esercito* **cornu, us**, n = *il corno, l'ala*

caso	*SINGOLARE*	
	maschile/femminile	*neutro*
nominativo	exercĭt-**us**	corn-**ū**
genitivo	exercĭt-**ūs**	corn-**ūs**
dativo	exercĭt-**ŭī**	corn-**ū**
accusativo	exercĭt-**ŭm**	corn-**ū**
vocativo	exercĭt-**ŭs**	corn-**ū**
ablativo	exercĭt-**ū**	corn-**ū**

caso	*PLURALE*	
	maschile/femminile	*neutro*
nominativo	exercĭt-**ūs**	corn-**ŭă**
genitivo	exercĭt-**ŭŭm**	corn-**ŭŭm**
dativo	exercĭt-**ĭbŭs**	corn-**ĭbŭs**
accusativo	exercĭt-**ūs**	corn-**ŭă**
vocativo	exercĭt-**ūs**	corn-**ŭă**
ablativo	exercĭt-**ĭbŭs**	corn-**ĭbŭs**

OSSERVAZIONI

- il gen. sing. della 4ª decl. esce in **-us**
- i nomi m. e f. escono al nom. sing. in **-us**, i neutri in **-u**
- i neutri al sing. hanno solo il gen. in **-us**, negli altri casi escono in **-u**
- i neutri, come nelle altre declinazioni, hanno nom., acc. e voc. plur. in **-ua**

ESERCIZI

1. Traducete le seguenti frasi di autori latini:

1. Vitae brevis est cursus, gloriae sempiternus. (Cic.) ....

2. Erat in luctu senatus, squalebat civĭtas. (Cic.) ....

3. Augustus neque frigŏra neque aestus facĭle tolerabat. (Svet.) ....

4. Nostra classis erat in portu. (Cic.) ....

5. Exercĭtum Caesăris viarum difficultates tardabant. (Ces.) ....

6. In suburbano quercus antiqua erat Marti sacra. (Svet.) ....

7. Armatura varia peditatus et equitatus est. (Cic.) ....

8. Subĭtus discessus fuit et praeceps profectio. (Cic.) ....

9. Dure generosos spirĭtus Deus temptat. (Sen.) ....

10. Menenius Agrippa popŭlum senatui conciliavit. (Amp.) ....

11. Inter strepĭtum armorum et belli tumultus silent leges. (Tert.) ....

12. Vini usus olim Romanis femĭnis ignotus fuit. (Val. Mass.) ....

13. Procedam in tribunal non furens sed vultu legis. (Sen.) ....

14. Arcus et statuas, aras templaque obscurat oblivio. (Plin.) ....

15. Luctus gemitusque sonabant. (Ovid.) ....

16. Procella fluctus ad sidĕra tollit. (Virg.) ....

2. Traducete le frasi che seguono, di autori latini:

1. Venenum cunctos artus pervasit. (Tac.) ....

2. Antonius contra popŭlum Romanum exercĭtum adducebat. (Cic.)

3. Vites laudamus si fructus palmĭtes onĕrat. (Sen.)

4. Tum fugae portus erat in tuis castris et subsidium in tuo exercĭtu. (Cic.)

5. In lamellā aureā acu cupreā scribes. (Macr.)

6. In sinu urbis sunt hostes. (Sall.)

7. Fontes celerĭter aestĭbus exarescunt. (Ces.)

8. Aĕr volatus alĭtum sustĭnet. (Cic.)

9. Solis occasu suas copias in castra (Caesar) reduxit. (Ces.)

10. Maritĭmos cursus praecludebat hiĕmis magnitudo. (Cic.)

11. Hostes ad legatos atque exercĭtum supplĭces manus tendunt. (Ces.)

12. Nimia divitum avidĭtas plerumque causa est paupĕrum miseriarum

13. Locupletum incolarum domicilium fuit olim Campaniae ora et pulchritudĭne loci et amoenitate caeli

3. Traducete le frasi che seguono, di autori latini:

1. Numĭdae celerĭter impĕtum nostrorum effugiebant (*evitavano*). (Ces.)

2. Genua sunt commissiones (*giunture*) femŏrum et crurum. (Isid.)

3. Palus erat non magna inter nostrum atque hostium exercĭtum. (Ces.)

4. Undĭque omnes venti erumpunt, fervet aestu pelăgus. (Cic.)

5. Pompeium senatus auctorĭtas, Caesărem milĭtum fiducia armavit. (Vell.)

6. Adventu solis occultantur (*si nascondono*) stellae. (Plin.)

7. Arista ut (*come*) acus tenuis emĭnet e glumā. (Varr.) ....

....

8. Arcus cum (*quando*) sunt duplĭces pluviam nuntiant. (Plin.) ....

....

4. Provate a tradurre le seguenti frasi:

1. I magistrati erano nel senato con i capi dell'esercito ....

....

2. Ulisse resistette al dolce canto delle sirene ....

....

3. La sorte della patria è nelle nostre mani ....

4. Lo strepito degli eserciti, il tumulto dei cocchi, la corsa sfrenata dei cavalli, avevano atterrito i timidi pastori ....

....

5. L'arrivo degli eserciti alleati diede coraggio ai nostri ....

....

6. I vizi corrompono i sensi, l'ozio lo spirito ....

....

7. Il cacciatore col corno dava il segno dell'inizio della caccia ....

....

8. Le spese esagerate dei magistrati avevano depauperato le province ....

....

9. Molti animali divorano le ghiande delle querce ....

....

10. Difficile era il passaggio degli eserciti attraverso (*per + acc.*) le strette gole delle Alpi ....

11. Il gelo delle notti di primavera è nocivo alle tenere gemme ....

12. Al tramonto del sole le onde del lago erano già calme ....

....

Scheda di trasformazione n. 16

ph = f

Il gruppo **ph**, usato dai romani nelle parole derivate dal greco, aveva un suono di *f*. Per questo si è trasformato in italiano nella lettera **f**:

philosŏ**ph**ia = *filosofia*

Il gruppo *ph*, pur essendo pronunciato *f*, è rimasto però in varie lingue straniere. Ecco alcuni esempi:

francese: **ph**ilosophie, prophète, al**ph**abet, ecc.
inglese: **ph**ilosophy, pro**ph**et, al**ph**abet, ecc.
tedesco: **Ph**ilosophie, Prophet, Al**ph**abet, ecc.

Come potete osservare, in tedesco i sostantivi hanno sempre la maiuscola iniziale.

ESERCIZI

1. Trovate i corrispondenti dei seguenti vocaboli latini:

latino	*italiano*	*vostro dialetto*
delphinum		
amphŏram		
Philippum		
elephantem		
prophetam		
alphabetum		
physĭcum		
pharmăcum		

LA PICCOLA ANFORA

Da **amphora** (anfora), anzi dal suo diminutivo **ampulla,** è derivata la nostra parola **ampolla** (vasetto di vetro con il collo stretto, munito di manico e beccuccio). Sono della stessa famiglia **ampollina** (piccola ampolla per l'acqua e il vino usata durante la messa), **ampolloso** (gonfio nell'esprimersi, come se le parole uscissero da un'anfora panciuta), **ampollosità** (eccessiva gonfiezza nel modo di esprimersi o di scrivere).

Complemento di modo o maniera

Indica il modo o la maniera in cui avviene l'azione.
In italiano è formato da un nome preceduto da: **a, con, in, di, per,** ecc.
o da un **avverbio di modo.**

Risponde alle domande: *come? in che modo?*

Esempi: combattevano **con** valore (= valorosamente)
correva **con** mirabile velocità

In latino generalmente si traduce:

cum + **ablativo** o con un **avverbio**

se si tratta di un sostantivo solo:
pugnabant cum virtute (oppure *fortĭter*)

ablativo oppure **aggettivo + cum + sostantivo in ablativo**

se si tratta di un sostantivo accompagnato da aggettivo:
currebat mirā celeritate
currebat mira cum celeritate

Con i sostantivi indicanti **parti del corpo** si usa generalmente l'**ablativo semplice**, anche se accompagnati da aggettivo:

capĭte nudo (a capo scoperto) **hilări vultu** (con volto ilare)

CURIOSITA'
STORIE DI PAROLE
TESTIMONIANZE

PAROLE APPUNTITE

Da **acucŭla**, diminutivo di **acus, us** (ago) deriva l'italiano **guglia**, punta in marmo, legno o altro, a coronamento di edifici. Sempre da **acus:**
gugliata, quanto refe si infila in un ago per cucire
aculeo, spina, pungiglione
acume, acutezza, vivacità d'ingegno
acuminato, appuntito.

ESERCIZI

1. Traducete le frasi che seguono:

1. Equĭtes veloci cursu pericŭlum facĭle vitabant. (Ces.) ....

2. Magnā cum curā atque diligentiā scripsit. (Cic.) ....

3. Aquatĭcae arbŏres senescunt velocĭter. (Plin.) ....

4. Hostes incredibĭli celeritate ad flumen decurrerunt. (Ces.) ....

5. Librum tibi (*ti*) celerĭter mittam. (Cic.) ....

6. Semper magno cum metu incipio dicĕre (*incomincio a parlare*). (Cic.) ....

7. Demosthĕnes multos versus uno spirĭtu (*d'un sol fiato*) pronuntiabat. (Cic.)

....

8. Hostes turpĭter in castra se receperunt (*si ritirarono*). (Ces.) ....

9. Stellae circŭlos suos conficiunt (*compiono*) celeritate mirabĭli. (Cic.) ....

10. Mundus versatur (*gira*) circum axem caeli admirabĭli celeritate. (Cic.) ....

11. Pulsat immani strepĭtu litŏra fluctus. (Virg.) ....

12. Mezentius Aenēam ter (*tre volte*) magnā voce vocavit. (Virg.) ....

2. Traducete le frasi che seguono:

1. In exercĭtu Philippi variae gentes erant. (Giust.) ....

2. Hostĭbus fit obviam (*si fa incontro*) cum exercĭtu Romŭlus. (Liv.) ....

3. Fluctus est maris agitatio. (Sen.) ....

4. Matrem Darēi currus vehebat ....

5. Fletus est cibus animarum, absolutio peccatorum, lavacrum culparum. (Cass.) ....

6. Domus erat plena ebriorum. (Cic.) ....

7. Studiis anĭmum, venatu corpus exerceo. (Plin.) ....

8. Nostri cum hostium equitatu proelium commiserunt. (Ces.) ....

9. Luxus humanas oblīmat mentes. (Claud.) ....

10. Manus manum lavat. (Sen.) ....

11. Cotidiano cantu vocum et tibiarum tota vicinĭtas personabat. (Cic.) ....

12. Nivis casus ingentem terrorem adiecit (*mise*). (Liv.) ....

13. Sol astrorum obtĭnet principatum. (Cic.) ....

14. Animalia percipiunt (*sentono*) voluptatem vel dolorem sensĭbus. (Cic.) ....

3. Provate a tradurre le seguenti frasi:

1. Lo strepito ed il clamore dei tuoni avevano atterrito i marinai ....

2. Il cacciatore teneva l'arco con la mano destra ....

3. Giove scaglia tuoni e fulmini dal cielo ....

4. Tremule sono le ginocchia dei vecchi ....

5. L'esercito con grande impeto incalza il nemico ....

6. Sotto le querce dormivano i pastori col gregge ....

4. Traducete il brano che segue:

La tempesta

Tum Aeolus, cui (*al quale*) varii flatus omnesque ponti spirĭtus parent, fuscĭnā cavum montem percutit: venti ruunt et longe lateque terras rabĭde perflant. Eurus tum, Notus Africusque aequŏra verbĕrant, fluctus extollunt vastos et ad litŏra volvunt. Eripiunt nubes, ventis pulsae (*spinte*), lucem solis ex ocŭlis nautarum, atra nox incŭbat in omni ponto. Crepĭtat tonitrŭum fragor, micat aër fulgurĭbus. Nautarum artus rigent, interĭtum praesentiunt proxĭmum domosque procul avent, matres, uxores, libĕros. At stridet procella et tollit fluctus ad sidĕra.

5. Fate l'analisi logica e traducete:

italiano	*funzione*	*caso*	*latino*	*traduzione*
Innumerevoli	....	....	*innumerabilis, e*	....
furono	....	....	*sum, es, fui*	....
i casi	....	....	*casus, us,* m	....
di Ulisse	....	....	*Ulixes, is,* m	....
dopo	....	....	*post* + acc.	....
la distruzione	....	....	*eversio, onis,* f	....
di Troia.	....	....	*Troia, ae,* f	....
Con una schiera	....	....	*manus, us,* f	....
esigua	....	....	*parvus, a, um*	....
di compagni	....	....	*socius, ii,* m	....
dall'Asia	....	....	*Asia, ae,* f	....
giunse	....	....	*pervenio, is, perveni*	....
all'isola	....	....	*insŭla, ae,* f	....
dei Lotofagi	....	....	*Lotophăgi, orum,* m pl	....
dove	....	....	*ubi*	....
crescevano	....	....	*cresco, is*	....
i frutti	....	....	*fructus, us,* m	....
del loto	....	....	*lotus, i,* f	....
che	....	....	*qui*	....
davano	....	....	*do, das*	....
l'oblio	....	....	*oblivio, onis,* f	....
della patria	....	....	*patria, ae,* f	....
e	....	....	*et*	....
della casa.	....	....	*domus, us,* f	....
Di qui	....	....	*Inde*	....

raggiunse	....	....	*attingo, is, attĭgi*	....
la Sicilia	....	....	*Sicilia, ae*, f	....
terra	....	....	*terra, ae*, f	....
di frutti	....	....	*fructus, us*, m	....
e di messi.	....	....	*messis, is*, f	....
Di qui	....	....	*inde*	....
con l'aiuto	....	....	*auxilium, ii*, n	....
di Eolo	....	....	*Aeolus, i*, m	....
era	....	....	*sum, es*	....
ormai	....	....	*iam*	....
vicino	....	....	*proxĭmus, a, um*	....
all'insenatura	....	....	*sinus, us*, m	....
e	....	....	*et*	....
al porto	....	....	*portus, us*, m	....
di Itaca	....	....	*Ithăca, ae*, f	....
quando	....	....	*cum*	....
i compagni	....	....	*socius, ii*, m	....
aprirono	....	....	*aperio, is, aperui*	....
l'otre	....	....	*uter, utris*, m	....
dove	....	....	*ubi*	....
Eolo	....	....	*Aeolus, i*, m	....
aveva chiuso	....	....	*claudo, is, clausi*	....
i venti	....	....	*ventus, i*, m	....
impetuosi.	....	....	*impetuosus, a, um*	....
Allora	....	....	*Tum*	....
il furore	....	....	*furor, oris*, m	....
dei venti	....	....	*ventus, i*, m	....
e	....	....	*et*	....
dei flutti	....	....	*fluctus, us*, m	....
spinse	....	....	*impello, is, impŭli*	....
di nuovo	....	....	*rursus*	....
la nave	....	....	*navis, is*, f	....
di Ulisse	....	....	*Ulixes, is*, m	....
in alto mare	....	....	*altum, i*, n	....

Scheda di trasformazione n **17**

La contrazione

Fenomeno abbastanza frequente nel passaggio dal latino all'italiano è la **contrazione** o **sincope**, cioè la caduta di un suono o più suoni all'interno di una parola:

posi̸tum = *posto*

Alcune parole hanno due forme, quella dotta e quella popolare:

solidum = *solido* e *soldo*

Con la caduta di una vocale, le consonanti che si incontrano subiscono i normali mutamenti:

ungu̸lam = unglam = *unghia*

ESERCIZI

1. Trovate i corrispondenti dei seguenti vocaboli latini che hanno subito la sincope:

latino	*italiano*	*vostro dialetto*
cali̸dum		
frigi̸dum		
in̸sulam		
luri̸dum		
puli̸cem		
mascu̸lum		
torcu̸lum		
fac̸e̸re		
opi̸ficinam		
dic̸e̸re		
male̸dicentem		
domi̸nam		
vari̸care		
viri̸dem		

2. A quali delle parole latine sopra elencate si collegano *frigidaire*, *opificio*, *mascolino*, *divaricare*?

3. *Insula* è rimasta in *insulina* (sostanza contenuta nelle isole di Langerhans del pancreas), *insulare*, *Insulindia* (l'arcipelago tra l'India e l'Australia). Per sincope sono derivati: *isolare*, *isolato*, *isolano*, *isolatore*, *isolante*, *isolamento*, *isolazionista*, ecc. Che cosa vuol dire: *abita nel terzo isolato*? Che cos'è un *isolatore*? E chi è l'*isolazionista*?

4. Quali esiti hanno dato le parole dell'esercizio n. 1 nel vostro dialetto?

CURIOSITA'
STORIE DI PAROLE
TESTIMONIANZE

LA VOCE DEGLI ANTICHI

Bonos corrumpunt mores congressus mali. TERTULLIANO.
Cultus magnifĭcus addit homĭnĭbus auctoritatem. QUINTILIANO.
Imago anĭmi vultus (*est*), indĭces ocŭli. CICERONE.
Heredis fletus sub persona (*davanti al morto*) risus est. SIRO.
Stillicidii casus lapĭdem cavat. LUCREZIO.
Doctrinae est fructus dulcis, radices amarae. CATONE.
In discordia dominorum domus beata non est. CICERONE.
Vultus sensus anĭmi plerumque indicat. CICERONE.

Inno al sole

Sol! aestas, autumnus, hiems; Sol! ver quoque gratum.
Sol noctis lucisque decus, Sol! finis et ortus.

da HYMNI NATURALES

Come la luna

O Fortuna
velut luna
statu variabilis,
semper crescis
aut decrescis (*calare*).

dai CARMINA BURANA

Gobba a ponente

Spectat in occasum gibbā dum (*quando*) crescit,
ortum cum (*quando*) spectat luna perit (*va calando*).

ANONIMO

L'estate se ne va

Aestas in exilium
iam peregrinatur (*se ne va*)
laeto nemus avium
cantu viduatur (*resta privo*).

dai CARMINA BURANA

Zefiro torna

Levis exsurgit Zephyrus
et sol procedit tepĭdus;
iam terra sinus aperit.
Ver purpuratum exiit (*è giunta*),
ornatus suos induit,
aspergit (*cospargere*) terra floribus,
ligna silvarum frondibus.

ANONIMO MEDIOEVALE

Rinverdisce il bosco

Ver redit (*torna*) optatum
cum gaudio,
flore decoratum
purpureo.
Aves edunt cantus quam dulcĭter!
Revirescit (*rinverdisce*) nemus,
campus est amoenus totalĭter (*tutto*).

ANONIMO MEDIOEVALE

LATINO LINGUA VIVA

statu quo significa letteralmente "nello stato in cui". Questa espressione tipica oggi del linguaggio diplomatico e giornalistico, indica uno stato di cose bloccato nella condizione preesistente: *bisogna lasciare le cose allo statu quo.* La frase latina completa sarebbe *statu quo ante* (lo stato in cui prima).

brevi manu alla lettera significa "a breve mano". La locuzione è usata in riferimento a cose, lettere o denari consegnati personalmente al destinatario, senza ricorrere al servizio postale: *consegnalo brevi manu.*

motu proprio (di propria iniziativa). Si dice di bolle, atti, decisioni prese spontaneamente dal papa o da capi di Stato, specialmente in occasione di onorificenze o promozioni.

casus belli (caso di guerra) nel linguaggio diplomatico indica gravi avvenimenti che possono provocare la guerra. In tono scherzoso si usa anche per motivi banali di litigio: *non fare un casus belli di questo piccolo scherzo.*

lapsus linguae o **lapsus calami** (errore di parole o errore di penna) è usato in riferimento a errori commessi per distrazione parlando o scrivendo: *scusa, si tratta di un lapsus linguae.*

pro domo sua, e anche *Cicero pro domo sua.* Si tratta del titolo di un'orazione che Cicerone pronunciò davanti al collegio dei pontefici nel 57 a.C., al ritorno dall'esilio, per riavere l'area su cui sorgeva la sua casa abbattuta per erigere un tempio. L'espressione latina è usata oggi per alludere a chi difende solo i propri interessi: *lui parla sempre pro domo sua.*

de visu (di vista) si usa oggi col significato di "coi propri occhi, personalmente": *voglio constatarlo de visu.*

LIBRI CENSURATI PER IL PRINCIPINO

Luigi XIV, il Re Sole, doveva fare istruire suo figlio, il delfino di Francia. Preoccupato per la eccessiva licenziosità degli autori latini e volendo nello stesso tempo far conoscere al figlio il mondo classico, incaricò il duca di Montausier, precettore del Delfino, di far preparare una serie di edizioni di classici, purgate in modo tale da non offendere le delicate orecchie del principino. La collana di libri, curata da Bossuet, celebre oratore sacro, e da Huet, portava sul frontespizio dei singoli volumi la dicitura **ad usum Delphini**. Questa frase è oggi comune per indicare una narrazione, una interpretazione o una notizia alterata per determinati scopi: *questa notizia è ad usum Delphini.*

RUBRICA

DAL LATINO ALL'ITALIANO: I NOMI DELLA 4ª DECLINAZIONE

Anche i nomi della quarta declinazione hanno subíto le stesse trasformazioni di quelli della seconda; l'accusativo ha perduto la **-m** finale:

nom.	acc.	italiano antico	italiano moderno
cant**us**	cant**um**	*cant***u**	*cant***o**
vers**us**	vers**um**	*vers***u**	*vers***o**
port**us**	port**um**	*port***u**	*port***o**
mot**us**	mot**um**	*mot***u**	*mot***o**
portic**us**	portic**um**	*portic***u**	*portic***o**

I neutri, che già terminavano all'accusativo in **-u**, sono passati direttamente all'italiano mutando la **-u** in **-o**:

gel**u**	gelo
corn**u**	corno

Futuro anteriore

Il **futuro anteriore** si forma dal tema del perfetto con l'aggiunta delle desinenze:

singolare	1ª	pers.	**-ĕro**
〃	2ª	〃	**-ĕris**
〃	3ª	〃	**-ĕrit**
plurale	1ª	〃	**-ĕrĭmus**
〃	2ª	〃	**-ĕrĭtis**
〃	3ª	〃	**-ĕrint**

Ed ecco il prospetto:

1ª	2ª	3ª	4ª	esse
avrò amato	*avrò ammonito*	*avrò letto*	*avrò udito*	*sarò stato*
amav**ĕro**	monu**ĕro**	leg**ĕro**	audiv**ĕro**	fu**ĕro**
amav**ĕris**	monu**ĕris**	leg**ĕris**	audiv**ĕris**	fu**ĕris**
amav**ĕrit**	monu**ĕrit**	leg**ĕrit**	audiv**ĕrit**	fu**ĕrit**
amav**erĭmus**	monu**erĭmus**	leg**erĭmus**	audiv**erĭmus**	fu**erĭmus**
amav**erĭtis**	monu**erĭtis**	leg**erĭtis**	audiv**erĭtis**	fu**erĭtis**
amav**ĕrint**	monu**ĕrint**	leg**ĕrint**	audiv**ĕrint**	fu**ĕrint**

ESERCIZI

1. Formate il futuro anteriore dei seguenti verbi:

accuso, as, avi, 1ª (*accusare*) ....
deleo, es, delevi, 2ª (*distruggere*) ....
vinco, is, vici, 3ª (*vincere*) ....
venio, is, veni, 4ª (*venire*) ....
celebro, as, avi, 1ª (*celebrare*) ....
dico, is, dixi, 3ª (*dire*) ....
sum, es, fui, (*essere*) ....

2. Traducete le seguenti forme di futuro anteriore:

accusavĕris .... fuerĭmus ....
deleverĭtis .... celebraverĭmus ....
fuĕris .... dixerĭmus ....
vicerĭtis .... fuerint ....
venĕro .... venerĭtis ....

3. Traducete in latino:

avrò accusato .... *sarete stati* ....
avremo distrutto .... *avrete detto* ....
sarò stato .... *avrai vinto* ....
avrà celebrato .... *avranno detto* ....
sarai stato .... *sarai venuto* ....

Scheda di trasformazione n. **18**

Il troncamento

Altro fenomeno abbastanza frequente è il **troncamento** o **apocope** ossia quella caduta di sillaba o di vocale in fine di parola che ha dato origine alle nostre parole tronche:

caritat~~em~~ = *carità* virtut~~em~~ = *virtù*

Nell'italiano antico troviamo ancora *voluntade* e *virtude*.

ESERCIZI

1. Trovate i corrispondenti dei seguenti vocaboli latini:

latino	*italiano*	*vostro dialetto*
dignita~~tem~~		
aeta~~tem~~		
liberta~~tem~~		
verita~~tem~~		
civita~~tem~~		
iuventu~~tem~~		

2. Quali esiti hanno dato le parole sopra elencate nel vostro dialetto?

3. Indicate le parole italiane dalle quali sono derivati i seguenti troncamenti: *fra'* Matteo, *san* Luca, *suor* Teresa, *bel* cane, *qual* era, *fil* di ferro, un *po'* di pane, *quel* vino, *ben* detto.

8 Quinta declinazione

La quinta declinazione comprende pochi sostantivi uscenti al **nominativo** sing. in **-es** e al **genitivo** sing. in **-ei**.

caso	*SINGOLARE*	
	maschile	*femminile*
nominativo	di-**ēs** il giorno	r-**ēs** la cosa
genitivo	di-**ēī**	r-**ēī**
dativo	di-**ēī**	r-**ēī**
accusativo	di-**ēm**	r-**ēm**
vocativo	di-**ēs**	r-**ēs**
ablativo	di-**ē**	r-**ē**

caso	*PLURALE*	
	maschile	*femminile*
nominativo	di-**ēs** i giorni	r-**ēs** le cose
genitivo	di-**ērum**	r-**ērum**
dativo	di-**ēbus**	r-**ēbus**
accusativo	di-**ēs**	r-**ēs**
vocativo	di-**ēs**	r-**ēs**
ablativo	di-**ēbŭs**	r-**ēbŭs**

OSSERVAZIONI

- il gen. sing. esce in **-ei**
- tutti i nomi della 5ª declinazione sono femminili; solo *dies* (giorno) e *meridies* (mezzogiorno) sono maschili; non ci sono neutri.

ESERCIZI

1. Traducete le frasi che seguono:

1. Spes est expectatio boni. (Cic.) ....

2. Fatum est sempiterna et indeclinabĭlis series rerum. (Gell.) ....

3. Dies tempusque lenit iras. (Liv.) ....

4. Non sentiunt viri fortes in acie vulnĕra. (Cic.) ....

5. Natali die tuo scripsisti ad me epistŭlam plenam consilii. (Cic.) ....

6. Aequŏra semper ventorum rabie tument. (Ovid.) ....

7. Apes progeniem nidosque fovent. (Virg.) ....

8. Omnis spes in vobis (*voi*) est. (Cic.) ....

9. Fundamentum iustitiae fides (est). (Cic.) ....

10. Erat inter oppĭdum et collem planities. (Ces.) ....

11. Nubes levium telorum obruit aciem Gallorum. (Liv.) ....

12. Magna spe libertatis causam suscepĭmus (*abbiamo abbracciato*). (Cic.) ....

13. Caesar contra hostem aciem instruit. (Ces.) ....

14. Rerum exĭtus in diis est. (Plaut.) ....

2. Provate a tradurre le seguenti frasi:

1. La speranza della vittoria aveva imbaldanzito (*extulerat*) gli animi dei soldati ....

2. Le preghiere di una madre vincono anche la durezza di un barbaro ....

3. D'autunno i giorni sono tiepidi, le notti fredde ....

4. I pastori evitano i calori di mezzogiorno sotto l'ombra di frondosi alberi ....

5. Alla fedeltà degli amici spesso confidiamo i nostri segreti ....

6. Il generale collocò la piccola schiera sul colle ....

CURIOSITA'
STORIE DI PAROLE
TESTIMONIANZE

PASSA UN GIORNO, PASSA L'ALTRO...

Dies è il capostipite di una grande famiglia di parole:

dí. È l'erede diretto dal quale si sono formati anche i nomi dei giorni della settimana: **lunedí** (*Lunae dies*, giorno della Luna), **martedí** (*Martis dies*, giorno di Marte), **mercoledí** (*Mercurii dies*, giorno di Mercurio), **giovedí** (*Iovis dies*, giorno di Giove), **venerdí** (*Veneris dies*, giorno di Venere). **Sabato** invece deriva dall'ebraico *sabbàth* (riposo, giorno di riposo per gli ebrei); **domenica** da *dies dominica* (giorno del *Dominus*, del Signore).

addí, (al dí, al giorno) era molto usato nelle date: *Bologna, addí 6 agosto 1921.*

diario, cibo giornaliero, poi registro del giorno.

diaria, assegno giornaliero.

diana, suono del mattino.

quotidiano, da *quotidianus*: di ogni giorno.

diurno, del giorno, che avviene di giorno, che è aperto di giorno.

giorno, deriva da *diurnus* per mutamento di *diu-* in *gio-*

giornale, libro del giorno, foglio quotidiano.

giornalista, chi scrive in giornali.

giornalismo, l'attività dei giornalisti.

giornalaio, venditore di giornali.

aggiornare, adeguare al giorno, rinviare ad altro giorno.

soggiornare, fermarsi per qualche giorno.

soggiorno, sosta di qualche giorno; luogo dove ci si ferma per qualche tempo.

oggi, da *hodie* = *hoc die*, in questo giorno.

Da **meridies** derivano: **meriggio, mezzogiorno, meridione, meridionale, meridiana** (linea di mezzogiorno), **pomeriggio** (da *post* = dopo e *meridiem* = mezzogiorno), **pomeridiano.**

Complemento di argomento

Indica la persona o la cosa attorno a cui si parla, cioè l'argomento del discorso.
In italiano è introdotto da: **di, su, circa, intorno a,** ecc.

Risponde alle domande: *su chi? su che cosa? di chi? di che cosa? intorno a chi? intorno a che cosa?*

Esempi: Cicerone scrisse un libro **sull'amicizia**
I filosofi discutono **di molte cose**
Scrissi un'opera **intorno alle cause** del moto

In latino si esprime di norma con:

de + ablativo

Esempi: *Cicĕro scripsit librum **de amicitiā***
*Philosŏphi dispŭtant **de multis rebus***
*Scripsi opus **de causis** motus*

Osservazione: per tradurre il **titolo** di un'opera il latino si serve per lo più del complemento di argomento, essendo nel titolo in genere indicato l'argomento:

Es. *De bello Gallĭco* = La guerra contro i Galli

Scheda di informazione

Il sostantivo *res*

Il sostantivo **res** ha un significato indeterminato, come in italiano il sostantivo *cosa*; accompagnato da un aggettivo, generalmente acquista un significato specifico:

res divina = il sacrificio, cosa divina
res familiaris = il patrimonio
res frumentaria = il vettovagliamento
res militaris = l'arte militare
res publĭca = lo Stato
res pecuniaria = l'interesse
res rustĭca = l'agricoltura
res navalis = l'arte nautica

al plurale:

res adversae = le avversità
res gestae = le imprese
res futurae = il futuro
res novae = le novità, i rivolgimenti politici
res secundae = la prosperità

ESERCIZI

1. Traducete le seguenti frasi di autori latini:

1. Casus res humanas sine ordĭne iactat. (Sen.) ....

2. Gaudent magni viri aliquando rebus adversis. (Sen.) ....

3. Memoria est omnium rerum custos. (Cic.) ....

4. Exercĭtus omnium rerum abundabat. (Ces.) ....

5. Spes est ultĭmum adversarum rerum solacium. (Sen.) ....

6. Habebit res publĭca civem sine ignominiā. (Cic.) ....

7. Sapientia est rerum divinarum et humanarum scientia. (Cic.) ....

8. Concordia res est in rebus adversis utĭlis. (Liv.) ....

9. Magno erat in pericŭlo res. (Ces.) ....

10. Homĭnes in secundis rebus effrenati (sunt). (Cic.) ....

11. Plenus venter facĭle de ieiuniis dispŭtat. (Gir.) ....

12. Hostes legatos ad Caesărem miserunt de pace. (Ces.) ....

13. De animarum aeternitate disserĭmus. (Plin.) ....

14. Librum ad te (*a te*) de senectute misĭmus. (Cic.) ....

2. Provate a tradurre le seguenti frasi:

1. Con gli occhi vediamo la forma e l'aspetto delle cose ....

2. La serie è l'ordine e la progressione delle cose ....

3. Sallustio celebra le imprese dei romani contro Giugurta ....

4. Sollievo e conforto nelle avversità sono gli studi delle lettere ....

5. Lo Stato romano ebbe savie leggi ....

6. Spesso la fortuna regge le cose umane, ma il valore vince la fortuna ....

ESERCIZI DI RIEPILOGO

1. Traducete le frasi che seguono, di autori latini:

1. Dies mei sicut umbra declinaverunt. (Vulg.) ....

2. Est admirabĭlis continuatio seriesque rerum. (Cic.) ....

3. Deus effigies homĭnis et imago (est). (Cic.) ....

4. Dies (*tempo*) non modo non levat luctum sed etiam auget. (Cic.) ....

5. Dies festos et solemnes deorum immortalium celebrate. (Cic.) ....

6. Immutata facies urbis erat. (Nep.) ....

7. Deum atque homĭnum fidem imploratis. (Cic.) ....

8. Via erat omnium rerum abundans. (Nep.) ....

9. In nostra republica non solum seditiones sed etiam pestifĕra bella civica (sunt). (Cic.) ....

10. Dies adĭmit aegritudĭnem hominĭbus. (Ter.) ....

11. Stultum consilium ad perniciem mortales devŏcat. (Fedr.) ....

2. Provate a tradurre le seguenti frasi:

1. Lo studio delle lettere procura consolazione nelle avversità ....

2. Sacre sono le effigi degli dei ....

3. Il mezzogiorno è la parte media del giorno ....

4. Le vane apparenze spesso ingannano gli sciocchi ....

5. Una faccia serena spesso è indizio di speranza ....

....

6. Le guerre civili portano danno e rovina allo Stato ....

....

3. Versione in italiano

Spes, ultĭma dea

Omnium rerum valde pretiosa spes est. Antiqui Romani divino cultu eam (*la*) honoraverunt atque eius (*sua*) effigiēi templa marmorea et aras dedicaverunt multaque sacrificia perpetraverunt. Spes dextĕrā manu florem tenet, sinistrā vestis laciniam (*orlo*). Risus eius (*suo*) boni expectationem signifĭcat, fidem in rebus adversis.
Primis mundi diebus, cum (*quando*) Epimetheus (*Epimeteo*) amphŏram aperuit quam (*che*) Pandora praebuĕrat, mala multa omnis genĕris et pernicies terram invaserunt: sola spes in fundo amphŏrae mansit.
O spes bona, ultĭma hominĭbus consolatio, spes iuventuti aegrotae, spes aerumnosae canitiēi grata!

4. Proviamo a tradurre:

italiano	*funzione*	*caso*	*latino*	*traduzione*
La serie	....	....	*series, ei*, f	....
dei giorni	....	....	*dies, ei*, m	....
presso	....	....	*apud* + acc.	....
i Romani	....	....	*Romani, orum*, m pl	....
era	....	....	*sum, es*	....
varia.	....	....	*varius, a, um*	....
I Romani	....	....	*Romani, orum*, m pl	....
infatti	....	....	*enim*	....
avevano	....	....	*habeo, es*	....
giorni	....	....	*dies, ei*, m	....
fasti	....	....	*fastus, a, um*	....
e	....	....	*et*	....
giorni	....	....	*dies, ei*, m	....
nefasti,	....	....	*nefastus, a, um*	....
giorni	....	....	*dies, ei*, m	....
festivi,	....	....	*festus, a, um*	....
giorni	....	....	*dies, ei*, m	....
lavorativi,	....	....	*profestus, a, um*	....

giorni	....	....	*dies, ei*, m	....
intermedi,	....	....	*intercisus, a, um*	....
giorni	....	....	*dies, ei*, m	....
comiziali	....	....	*comitialis, e*	....
e	....	....	*et*	....
giorni	....	....	*dies, ei*, m	....
neri.	....	....	*ater, atra, atrum*	....
Nei giorni	....	....	*Dies, ei*, m	....
festivi	....	....	*festus, a, um*	....
amministravano	....	....	*administro, as*	....
la giustizia	....	....	*iustitia, ae*, f	....
e	....	....	*et*	....
lo Stato;	....	....	*res publĭca*,	....
			rei publĭcae, f	....
nei giorni	....	....	*dies, ei*, m	....
nefasti	....	....	*nefastus, a, um*	....
sospendevano	....	....	*intermitto, is*	....
gli affari	....	acc. sing.	*res, ei*, f	....
pubblici;	....	....	*publĭcus, a, um*	....
nei giorni	....	....	*dies, ei*, m	....
intermedi	....	....	*intercisus, a, um*	....
erano	....	....	*sum, es*	....
nefaste	....	....	*nefastus, a, um*	....
solo	....	....	*solum*	....
la prima	....	....	*prior, prioris*	....
e	....	....	*et*	....
l'ultima	....	....	*ultĭmus, a, um*	....
parte	....	....	*pars, partis*, f	....
del giorno.	....	....	*dies, ei*, m	....
Nei giorni	....	....	*Dies, ei*, m	....
comiziali	....	....	*comitialis, e*	....
i Romani	....	....	*Romani, orum*, m pl	....
tenevano	....	....	*teneo, es*	....
i comizi.	....	....	*comitium, ii*, n	....

CURIOSITA'
STORIE DI PAROLE
TESTIMONIANZE

LATINO LINGUA VIVA

est modus in rebus è una frase di Orazio che significa "c'è una misura nelle cose". È usata spesso quando vogliamo invitare qualcuno alla moderazione

in medias res significa letteralmente "in mezzo alle cose". Questa frase di Orazio si usa per invitare qualcuno a entrare nel vivo dell'argomento, a non cominciare troppo da lontano

sine die significa letteralmente "senza giorno, senza giorno indicato". Si usa oggi nel senso di "a tempo indeterminato": *la seduta è stata rimandata sine die.* In tono scherzoso indica anche "alle calende greche", cioè ad un giorno che non verrà mai

rebus è la forma ellittica o accorciata della frase latina "sententia rebus, non verbis expressa", cioè pensiero o frase espressa con cose e non con parole. Il rebus è quindi una specie di indovinello che si risolve interpretando determinate lettere poste su figure. Per estensione rebus significa anche ciò che è difficile da interpretare: *questo caso è un bel rebus*

QUI STA IL BUSILLIS!

La spiegazione della frase è raccontata in una novelletta medievale.
Uno studente un po' ignorante, durante un esame, si vide mettere sotto gli occhi dal professore un brano del Vangelo che cominciava con le parole: *In diebus illis...* (in quei giorni...). Il ragazzo lesse: «Indie busillis...» poi si sforzò di tradurre. Disse: « Le Indie... — ci pensò un po', infine perse la pazienza ed esclamò — busillis! Qui sta il difficile». Da allora busillis passò a significare "difficoltà, problema di difficile soluzione": *qui sta il busillis!*

RUBRICA

DAL LATINO ALL'ITALIANO: I NOMI DELLA 5ª DECLINAZIONE

Anche i nomi della quinta declinazione hanno perduto la **-m** dell'accusativo singolare:

nom.	acc.	italiano
dies	die~~m~~	*dì* (ant. *die*)
series	serie~~m~~	*serie*
superficies	superficie~~m~~	*superficie*
fides	fide~~m~~	*fede*
effigies	effigie~~m~~	*effigie*

Molti di questi nomi avevano tuttavia anche una forma della prima declinazione che ha prevalso facendoli passare al gruppo in *-a*. Esempio: tra *materies* (5ª decl.) e *materia* (1ª decl.) ha prevalso **materia** da cui l'italiano *materia*; tra *mollities* (5ª decl.) e *mollitia* (1ª decl.) ha vinto **mollitia**, onde l'italiano *mollezza.*

APPENDICE

INDICATIVO DI *SUM* E DELLE QUATTRO CONIUGAZIONI

	io sono	*io lodo*	*io avviso*	*io leggo*	*io odo*
	sŭm	laudo	moneo	lĕgo	audio
	ĕs	laudas	mones	legis	audis
	est	laudat	monet	legit	audit
	sŭmŭs	laudāmus	monēmus	legĭmus	audīmus
	estĭs	laudātis	monētis	legĭtis	audītis
	sunt	laudant	monent	legunt	audiunt
	io ero	*io lodavo*	*io avvisavo*	*io leggevo*	*io udivo*
	ĕrăm	laudābam	monēbam	lĕgēbam	audiēbam
	ĕrās	laudābas	monēbas	legēbas	audiēbas
	ĕrăt	laudābat	monēbat	legēbat	audiēbat
	ĕrāmŭs	laudabāmus	monebāmus	legebāmus	audiēbamus
	ĕrātĭs	laudabātis	monebātis	legebātis	audiebātis
	ĕrant	laudābant	monēbant	legēbant	audiēbant
	io sarò	*io loderò*	*io avviserò*	*io leggerò*	*io udirò*
	ĕrō	laudābo	monēbo	lĕgam	audiam
	ĕrĭs	laudābis	monēbis	leges	audies
	ĕrĭt	laudābit	monēbit	leget	audiet
	ĕrĭmŭs	laudabĭmus	monebĭmus	legēmus	audīemus
	ĕrĭtĭs	laudabĭtis	monebĭtis	legētis	audiētis
	ĕrunt	laudābunt	monĕbunt	legent	audient
	io fui *io sono stato*	*io lodai, ho lodato* *ebbi lodato*	*io avvisai* *ho avvisato*	*io lessi, ho letto* *ebbi letto*	*io udii, ho udito* *ebbi udito*
	fŭī	laudavi	monui	lēgi	audivi
	fŭistī	laudavīsti	monuisti	legisti	audivisti
	fŭit	laudavit	monuit	legit	audīvit
	fŭĭmŭs	laudavĭmus	monuĭmus	legĭmus	audivĭmus
	fŭīstĭs	laudavistis	monuistis	legistis	audivistis
	fŭĕrunt o fuĕrĕ	laudavērunt	monuērunt	legērunt	audivērunt
	io ero stato	*io avevo lodato*	*io avevo avvisato*	*io avevo letto*	*io avevo udito*
	fŭĕrăm	laudavĕram	monuēram	lēgĕram	audivēram
	fŭĕrās	laudavĕras	monuēras	legēras	audivēras
	fŭĕrăt	laudavērat	monuērat	legērat	audivērat
	fŭerāmŭs	laudaverāmus	monuerāmus	legerāmus	audiverāmus
	fŭerātĭs	laudaverātis	monuerātis	legerătis	audiverātis
	fŭĕrant	laudavĕrant	monuĕrant	legĕrant	audivĕrant
	io sarò stato	*io avrò lodato*	*io avrò avvisato*	*io avrò letto*	*io avrò udito*
	fŭĕro	laudavĕro	monuĕro	lĕgĕro	audivĕro
	fŭĕrĭs	laudavĕrĭs	monuĕrĭs	legĕrĭs	audivĕrĭs
	fŭĕrit	laudavĕrit	monuĕrit	legĕrit	audivĕrit
	fŭerĭmus	laudaverĭmus	monuerĭmus	legerĭmus	audiverĭmus
	fŭerĭtis	laudaverĭtis	monuerĭtis	legerĭtis	audiverĭtis
	fŭĕrint	laudavĕrint	monuĕrint	legĕrint	audivĕrint

Vocabolario

latino-italiano.

A

a, *ab* (prep. con l'abl.), da, di.
abluo, *-is, ablui, ablutum -ĕre,* tr. 3ª, lavare, purificare.
abundans, *-antis,* (agg.), abbondante.
abundo, *-as, -avi, -atum, -are,* intr. 1ª, abbondare, straripare.
ac, e.
accipĭter, *accipĭtris,* m., sparviero.
accusator, *-oris,* m., accusatore.
acer, *acris, acre,* acre, acuto, accanito, violento.
acerbus, *-a, -um,* acerbo, acido.
acies, *-ēi,* f., fila, schiera, acutezza.
acuo, *-is, acui, acutum, acuĕre,* tr. 3ª, aguzzare.
acus, *acus,* f., ago.
ad, (prep. con l'acc.), a, presso, verso, da.
addo, *-is, addĭdi, addĭtum, -ĕre,* tr. 3ª, aggiungere.
adduco, *-is, adduxi, adductum, adducĕre,* tr. 3ª, addurre, portare.
adhibeo, *adhĭbes, adhibui, adhibĭtum, adhibēre,* tr. 2ª, applicare, adoperare, usare.
adĭmo, *-is, ademi, ademptum, adimĕre,* tr. 3ª, togliere, portar via.
admirabĭlis, *admirabile,* ammirabile.
admonitio, *-onis,* f., ammonimento.
adulatio, *-onis,* f., adulazione.
adulescens, *-entis,* (agg.), giovane.
aduro, *aduris, adussi, adustum, adurĕre,* tr. 3ª, abbrustolire, infiammare, bruciare.
adventus, *adventus,* m., arrivo, venuta.
adversus, *-a, -um,* (agg.), avverso, **res adversae,** le avversità, le cose avverse.
aegroto, *-as, -avi, -atum, -are,* intr. 1ª, essere ammalato.
aegrotus, *-a, -um,* ammalato.
Aegyptus, *-i,* f., Egitto.
aemŭlus, *-a, -um,* emulo, imitatore.
Aenēas, *Aeneae,* m., Enea.
Aeolus, *-i,* m., Eolo.
aequalĭter, (avv.), ugualmente.
aequor, *-ŏris,* n., mare.
aer, *aeris,* m., aria.
aerumnosus, *-a, -um,* travagliato, triste.
Aeschĭlus, *-i,* m., Eschilo (poeta).
aestas, *aestātis,* f., estate.
aestivus, *-a, -um,* estivo.
aestus, *-us,* m., ardore, calore, siccità, marea, caldo.
aetas, *aetātis,* f., età, generazione.
aeternĭtas, *-ātis,* f., eternità.
Africa, *Afrĭcae,* f., Africa.
Africus, *-i,* m., Africo (vento).
ager, *agri,* m., campo.
agitatio, *-onis,* f., agitazione.
agitatus, *-a, -um,* agitato.
agĭto, *-as, -avi, -atum, -are,* tr. 1ª, condurre, agitare, eccitare.
agmen, *agmĭnis,* n., schiera.
agnus, *agni,* m., agnello.
ago, *agis, egi, actum, agĕre,* tr. 3ª, fare, condurre, trascorrere.
agrestis, *agreste,* agreste, campestre.
agricŏla, *-ae,* m., agricoltore, contadino.
Agrippa, *-ae,* m., Agrippa.
alăcer, *alăcris, alăcre,* alacre, pronto.
alauda, *-ae,* f., allodola.
alea, *-ae,* f., dadi, gioco dei dadi, gioco d'azzardo.
alienus, *-a, -um,* alieno, altrui, d'altri.
aliquando, una volta, qualche volta.

alter, *altĕra*, *altĕrum*, l'altro, il secondo, uno di due; *alter... alter*, l'uno... l'altro.
alternus, *-a*, *-um*, agg., alternato, alterno; vicendevole.
altus, *-a*, *-um*, alto, elevato.
amarus, *-a*, *-um*, amàro.
ambitio, *-onis*, f., ambizione.
ambŭlo, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, intr. 1ª, passeggiare, camminare.
amicitia, *-ae*, f., amicizia.
amicus, *-i*, m., amico.
amo, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, amare.
amoenĭtas, *-atis*, f., amenità.
amoenus, *-a*, *-um*, ameno, piacevole.
amor, *amoris*, m., amore, affetto.
amphora, *-ae*, f., anfora.
angustia, *-ae*, f., angustia, ristrettezza.
angustum, *-i*, n., passaggio stretto, difficoltà.
angustus, *-a*, *-um*, angusto, stretto.
anĭma, *-ae*, f., anima, spirito.
anĭmal, *animālis*, n., animale, essere vivente.
anĭmula, *-ae*, f., animuccia, tesoruccio.
anĭmus, *-i*, m., animo, anima, coraggio.
anser, *ansĕris*, m., oca.
ante, (prep. coll'acc.), davanti, avanti, prima di; *ante Christum natum*, prima di Cristo, avanti Cristo.
antea, (avv.), precedentemente, prima.
antiquus, *antiqua*, *antiquum*, antico.
Antonius, *Antoni*, m., Antonio.
aperio, *apĕris*, *aperui*, *apertum*, *aperire*, tr. 4ª, aprire, rivelare.
apis, *-is*, (genit. pl. *apum* e *apĭum*), f., ape.
apollineus, *-a*, *-um*, apollineo, di Apollo.
Apollo, *Apollĭnis*, m., Apollo.
appareo, *appares*, *apparui*, *apparĭtūrus*, *apparēre*, intr. 2ª, apparire.
apparo, *-as*, *apparavi*, *apparatum*, *apparare*, tr. 1ª, preparare, allestire.
appello, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, chiamare.
Aprilis, *-e*, aprile.
apud, (prep. con l'acc.), presso.
aqua, *-ae*, f., acqua.
aquatĭcus, *-a*, *-um*, acquatico.
aquatilis, *-e*, acquatico.
aquĭla, *-ae*, f., aquila.
ara, *-ae*, f., ara, altare.
aratrum, *-i*, n., aratro.
arbor, *arbŏris*, f., albero.
arbŭtus, *-i*, f., corbezzolo.
arcus, *-us*, m., arco, arcobaleno.
arista, *-ae*, f., arista, spiga.
arma, *armorum*, n. pl., armi.
armatura, *-ae*, f., armatura.
armo, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, armare, difendere.
aro, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, arare.
ars, *artis*, f., arte.
artus, *-uum*, m. pl., membra.
aspergo, *-is*, *aspersi*, *aspersum*, *-ĕre*, tr. 3ª, cospargere, spruzzare.
assiduus, *-a*, *-um*, assiduo, diligente, zelante.
astrum, *-i*, n., astro.
at, (cong.), ma, almeno.
ater, *atra*, *atrum*, oscuro, fosco.
Atheniensis, *Atheniense*, Ateniese.
athleta, *-ae*, m., atleta.
atque, (cong.), e.
atrox, *atrŏcis*, atroce.
auctor, *auctōris*, m., autore, fautore.
auctorĭtas, *auctoritātis*, f., autorità.
audax, *audācis*, audace, coraggioso.
audio, *-is*, *audīvi*, *audītum*, *audīre*, tr. 4ª, udire.
augeo, *-es*, *auxi*, *auctum*, *augēre*, tr. 2ª, accrescere, aumentare.
Augustus, *-i*, m., Augusto. Mese di agosto.
auratus, *-a*, *-um*, dorato, d'oro.
aureus, *-a*, *-um*, aureo, d'oro.
aurora, *aurorae*, f., aurora.
autumnus, *-i*, m., autunno.
auxilium, *-i*, n., aiuto.
avaritia, *-ae*, f., avarizia.
avarus, *-i*, m., avaro.
aveo, *-es*, *-ēre*, tr. 2ª, desiderare vivamente.
avia, *-ae*, f., nonna.
aviditas, *-atis*, f., avidità.
avis, *avis*, f., uccello, presagio.
avus, *-i*, m., avo, antenato.
axis, *-is*, m., asse.

B

barba, *-ae*, f., barba.
beatus, *-a*, *-um*, beato, felice.
bellulus, *-a*, *-um*, bellino, carino.
bellum, *-i*, n., guerra.
bellus, *-a*, *-um*, bello, grazioso.
beneficium, *-i*, n., benefizio.
bibo, *-is*, *bibi*, *-ĕre*, tr. 3ª, bere.
Bocchus, *-i*, m., Bocco.

bonum, *-i*, n., il bene; pl., **bona**, *-orum*, i beni, gli averi.
bonus, *-a*, *-um*, buono.
brassica, *-ae*, f., cavolo.
brevis, *breve*, breve.
brevĭter, (avv.), brevemente.
bruma, *-ae*, f., inverno.
brumalis, *-e*, invernale.
Brundisinus, *-a*, *-um*, brindisino, di Brindisi.
Brutus, *-i*, m., Bruto.

C

cado, *cadis*, *cecĭdi*, *casurus*, *cadĕre*, intr. 3ª, cadere, terminare.
caducus, *-a*, *-um*, cadúco.
caecus, *-a*, *-um*, cieco.
caedes, *-is*, f., strage, uccisione.
caedo, *caedis*, *cecīdi*, *caesum*, *caedĕre*, tr. 3ª, uccidere.
caelum, *-i*, n., cielo, clima.
caepa, *-ae*, f., cipolla.
Caesar, *Caesăris*, m., Cesare.
calĭdus, *-a*, *-um*, caldo.
Campania, *-ae*, f., Campania.
campester, *campestris*, *campestre*, campestre.
campus, *-i*, m., campo, pianura.
candĭdus, *-a*, *-um*, candido, bianco.
canis, *-is*, m. e f., cane, cagna.
canities, *-ēi*, f., canizie, vecchiaia.
Cannae, *-arum*, f. pl., Canne.
Cannensis, *Cannense*, cannense, di Canne, presso Canne.
cano, *-is*, *cecĭni*, *cantum*, *canĕre*, tr. e intr. 3ª, cantare.
cantilena, *-ae*, f., nenia, cantilena.
canto, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, intr. e tr. 1ª, cantare.
cantus, *-us*, m., canto.
capella, *-ae*, f., capretta.
caper, *capri*, m., capro, becco.
capillus, *-i*, m., capello.
capio, *-is*, *cepi*, *captum*, *capĕre*, tr. 3ª in *-io*, prendere.
Capitolium, *-i*, n., Campidoglio.
capra, *-ae*, f., capra.
capto, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, cercare di prendere.
carmen, *carmĭnis*, n., carme, poema, poesia.
Carthaginienses, *Carthaginiensium*, m. pl., i Cartaginesi.
carus, *-a*, *-um*, caro.
casa, *-ae*, f., casupola, capanna.
castanea, *-ae*, f., castagna.
castra, *-orum*, n. pl., accampamento.
casus, *-us*, m., caduta, caso.
Catilina, *-ae*, m., Catilina.
causa, *-ae*, f., causa, cagione.
cavo, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, scavare.
celĕber, *celĕbris*, *celĕbre*, celebre, frequentato, popoloso.
celĕbro, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, celebrare, frequentare.
celer, *celĕris*, *celĕre*, celere, veloce.
celerĭtas, *celeritātis*, f., celerità, rapidità.
celerĭter, (avv.), celermente.
cena, *-ae*, f., pranzo.
cervus, *-i*, m., cervo.
Cethēgus, *-i*, m., Cetego.
cibus, *-i*, m., cibo.
cicada, *-ae*, f., cicala.
circŭlus, *-i*, m., orbita, giro, cerchio.
cithăra, *-ae*, f., cetra.
civĭcus, *-a*, *-um*, civico.
civilis, *-e*, civile.
civis, *civis*, m., cittadino, concittadino.
civĭtas, *civitātis*, f., città, Stato.
clamor, *clamōris*, m., clamore, grido.
clarus, *-a*, *-um*, chiaro, celebre, famoso.
classis, *-is*, f., flotta, classe.
clemens, *clemēntis*, clemente, mite.
collĭgo, *-is*, *collēgi*, *collectum*, *colligĕre*, tr. 3ª, adunare, radunare.
collinus, *-a*, *-um*, collinoso.
collis, *-is*, m., colle.
colloquium, *-ii*, n., colloquio, conversazione.
collustro, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, illuminare.
committo, *-is*, *commisi*, *commissum*, *committĕre*, tr. 3ª, affidare; *committĕre pugnam*, attaccare battaglia.
commodus, *-a*, *-um*, comodo.
communis, *commune*, comune.
compos, *compŏtis*, padrone.
compositio, *-onis*, f., ricetta.
concilio, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, pacificare, conciliare.
concordia, *-ae*, f., concordia.
conficio, *-is*, *confēci*, *confectum*, *conficĕre*, tr. 3ª in *-io*, eseguire, compiere.
confugio, *-is*, *confūgi*, *confugĕre*, intr. 3ª in *-io*, rifugiarsi.

congressus, *-us*, m., assalto, convegno, compagnia.
coniuratio, *coniuratiōnis*, f., congiura.
conservo, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, conservare, salvare, mantenere.
consilium, *-ii*, n., consiglio, senno, accorgimento, piano.
consolatio, *consolatiōnis*, f., consolazione, conforto.
constituo, *constituis*, *constitui*, *constitutum*, *constituĕre*, tr. 3ª, stabilire, fondare.
consul, *consŭlis*, m., console.
consumo, *-is*, *consumpsi*, *consumptum*, *consumĕre*, tr. 3ª, consumare, far scomparire.
contentio, *-onis*, f., contesa, gara.
continuatio, *-onis*, f., il susseguirsi.
contra, (prep. con l'acc.), contro, di fronte.
contrarius, *-a*, *-um*, contrario.
convŏco, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, convocare.
copia, *-ae*, f., abbondanza, provvista; pl. **copiae**, *-arum*, averi, truppe.
cor, *cordis*, n., cuore.
Cornelius, *Cornelii*, m., Cornelio.
corona, *-ae*, f., corona.
corpus, *corpŏris*, n., corpo.
corrumpo, *-is*, *corrūpi*, *corruptum*, *corrumpĕre*, tr. 3ª, corrompere, guastare.
corruptus, *-a*, *-um*, (part. p.), corrotto.
corvus, *-i*, m., corvo.
cotidianus, *-a*, *-um*, quotidiano.
creber, *crebra*, *crebrum*, spesso, frequente.
crepito, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, intr. 1ª, crepitare.
cresco, *crescis*, *crevi*, *cretum*, *crescĕre*, intr. 3ª, crescere.
cruentus, *-a*, *-um*, cruento.
crus, *cruris*, n., gamba.
cucullus, *-i*, m., cappuccio.
culpa, *-ae*, f., colpa, fallo.
cultus, *-us*, m., culto, cultura, abbigliamento.
cum, (prep. con l'abl.), con, insieme, in compagnia di.
cunctus, *-a*, *-um*, tutto, ogni.
cupressus, *-us*, (e *cupressi*), f., cipresso.
cupreus, *-a*, *-um*, di rame.
cura, *-ae*, f., cura, briga, affanno.
curo, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, curare, procurare.
currus, *-us*, m., cocchio, carro.
cursus, *-us*, m., corso, corsa.
custos, *custōdis*, m., custode.

D

Darēus, *-i*, e *Darīus*, *-i*, m., Dario.
dea, *-ae*, f., dea.
debeo, *debes*, *debui*, *debĭtum*, *debēre*, tr. 2ª, dovere.
debĭlis, *-e*, debole.
December, *-bris*, *-bre*, dicembre.
declino, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, passare.
decurro, *decurris*, *decurri*, *decursum*, *decurrĕre*, intr. 3ª, scorrere, correre.
decus, *-ŏris*, n., decoro, ornamento.
dedico, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, consacrare, dedicare.
defendo, *-is*, *defendi*, *defensum*, *defendĕre*, tr. 3ª, difendere.
defensor, *defensōris*, m., difensore.
deficio, *-is*, *-fēci*, *-fēctum*, *-ĕre*, intr. 3ª, venir meno, mancare.
delecto, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, dilettare, rallegrare.
deleo, *deles*, *delēvi*, *delētum*, *delēre*, tr. 2ª, distruggere.
deliciolae, *-arum*, f. pl., delizia, amore, tesoro.
Delphĭcus, *-a*, *-um*, delfico, di Delfo.
Demosthĕnes, *-is*, m., Demostene.
dens, *dentis*, m., dente.
depello, *-is*, *depŭli*, *depulsum*, *-ĕre*, tr. 3ª, scacciare, rimuovere.
depōno, *deponis*, *deposŭi*, *deposĭtum*, *deponĕre*, tr. 3ª, deporre.
desidia, *-ae*, f., pigrizia.
Deus, *Dei*, m., Dio.
devŏco, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, chiamare, trascinare.
dexter, *dextĕra*, *dextĕrum*, destro.
dextĕra, *-ae*, f., mano destra.
Diana, *-ae*, f., Diana.
dies, *diēi*, giorno, tempo.
difficĭlis, *difficile*, difficile.
difficultas, *difficultātis*, f., difficoltà.
diligentia, *-ae*, f., diligenza.
dimĭco, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, intr. 1ª, combattere.
discessus, *-us*, m., partenza.
disco, *discis*, *didĭci*, *discĕre*, tr. 3ª, imparare.
discordia, *-ae*, f., discordia.
discors, *discordis*, (agg.), discorde.
dispŭto, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, discutere, disputare.
dissĕro, *-is*, *disserui*, *dissertum*, *-ĕre*, tr. e intr. 3ª, trattare, disputare.

diu, (avv.), lungamente, lungo tempo.
diuturnus, *-a*, *-um*, lungo, durevole.
dives, *divĭtis*, ricco.
divinus, *-a*, *-um*, divino.
divitiae, *-arum*, f. pl., ricchezza.
do, *das*, *dedi*, *datum*, *dare*, tr. 1ª, dare.
doceo, *-es*, *docui*, *doctum*, *docēre*, tr. 2ª, ammaestrare, insegnare.
doctrina, *-ae*, f., dottrina, istruzione.
dolor, dolŏris, m., dolore.
domicilium, *-ii*, n., domicilio, dimora.
domĭnus, *-i*, m., padrone, signore.
domus, *-us*, f., casa; *domi*, in casa.
donum, *-i*, n., dono.
dormio, *-is*, *dormīvi*, *dormītum*, *dormire*, intr. 4ª, dormire.
dulcis, *dulce*, dolce, soave, gradito.
dulciter, (avv.), dolcemente.
dum, mentre.
duplex, *duplĭcis*, duplice, doppio.
dure, (avv.), duramente.
durus, *-a*, *-um*, duro.
dux, *ducis*, m., comandante, generale.

E

e, (prep. con l'abl.), di, da, fra.
ebrius, *-a*, *-um*, ebbro, ubriaco.
eburneus, *-a*, *-um*, di avorio.
ecce, ecco.
ēdo, *-is*, *edĭdi*, *edĭtum*, *edĕre*, tr. 3ª, dar fuori, mettere fuori.
edŭco, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, educare, allevare, nutrire.
edūco, *-is*, *edūxi*, *eductum*, *educĕre*, tr. 3ª, condurre fuori.
effigies, *effigiēi*, f., effigie.
effrenatus, *-a*, *-um*, sfrenato.
emineo, *-es*, *eminui*, *eminēre*, intr. 2ª, spiccare, distinguersi.
enim, (avv.), infatti.
Epimetheus, *-ei*, e *-eos*, m., Epimeteo.
epistŭla, *-ae*, f., lettera.
epŭlae, *-arum*, f. pl., banchetto, convito.
eques, *equĭtis*, m., cavaliere.
equester, *equestris*, *equestre*, equestre.
equitatus, *-us*, m., cavalleria.
equus, *equi*, m., cavallo.
eripio, *-is*, *eripui*, *erēptum*, *eripĕre*, tr. 3ª in *-io*, rapire, sottrarre.
erudio, *-is*, *erudīvi*, *erudītum*, *erudīre*, tr. 4ª, istruire.
erumpo, *-is*, *erūpi*, *eruptum*, *erumpĕre*, intr. e tr. 3ª, eròmpere, sfogare.
esca, *-ae*, f., cibo.
et, e, anche.
etiam, anche, ancora.
Euphrates, *-is*, m., Eufrate (fiume).
Eurus, *-i*, m., Euro (vento).
ex (prep. con l'abl.), di, da, fra.
exaresco, *exarescis*, *exarui*, *exarescĕre*, intr. 3ª, seccarsi, inaridire.
excellens, *excellentis*, (agg.), eccellente.
excidium, *-ii*, n., caduta.
excĭto, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, svegliare, confortare, suscitare.
excuso, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, scusare.
exerceo, *-es*, *exercui*, *exercĭtum*, *exercēre*, tr. 2ª, esercitare, esercitarsi, provare.
exercĭtus, *-us*, m., esercito.
exilium, *-ii*, n., esilio.
exitus, *-us*, m., esito, uscita.
exonĕro, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, liberare.
expectatio, *-onis*, f., attesa.
expecto, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, aspettare.
experientia, *-ae*, f., esperienza, prova.
exquisitus, *-a*, *-um*, squisito, scelto.
exsurgo, *-is*, *exsurrexi*, *exsurrectum*, *exsurgĕre*, intr. 3ª, sorgere.
extimesco, *extimescis*, *extimui*, *extimescĕre*, intr. 3ª, spaventarsi, temere.

F

fabŭla, *-ae*, f., favola.
facies, *-ēi*, f., faccia, aspetto.
facĭle, (avv.), facilmente.
facĭlis, *facĭle*, facile.
facĭnus, *facinŏris*, n., azione, impresa, delitto.
facio, *facis*, *feci*, *factum*, *facĕre*, tr. 3ª, fare, operare.
fagus, *-i*, f., faggio.
fallax, *fallacis*, (agg.), fallace, ingannevole.
familia, *-ae*, f., famiglia.
far, *farris*, n., farro (cereale).
fatum, *-i*, n., fato, sorte.
favonius, *-ii*, m., favonio (vento).
favus, *-i*, m., favo (del miele).

Februarius, *-a*, *-um*, febbraio.
femĭna, *-ae*, f., femmina, donna.
femur, *femŏris* e *femĭnis*, n., femore, coscia.
fera, *-ae*, f., fiera, belva.
ferax, *feracis*, fertile, fecondo.
fertĭlis, *fertĭle*, (agg.), fertile, ferace.
ferus, *-a*, *-um*, fiero, feroce, selvaggio.
ferveo, *ferves*, *fervi*, *fervēre*, intr. 2ª, essere agitato, bollire.
fessus, *-a*, *-um*, stanco.
festus, *-a*, *-um*, festivo; *dies festus*, festa.
fides, *-ĕi*, f., fede, rettitudine, lealtà.
fiducia, *-ae*, f., fiducia.
filia, *-ae*, f., figlia.
filius, *filii*, m., figlio, figliuolo.
finis, *-is*, m. e f., fine.
firmus, *-a*, *-um*, fermo, saldo.
fistŭla, *-ae*, f., cannuccia.
flamma, *-ae*, f., fiamma.
flatus, *-us*, m., soffio, vento.
flavus, *-a*, *-um*, biondo.
fletus, *-us*, m., pianto.
flo, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, intr. e tr. 1ª, spirare, soffiare.
floreo, *flores*, *florui*, *florēre*, intr. 2ª, fiorire.
flos, *floris*, m., fiore.
fluctus, *-us*, m., flutto, onda.
flumen, *flumĭnis*, n., fiume.
fluvius, *-ii*, m., fiume.
fluxus, *-a*, *-um*, passeggero, instabile.
foenum, *-i*, n., fieno.
folium, *-ii*, n., foglia.
fons, *fontis*, m., fonte, sorgente.
forma, *-ae*, f., forma, aspetto, bellezza.
forte, (avv.), per caso.
fortis, *forte*, forte, valoroso.
fortitudo, *fortitudĭnis*, f., fortezza, valore.
fortuna, *-ae*, f., fortuna, sorte.
forum, *-i*, n., foro, piazza.
foveo, *foves*, *fovi*, *fotum*, *fovēre*, tr. 2ª, riscaldare.
fragĭlis, *-e*, agg., fragile.
fragor, *-oris*, m., rottura, fragore.
frater, *fratris*, m., fratello.
frequens, *frequentis*, (agg.), frequente, in gran numero.
frigĭdus, *-a*, *-um*, freddo.
frigus, *frigŏris*, n., freddo.
frons, *frondis*, f., fronda.
fructus, *-us*, m., frutto.
frumentum, *-i*, n., frumento.
fuga, *-ae*, f., fuga.
fugo, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, mettere in fuga, scacciare.
fulgur, *fulgŭris*, n., folgore, fulmine.
fulmen, *fulmĭnis*, n., fulmine.
fumus, *-i*, m., fumo.
fundamentum, *-i*, n., fondamento, base, fondo.
fundus, *-i*, m., fondo, podere.
furens, *furentis*, (agg.), furente, rabbioso.
fuscina, *-ae*, f., tridente.
futurus, *-a*, *-um*, futuro.
futurum, *-i*, n., l'avvenire.

G

Galli, *-orum*, m. pl., i Galli; *Galli Senŏnes*, i Galli Senoni.
gaudeo, *-es*, *gavīsus sum*, *gaudēre*, intr. 2ª, godere, giubilare.
gaudium, *-ii*, n., gaudio, gioia, letizia.
gelĭdus, *-a*, *-um*, gelido, freddo.
generosus, *-a*, *-um*, generoso.
gens, *gentis*, f., gente, nazione, popolazione.
genu, *genus*, n., ginocchio.
genus, *generis*, n., specie, razza, genere.
Germani, *-orum*, m. pl., i Germani.
gesto, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, portare.
gibba, *-ae*, f., gobba.
glacies, *-ei*, f., ghiaccio.
gloria, *-ae*, f., gloria.
gluma, *-ae*, f., gluma (involucro del chicco).
Graeci, *-orum*, m. pl., i Greci.
Graecia, *-ae*, f., Grecia.
gratia, *-ae*, f., grazia; *gratias agĕre*, ringraziare.
gratus, *-a*, *-um*, grato, gradito.
gravis, *-e*, grave, pesante.
guberno, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, governare, reggere il timone.
gymnĭcus, *-a*, *-um*, ginnico.

H

habeo, *-es*, *-ui*, *-ĭtum*, *ēre*, tr. 2ª, avere.
habĭto, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. e intr. 1ª, abitare.
haedus, *-i*, m., capretto.

Hannĭbal, *Hannibălis,* m., Annibale.
herba, *-ae,* f., erba.
heres, *heredis,* m. e f., erede.
heri, (avv.), ieri.
hiems, *hiĕmis,* f., inverno.
hircus, *-i,* m., capro.
hirundo, *hirundĭnis,* f., rondine.
homo, *homĭnis,* m., uomo.
honestas, *-atis,* f., onestà.
honoro, *-as, -avi, -atum, -are,* tr. 1ª, onorare.
hora, *-ae,* f., ora, tempo.
Horatius, *-ii,* m., Orazio.
hostis, *-is,* m. e f., nemico.
humanus, *-a, -um,* umano.
hyacinthus, *-i,* m., giacinto.

I

iaceo, *iaces, iacui, iacēre,* intr. 2ª, giacere, stare.
iacto, *-as, -avi, -atum, -are,* tr. 1ª, gettare.
iam, già, ormai.
Ianuarius, *-a, -um,* gennaio.
ibi, ivi.
ideo, perciò.
ieiunium, *-ii,* n., digiuno, fame.
ignominia, *-ae,* f., ignominia, macchia, vergogna.
ignotus, *-a, -um,* ignoto.
illustris, *-e,* (agg.), illustre, celebre.
imago, *imagĭnis,* f., immagine, ritratto.
imbecillus, *-a, -um,* debole, fiacco.
immanis, *-e,* smisurato, mostruoso.
immĭnens, *imminēntis,* sovrastante.
immodĭcus, *-a, -um,* smodato.
immortalis, *-e,* immortale.
immutatus, *-a, -um,* immutato.
imperator, *imperatōris,* m., comandante, generale, imperatore.
imperĭto, *-as, -avi, -atum, -are,* tr. 1ª, comandare.
imperitus, *-a, -um,* inesperto, incapace.
imperium, *-ii,* n., impero, comando, governo.
impĕtus, *-us,* m., impeto, assalto.
impius, *-a, -um,* empio, irreligioso.
imploro, *-as, -avi, -atum, -are,* tr. 1ª, implorare, scongiurare con le lacrime.
improvĭdus, *-a, -um,* imprevidente.
improviso, (avv.), improvvisamente.

in, (prep. con l'abl. e l'acc.), in, nel, su, contro, verso.
incendium, *-ii,* n., incendio.
incendo, *-is, incendi, incensum, incendĕre,* tr. 3ª, incendiare.
incertus, *-a, -um,* incerto.
incŏla, *-ae,* m., abitante, abitatore.
incredibĭlis, *-e,* incredibile.
indeclinabĭlis, *-e,* immutabile.
index, *indĭcis,* m. e f., indice.
indĭco, *-as, -avi, -atum, -are,* tr. 1ª, indicare.
indīco, *-is, indixi, indictum, indicĕre,* tr. 3ª, dichiarare, indire.
indĭgens, *indigēntis,* povero, indigente.
indulgeo, *-es, indulsi, indultum, indulgēre,* intr. 2ª, essere indulgente, cedere.
induo, *-is, indŭi, indutum, induĕre,* tr. 3ª, vestire.
inermis, *-e,* (agg.), inerme.
infĕri, *-orum,* m. pl., gli inferi.
infinitus, *-a, -um,* infinito.
ingenium, *-ii,* n., ingegno, indole.
ingens, *ingentis,* grande, ingente.
inimicitiae, *-arum,* f. pl., inimicizia.
iniuria, *-ae,* f., ingiuria.
innumerabĭlis, *-e,* innumerevole, infinito.
inops, *inŏpis,* bisognoso.
insania, *-ae,* f., stoltezza.
insectum, *-i,* n., insetto.
instituo, *-is, institui, institutum, -ĕre,* tr. 3ª, stabilire, istituire.
instruo, *instruis, instruxi, instructum, instruĕre,* tr. 3ª, schierare.
insŭla, *-ae,* f., isola.
intendo, *intendis, intendi, intentum, intendere,* tr. 3ª, tendere.
inter, (prep. con l'acc.), fra, tra, in mezzo a.
interĭtus, *-us,* m., morte, rovina, caduta.
intolerabĭlis, *-e,* intollerabile.
intrepidus, *-a, -um,* intrepido, imperterrito.
invado, *-is, invasi, invasum, invadĕre,* tr. e intr. 3ª, invadere.
inventor, *inventōris,* m., inventore.
invidia, *-ae,* f., invidia.
ira, *-ae,* f., ira, sdegno.
iracundia, *-ae,* f., iracondia.
irrito, *-as, -avi, -atum, -are,* tr. 1ª, provocare, eccitare, irritare.
Italia, *-ae,* f., Italia.
iugum, *iugi,* n., giogo.
Iulius, *Iulii,* m., Giulio, mese di luglio.
Iunius, *-ii,* giugno.
Iuppĭter, *Iovis,* m., Giove.

ius, *iuris*, n., diritto; **iurisconsultus**, *-i*, m., giureconsulto; **iusiurandum**, *iusiurandi*, n., giuramento.
iustitia, *-ae*, f., giustizia.
iuvencus, *iuvenci*, m., giovenco.
iuvĕnis, *-is*, m. e f., giovane.
iuventus, *iuventūtis*, f., gioventú.

L

labor, *-oris*, m., lavoro, fatica.
Lacedaemonii, *-orum*, m. pl., gli Spartani.
Lacedaemonius, *-a*, *-um*, (agg.), spartano.
lacinia, *-ae*, f., orlo, frangia.
laetifĭco, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, allietare.
laetus, *-a*, *-um*, lieto, allegro.
lamella, *-ae*, f., lamina.
lana, *-ae*, f., lana.
lanio, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr 1ª, lacerare, dilaniare.
lapis, *lapĭdis*, m., pietra.
late, (avv.), per ogni dove, largamente.
Latona, *-ae*, f., Latona.
latus, *-ĕris*, n., fianco, lato.
latus, *-a*, *-um*, largo, vasto, ampio.
laureus, *-a*, *-um*, di alloro.
laurus, *-i* (e *-us*), f., lauro, alloro.
lavacrum, *-i*, n., lavacro.
lavo, *-as*, *lavi*, *lavatum*, *-are*, intr. e tr. 1ª, lavare.
lectus, *-i*, m., letto, letto tricliniare.
legatus, *-i*, m., legato, ambasciatore.
lego, *legis*, *legi*, *lectum*, *legĕre*, tr. 3ª, leggere, eleggere, scegliere, raccogliere.
lenio, *lenis*, *lenīvi*, *lenītum*, *lenīre*, tr. 4ª, lenire, alleviare, calmare.
lentus, *-a*, *-um*, lento, flessibile, paziente.
Lepĭdus, *-i*, m., Lepido.
levis, *leve*, leggero, lieve.
levo, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, alleviare.
lex, *legis*, f., legge.
libellus, *-i*, m., libretto.
libenter, (avv.), volentieri.
liber, *libri*, m., libro.
libĕri, *-orum*, m. pl., figli.
libertas, *libertātis*, f., libertà.
Libo, *-onis*, m., Libone.
lignum, *-i*, n., legno.
lingua, *-ae*, f., lingua, favella.
linquo, *-is*, *liqui*, *lictum*, *ĕre*, tr. 3ª, lasciare, abbandonare, mettere da parte.
linum, *-i*, n., lino, fune, filo.
littĕra, *-ae*, f., lettera dell'alfabeto; pl. **littĕrae**, *-arum*, lettere, letteratura, lettera (epistola).
litus, *litŏris*, n., lido.
locŭples, *locuplētis*, ricco.
locupleto, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, arricchire.
locus, *-i*, m., luogo, terra; *loca*, *-orum*, n. pl., contrada.
longe, (avv.), lontano, di gran lunga.
lucerna, *-ae*, f., lucerna.
Lucilius, *-ii*, m., Lucilio.
Lucina, *-ae*, f., Lucina.
Lucius, *-ii*, m., Lucio.
luctus, *-us*, m., lutto.
ludo, *-is*, *lusi*, *lusum*, *ludĕre*, intr. e trans. 3ª, giocare.
ludus, *-i*, m., gioco, scuola.
lugŭbris, *-e*, (agg.), lugubre.
luna, *-ae*, f., luna.
lupus, *-i*, m., lupo.
luscinia, *-ae*, f., usignolo.
lux, *lucis*, f., luce.
luxus, *-us*, m., lusso.
Lycurgus, *-i*, m., Licurgo.

M

maestitia, *-ae*, f., mestizia, tristezza.
magister, *magistri*, m., maestro.
magistra, *-ae*, f., maestra.
magnifĭcus, *-a*, *-um*, magnifico, splendido.
magnitudo, *magnitudĭnis*, f., grandezza.
magnus, *-a*, *-um*, grande.
Maius, *-a*, *-um*, di maggio.
Maius, *-i*, maggio.
mălum, *-i*, n., male.
mālum, *-i*, n., mela.
mălus, *-a*, *-um*, cattivo, malvagio.
mālus, *-i*, f., melo (albero).
maneo, *manes*, *mansi*, *mansum*, *manēre*, intr. 2ª, rimanere.
manus, *-us*, f., mano, stuolo, schiera.
mare, *maris*, n., mare.
maritĭmus, *-a*, *-um*, marittimo, di mare.
marmoreus, *-a*, *-um*, di marmo, marmoreo.
Mars, *Martis*, m., Marte.
Martius, *-a*, *-um*, di Marte.
Martius, *-ii*, m., marzo.
mater, *matris*, f., madre.
maturus, *-a*, *-um*, maturo, opportuno.

Mauri, *-orum*, m. pl., i Mauri (popolo).
medicamentum, *-i*, n., medicina, medicamento.
medicina, *-ae*, f., medicina.
medĭcus, *-i*, m., medico.
memorabilis, *-e*, memorabile.
memoria, *-ae*, f., memoria, ricordo.
Menenius, *-ii*, m., Menenio.
mens, *mentis*, f., mente, spirito.
mensa, *-ae*, f., mensa.
mensis, *mensis*, m., mese.
mergo, *mergis*, *mersi*, *mersum*, *mergĕre*, tr. 3ª, affondare.
Mesopotamia, *-ae*, f., Mesopotamia.
Metellus, *-i*, m., Metello.
metus, *-us*, m., timore.
meus, *mea*, *meum*, mio, mia.
Mezentius, *-ii*, m., Mezenzio.
mico, *micas*, *micŭi*, *micare*, intr. 1ª, risplendere, brillare.
migro, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, intr. e tr. 1ª, emigrare, andare via.
miles, *milĭtis*, m., soldato.
minae, *-arum*, f. pl., minacce.
minax, *minācis*, (agg.), minaccioso.
mirabĭlis, *-e*, mirabile, ammirabile, meraviglioso.
misceo, *misces*, *miscui*, *mistum* e *mixtum*, *miscēre*, tr. 2ª, mescolare.
miseria, *-ae*, f., miseria.
mitĭgo, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, mitigare, calmare.
mitis, *mite*, mite.
mitto, *mittis*, *misi*, *missum*, *mittĕre*, tr. 3ª, mandare.
modo, (avv.), ora, solamente; *non modo*, non solamente.
molestia, *-ae*, f., molestia.
molestus, *-a*, *-um*, molesto, tedioso.
mollis, *-e*, molle, delicato, soffice.
monăchus, *-i*, m., monaco.
mons, *montis*, m., monte.
montanus, *-a*, *-um*, montagnoso, montano.
mora, *-ae*, f., indugio.
morior, *-eris*, *mortuus sum*, (*moriturus*), *mori*, dep. intr. 3ª, morire.
mors, *mortis*, f., morte.
mortalis, *-e*, mortale.
mortuus, *-a*, *-um*, morto.
mos, *moris*, m., costume.
moveo, *-es*, *movi*, *motum*, *movēre*, tr. 2ª, muovere, commuovere.
mulier, *muliĕris*, f., donna.
multus, *-a*, *-um*, molto; *multum*, *multo*, (avv.), molto.
mundus, *-i*, m., mondo.
murmŭro, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, intr. 1ª, mormorare, rumoreggiare.
Musa, *-ae*, f., Musa.
musĭca, *-ae*, f., musica.
musĭcus, *-a*, *-um*, musico, musicale; sost. musicista.
muto, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, mutare, cambiare.
mutuum, *-i*, n., prestito.
myrtus, *-i*, f., mirto (albero).

N

narro, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, narrare, raccontare.
natalis, *-e*, natalizio, natale.
natio, *nationis*, f., nazione, gente.
natura, *-ae*, f., natura, carattere.
natus, *-a*, *-um*, nato; *ante*, *post Christum natum*, avanti, dopo Cristo.
naŭta, *-ae*, m., marinaio, nocchiero.
nec, (cong.), né.
neco, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, uccidere.
nego, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. e intr. 1ª, dir di no, negare.
nemus, *nemŏris*, n., bosco.
nepos, *nepōtis*, m., nipote.
Neptunus, *-i*, m., Nettuno.
neque, né, e non.
Nero, *Neronis*, m., Nerone.
nidus, *-i*, m., nido.
niger, *nigra*, *nigrum*, nero.
nihil, n., (indecl.), niente, nulla.
nimis, (avv.), troppo.
nimius, *-a*, *-um*, eccessivo.
nimium, *-ii*, n., il troppo.
nisi, se non.
niteo, *nites*, *nitui*, *nitēre*, intr. 2ª, brillare, splendere.
nix, *nivis*, f., neve, (gen. pl.: *nivium*).
nobĭlis, *-e*, nobile.
nocturnus, *-a*, *-um*, notturno.
nomen, *nomĭnis*, n., nome.
non, non.
noster, *nostra*, *nostrum*, nostro.
Notus, *-i*, m., Noto (vento).
November, *-bris*, *-bre*, novembre.
novus, *-a*, *-um*, nuovo.
nox, *noctis*, f., notte.
noxius, *-a*, *-um*, nocivo, dannoso.

nubes, *nubis*, f., nube, nuvola.
nullus, *-a*, *-um*, nessuno.
numen, *numĭnis*, n., nume, predizione.
numĕro, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, numerare, contare.
numĕrus, *-i*, m., numero.
Numĭdae, *-arum*, m. pl., i Numidi.
nunc, ora.
nunquam, e *numquam*, non mai.
nuntio, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, annunziare.
nuntius, *-ii*, m., messaggero, notizia.
nuntius, *-a*, *-um*, annunziatore.
Nympha, *-ae*, f., Ninfa.

O

oblimo, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, ottenebrare.
oblivio, *-onis*, f., dimenticanza, oblio.
oboedio, *oboedis*, *oboedīvi*, *oboedītum*, *oboedīre*, intr. 4ª, ubbidire.
obruo, *-is*, *obrui*, *obrŭtum*, *obruĕre*, tr. 3ª, coprire, avvolgere, sommergere.
obscurus, *-a*, *-um*, oscuro.
obtineo, *-es*, *obtinui*, *obtentum*, *obtinēre*, tr. 2ª, ottenere, governare.
occaeco, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, accecare.
occasus, *-us*, m., occaso, tramonto.
ocellus, *-i*, m., occhiuzzo, pupilla.
October, *Octobris*, *Octobre*, ottobre.
ocŭlus, *-i*, m., occhio.
odorĭfer, *-a*, *-um*, odoroso.
oleo, *oles*, *olui*, *olēre*, intr. e tr. 2ª, odorare.
olim, una volta, un giorno.
Olympus, *-i*, m., Olimpo.
omnis, *omne*, ogni, tutto.
onĕro, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, caricare, riempire.
onus, *onĕris*, n., peso, carico.
opacus, *-a*, *-um*, ombroso, buio.
opĕra, *-ae*, f., opera, lavoro.
oppidum, *-i*, n., città.
ops, *opis*, f., aiuto, soccorso.
optatus, *-a*, *-um*, gradito.
opus, *opĕris*, n., opera.
ora, *-ae*, f., spiaggia, costa, lido.
oracŭlum, *-i*, n., oracolo.
oratio, *oratiōnis*, f., orazione, discorso.
orator, *oratōris*, m., oratore.
ordeum, *-i*, n., orzo.
ordo, *ordĭnis*, m., ordine, fila.
ornatus, *-a*, *-um*, nobile, ornato, adorno.
ornatus, *-us*, m., ornamento, vestito.
orno, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, ornare, adornare, abbellire.
ortus, *-us*, m., nascita.
os, *oris*, n., volto, faccia, apertura.
ostendo, *-is*, *ostendi*, *ostentum*, *ostendĕre*, tr. 3ª, mostrare.
Ovidius, *-ii*, m., Ovidio.

P

pabŭlum, *-i*, n., pascolo.
pallĭdus, *-a*, *-um*, pallido.
palmes, *palmĭtis*, m., tralcio, vite.
palus, *palūdis*, f., palude.
paluster, *palustris*, *palustre*, palustre, di palude.
Pandora, *-ae*, f., Pandora.
pareo, *pares*, *parui*, *parĭtum*, *parēre*, intr. 2ª, ubbidire.
paro, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, preparare, procurare, procacciare.
parsimonia, *-ae*, f., parsimonia, risparmio.
partĭceps, *particĭpis*, partecipe.
parum, (avv.), poco.
parvŭlus, *-a*, *-um*, piccolino.
parvus, *-a*, *-um*, piccolo.
pater, *patris*, m., padre.
patria, *-ae*, f., patria.
patrius, *-a*, *-um*, patrio.
pauper, *paupĕris*, povero.
Pausanias, *-ae*, m., Pausania.
peccatum, *-i*, n., peccato, fallo.
pecunia, *-ae*, f., denaro, ricchezza.
pecus, *pecŏris*, n., bestiame.
pedes, *pedĭtis*, m., fante, pedone.
pedester, *pedestris*, *pedestre*, pedestre.
peditatus, *-us*, m., fanteria.
pelăgus, *-i*, n., pelago, mare.
pello, *pellis*, *pepŭli*, *pulsum*, *pellĕre*, tr. 3ª, smuovere, scacciare.
penna, *-ae*, f., penna.
pennatus, *-a*, *-um*, alato, pennuto.
per, (prep. con l'acc.), per, per mezzo, attraverso.
percutio, *percŭtis*, *percussi*, *percussum*, *percutĕre*, tr. 3ª in *-io*, percuotere.
perflo, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, intr. e trans. 1ª, soffiare.

periculum, *-i*, n., pericolo.
peritus, *-a, -um*, esperto, pratico.
pernicies, *perniciēi*, f., rovina, danno.
perpetro, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, effettuare, compiere, perpetrare.
persŏno, *persŏnas*, *personui*, *personĭtum*, *personare*, intr. 1ª, risuonare.
pervado, *pervadis*, *pervasi*, *pervasum*, *pervadĕre*, tr. 3ª, pervadere.
pervenio, *-is*, *pervēni*, *perventum*, *pervenire*, intr. 4ª, pervenire, arrivare.
perverto, *pervertis*, *perverti*, *perversum*, *pervertĕre*, tr. 3ª, abbattere.
pes, *pedis*, m., piede.
pestĭfer, *-a*, *-um*, pestilenziale, dannoso.
pharĕtra, *-ae*, f., faretra.
Philippus, *-i*, m., Filippo.
philosŏphus, *-i*, m., filosofo.
pinus, *-i*, (anche *-us*), f., pino.
pirum, *-i*, n., pera.
Pisistrătus, *-i*, m., Pisistrato.
Piso, *Pisōnis*, m., Pisone.
pius, *-a*, *-um*, pio, pietoso, religioso.
placĭdus, *-a*, *-um*, placido, tranquillo.
planities, *planitiēi*, f., pianura.
plebs, *plebis*, f., plebe.
plenus, *-a*, *-um*, pieno.
plerumque, (avv.), per lo piú.
Pluto, *Plutōnis*, m., Plutone.
pluvia, *-ae*, f., pioggia.
poëta, *-ae*, m., poeta.
Pollio, *Pollionis*, m., Pollione.
Pompeii, *-orum*, m. pl., Pompei.
Pompeius, *-i*, m., Pompeo.
pomum, *-i*, n., pomo, frutti.
pono, *-is*, *posŭi*, *posĭtum*, *ponĕre*, tr. 3ª, porre, collocare.
pons, *pontis*, m., ponte.
pontus, *-i*, m., mare.
populator, *-oris*, m., devastatore.
pōpŭlus, *-i*, f., pioppo.
pŏpŭlus, *-i*, m., popolo.
porto, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, portare.
portus, *-us*, m., porto.
post, (prep. con l'acc.), dopo, dopo di.
potens, *potentis*, potente.
potentia, *-ae*, f., potenza.
potestas, *potestātis*, f., potestà, potere.
praebeo, *praebes*, *praebui*, *praebĭtum*, *praebēre*, tr. 2ª, porgere, fornire.
praeceps, *praecipĭtis*, (agg.), precipitoso, veloce.
praeceptum, *-i*, n., precetto.
praecipue, (avv.), specialmente, particolarmente.
praecludo, *praecludis*, *praeclusi*, *praeclusum*, *praecludĕre*, tr. 3ª, chiudere, precludere, impedire.
praeda, *-ae*, f., preda.
praenuntio, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, preannunziare.
praepes, *praepetis*, rapido, veloce.
praesentio, *-is*, *-sensi*, *-sensum*, *-īre*, tr. 4ª, presagire, prevedere.
praeterĭtus, *-a*, *-um*, oltrepassato, passato.
pratum, *-i*, n., prato.
pretiosus, *-a*, *-um*, prezioso.
primus, *-a*, *-um*, primo.
princeps, *princĭpis*, m., principe, capo, primo.
principatus, *-us*, m., principato, primato.
procedo, *-is*, *processi*, *processum*, *procedĕre*, intr. 3ª, procedere, avanzarsi, uscire.
procella, *-ae*, f., procella, tempesta.
procul, (avv.), lontano.
prodigium, *-ii*, n., prodigio.
proelium, *-ii*, n., battaglia, combattimento.
profectio, *-onis*, f., partenza.
proflīgo, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, abbattere, distruggere, annientare.
progenies, *-ēi*, f., razza, stirpe.
promitto, *-is*, *promisi*, *promissum*, *promittĕre*, tr. 3ª, promettere.
pronuntio, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. e intr. 1ª, pronunziare.
propĕro, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, intr. e tr. 1ª, accelerare, affrettarsi.
propter, (prep. con l'acc.), per, a cagione di.
propugnator, *-oris*, m., sostenitore, difensore.
Proserpĭna, *-ae*, f., Proserpina.
protĕgo, *-is*, *-texi*, *-tectum*, *-ĕre*, tr. 3ª, proteggere, coprire.
proxĭmus, *-a*, *-um*, vicinissimo.
prudentia, *-ae*, f., prudenza, saggezza.
publĭcus, *-a*, *-um*, pubblico.
Publius, *Publii*, m., Publio.
puella, *-ae*, f., fanciulla.
puer, *pueri*, m., fanciullo.
pugna, *-ae*, f., battaglia, combattimento.
pugno, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, intr. 1ª, combattere.
pulcher, *pulchra*, *pulchrum*, bello.
pulchritudo, *-ĭnis*, f., bellezza.
pulso, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, battere, picchiare.
pulvis, *-ĕris*, m., polvere.
Punĭcus, *-a*, *-um*, Punico, Cartaginese.
purpuratus, *-a*, *-um*, vestito di porpora.
purpureus, *-a*, *-um*, purpureo.
purus, *-a*, *-um*, puro.
puter, *-is*, *-e*, (agg.), putrido.

Q

quam, quanto, che.
que, (enclitica = *et*), e.
quercus, *-us,* f., quercia.
qui, *quae, quod,* che, il quale, la quale.
quiesco, *quiescis, quievi, quietum, quiescĕre,* intr. 3ª, riposare.
quoque, (congiunz.), anche, pure.

R

rabide, (avv.), rabbiosamente.
rabies, *-ei,* f., rabbia.
radix, *radicis,* f., radice.
ramus, *-i,* m., ramo.
rapa, *-ae,* f., rapa.
rapax, *rapācis,* rapace.
ratio, *ratiōnis,* f., ragione.
raucus, *-a, -um,* rauco.
recreo, *-as, -avi, -atum, -are,* tr. 1ª, ristorare, dilettare.
reddo, *reddis, reddĭdi, reddĭtum, reddĕre,* tr. 3ª, restituire, rendere, dare.
redeo, *-is, ii(ivi), -itum, -ire,* intr. 4ª, tornare, ritornare.
reduco, *reducis, reduxi, reductum, -ĕre,* tr. 3ª, ricondurre indietro, ridurre.
refugium, *-ii,* n., rifugio.
regia, *-ae,* f., reggia.
regina, *-ae,* f., regina.
regio, *regiōnis,* f., regione, paese.
regnum, *-i,* n., regno.
requiesco, *-is, requiēvi, requiētum, requiescĕre,* intr. e tr. 3ª, riposarsi, acquietarsi.
res, *rei,* f., cosa; **res adversae,** le cose avverse, le avversità; **res secundae,** le cose favorevoli, le prosperità; **res publica,** *rēi publĭcae,* f., repubblica, Stato; **res gestae,** f., imprese; **res novae,** le novità.
resŏno, *-as, resonŭi, -are,* intr. e tr. 1ª, risuonare, echeggiare.
revideo, *-es, -ēre,* intr. 2ª, tornare a far vista.
reviresco, *-is, -ĕre,* intr. 3ª, rinverdire.
revŏlo, *revŏlas, revolavi, revolatum, revolare,* intr. 1ª, rivolare.
rex, *regis,* m., re.
Rhea Silvia, *-ae,* f., Rea Silvia.
rigens, *rigentis,* (part. e agg.), irrigidito.
ripa, *-ae,* f., riva, sponda, margine.
risus, *-us,* m., riso.
rivus, *-i,* m., ruscello.
Romani, *-orum,* m. pl., i Romani.
Romanus, *-a, -um,* romano.
Romŭlus, *-i,* m., Romolo.
rosa, *-ae,* f., rosa.
rudis, *-e,* rozzo, rude.
ruo, *ruis, rui, rŭtum, (ruĭturus), ruĕre,* tr. e intr. 3ª, precipitarsi, atterrare, andare in rovina.
rustĭcus, *-a, -um,* rustico, della campagna.

S

sacer, *sacra, sacrum,* sacro.
sacrificium, *-ii,* n., sacrificio.
sacro, *-as, -avi, -atum, -are,* tr. 1ª, consacrare, sacrificare.
saepe, (avv.), spesso.
saevus, *-a, -um,* crudele, feroce.
sagitta, *-ae,* f., saetta, freccia.
salūber, *salūbris, salūbre,* salutare, sano, salubre.
salutaris, *-e,* salutare, utile.
saluto, *-as, -avi, -atum, -are,* tr. 1ª, salutare.
sanctus, *-a, -um,* santo, sacro.
sapiens, *sapientis,* (agg.), saggio.
sapientia, *-ae,* f., sapienza.
satio, *-as, -avi, -atum, -are* tr. 1ª, saziare, appagare.
satis, abbastanza.
sceptrum, *-i,* n., scettro.
scientia, *-ae,* f., scienza, conoscenza.
scintilla, *-ae,* f., scintilla.
Scipio, *Scipiōnis,* m., Scipione.
scribo, *-is, scripsi, scriptum, scribĕre,* tr. 3ª, scrivere.
secundus, *-a, -um,* secondo, favorevole; *res secundae,* prosperità.
securus, *-a, -um,* sicuro, tranquillo.
sed, ma.
sedeo, *sedes, sedi, sessum, sedēre,* intr. 2ª, sedere.
seditio, *seditiōnis,* f., ribellione.
semper, sempre.
sempiternus, *-a, -um,* eterno, perpetuo.
senatus, *-us,* m., senato.
senectus, *senectūtis,* f., vecchiezza.
senesco, *senescis, senui, senescĕre,* intr. 3ª, invecchiare.

senex, *senis*, m., vecchio.
sensus, *-us*, m., senso.
sentio, *-is*, *sensi*, *sensum*, *sentīre*, tr. 4ª, sentire.
September, *-bris*, *-bre*, settembre.
septemtrionalis, *-e*, agg., settentrionale, nordico.
sequor, *-ĕris*, *secutus sum*, *sequi*, dep. tr. 3ª, seguire, accompagnare, tener dietro.
sereno, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, rendere sereno, calmare, rallegrare.
serenus, *-a*, *-um*, sereno.
series, *-ēi*, f., serie, ordine.
Sertorius, *-ii*, m., Sertorio.
servo, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, salvare, conservare, mantenere, osservare.
si, se.
sicut, (avv.), come.
sidus, *sidĕris*, n., stella, astro.
signifĭco, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, significare, manifestare, indicare.
signum, *-i*, n., segno, statua.
sileo, *-es*, *silui*, *-ēre*, intr. e tr. 2ª, tacere.
silva, *-ae*, f., selva, foresta, bosco.
silvester, *silvestris*, *silvestre*, silvestre.
simĭlis, *-e*, simile.
simplex, *simplĭcis*, semplice.
simulatio, *-onis*, f., simulazione, finzione.
sine, (prep. con l'abl.), senza.
sinister, *sinistra*, *sinistrum*, sinistro.
sinus, *-us*, m., seno, grembo.
sol, *solis*, m., sole.
solacium, *-ii*, n., sollievo, conforto.
solemnis, *-e*, solenne.
solium, *-ii*, n., soglio, trono, seggio.
sollicĭto, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, agitare, sollecitare.
sollicitudo, *-ĭnis*, f., preoccupazione, sollecitudine.
solum, (avv.), solamente.
solus, *-a*, *-um*, solo.
somnium, *-ii*, n., sogno.
somnus, *-i*, m., sonno.
sono, *sonas*, *sonui*, *sonĭtum*, *sonare*, intr. 1ª, suonare, risuonare.
sors, *sortis*, f., sorte, stato, condizione.
sortes, *-ium*, f. pl., oracolo.
specto, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, guardare, osservare.
spes, *spēi*, f., speranza.
spica, *-ae*, f., spiga.
spina, *-ae*, f., spina.
spirĭtus, *-us*, m., soffio, respiro, anima.
splendeo, *-es*, *-ēre*, intr. 2ª, risplendere.
splendor, *-oris*, m., splendore.
squaleo, *squales*, *squalēre*, intr. 2ª, essere squallido.
stabŭlum, *-i*, n., stalla.
statua, *-ae*, f., statua.
stella, *-ae*, f., stella.
stillicidium, *-ii*, n., acqua di grondaia, acqua piovana.
strenuus, *-a*, *-um*, valoroso, strenuo.
strepĭto, *-as*, *-are*, intr. 1ª, strepitare.
strepĭtus, *-us*, m., strepito.
strideo, *-es*, *stridi*, *-ēre*, intr. 2ª, stridere, fischiare.
studium, *-ii*, n., studio, inclinazione, passione.
stultus, *-a*, *-um*, stolto.
stultus, *-i*, m., stolto, sciocco.
suavis, *-e*, soave, dolce.
suavĭter, (avv.), soavemente.
sub, (prep. con l'abl. e con l'acc.), sotto, verso, poco prima di.
subĭtus, *-a*, *-um*, improvviso.
submitto, *-is*, *-misi*, *-missum*, *-ĕre*, tr. 3ª, abbassare, sottomettere.
subsidium, *-ii*, n., aiuto, soccorso.
suburbanus, *-a*, *-um*, suburbano.
successus, *-us*, m., successo, esito.
sum, *es*, *fui*, *esse*, intr., (anomalo), essere.
summa, *-ae*, f., somma; *summa imperii*, comando supremo.
sumo, *sumis*, *sumpsi*, *sumptum*, *sumĕre*, tr. 3ª, prendere, assumere.
superbus, *-a*, *-um*, superbo.
superstes, *superstĭtis*, (agg.), superstite.
supplex, *supplĭcis*, supplice.
surgo, *surgis*, *surrēxi*, *surrectum*, *surgĕre*, intr. 3ª, sorgere, alzarsi.
suscipio, *suscĭpis*, *suscēpi*, *suscēptum*, *suscipĕre*, tr. 3ª in *-io*, prendere, intraprendere.
sustineo, *-es*, *sustinui*, *sustentum*, *sustinēre*, tr. 2ª, sostenere, reggere.
suus, *sua*, *suum*, suo, loro, proprio.

T

taberna, *-ae*, f., tugurio, casa, bottega.
taceo, *taces*, *tacui*, *tacĭtum*, *tacēre*, intr. 2ª, tacere.
tacĭtus, *-a*, *-um*, tàcito, silenzioso.
tamen, tuttavia, pure.
tandem, finalmente.

tardo, *tardas, tardavi, tardatum, tardare,* tr. e intr. 1ª, ritardare.
taurus, *-i,* m., toro.
tectum, *-i,* n., tetto, casa.
tego, *-is, texi, tectum, tegĕre,* tr. 3ª, coprire.
telum, *-i,* n., dardo, freccia.
tempero, *-as, -avi, -atum, -are,* tr. 1ª, dirigere, mescolare, osservare una giusta misura, moderarsi.
tempestas, *-ātis,* f., tempesta, tempo.
templum, *-i,* n., tempio.
tempto, *-as, -avi, -atum, -are,* tr. 1ª, tentare, mettere alla prova.
tempus, *tempŏris,* n., tempo, stagione.
tenax, *-acis,* (agg.), tenace.
tendo, *tendis, tetendi, tensum, tendĕre,* tr. 3ª, tendere, stendere.
teneo, *tenes, tenui, tentum, tenēre,* tr. 2ª, tenere, possedere, occupare.
tener, *tenĕra, tenĕrum,* tenero, molle.
tepĭdus, *-a, -um,* tiepido.
terra, *-ae,* f., terra.
terrester, *terrestris, terrestre,* terrestre.
terror, *terrōris,* m., terrore.
tibia, *-ae,* f., tibia, stinco, flauto.
Tibullus, *-i,* m., Tibullo.
timor, *timōris,* m., timore.
tintinnabŭlum, *-i,* n., campanello, sonaglio.
tolĕro, *-as, -avi, -atum, -are,* tr. 1ª, tollerare, sopportare.
tollo, *-is, sustŭli, sublatum, tollĕre,* tr. 3ª, togliere, alzare.
tonitruum, *-i,* n., tuono.
totus, *-a, -um,* tutto, tutto intero.
tragoedia, *-ae,* f., tragedia.
traicio, *-is, -ieci, -iectum, -ĕre,* tr. 3ª, gettare, trasportare.
tribunal, *tribunālis,* n., tribunale.
triplex, *triplĭcis,* (agg.), triplice.
tritĭcum, *-i,* n., frumento.
Trivia, *-ae,* f., Diana, Ecate.
trochus, *-i,* m., cerchio, trottola.
Troia, *-ae,* f., Troia.
trux, *trucis,* truce, minaccioso.
tu, (pron.), tu.
tum, (avv.), allora, poi.
tumesco, *tumescis, tumui, tumescĕre,* intr. 3ª, gonfiarsi.
tumultus, *-us,* m., tumulto, agitazione.
turba, *-ae,* f., turba.
turbo, *-as, -avi, -atum, -are,* tr. 1ª, turbare.
turpĭter, (avv.), vergognosamente, turpemente.
turris, *turris,* f., torre.
tutēla, *-ae,* f., protezione.
tutor, *-oris,* m., protettore.
tuus, *-a, -um,* tuo, tua.
tyrannis, *tyrannĭdis,* f., tirannide.
tyrannus, *-i,* m., tiranno.

U

ubi, dove, quando.
ultĭmus, *-a, -um,* ultimo, estremo.
umbra, *-ae,* f., ombra.
undĭque, (avv.), ovunque, d'ogni parte.
unigenitus, *-a, -um,* (agg.), unigenito.
unus, *-a, -um,* uno, uno solo.
urbanus, *-a, -um,* urbano, cittadino.
urbs, *urbis,* f., città.
urtica, *-ae,* f., ortica.
usus, *-us,* m., uso, pratica, esperienza.
utĭlis, *-e,* utile.
uva, *-ae,* f., uva.
uxor, *uxōris,* f., moglie.

V

valde, (avv.), molto, assai.
valĭdus, *-a, -um,* forte, robusto.
vanus, *-a, -um,* vano, vuoto.
variĕtas, *varietātis,* f., varietà.
varius, *-a, -um,* vario, variabile, mutevole.
vastus, *-a, -um,* ampio, vasto, deserto.
vectīgal, *vectigālis,* n., gabella, entrata.
vehĕmens, *vehementis,* violento, forte.
veho, *-is, vexi, vectum, vehĕre,* tr. 3ª, trascinare, trasportare.
vel, o, ossia, propriamente.
velocĭter, (avv.), velocemente.
velox, *velōcis,* veloce.
velut e velŭti, (avv.), come, siccome.
venatus, *-us,* m., caccia.
venenum, *-i,* n., veleno.
venio, *venis, veni, ventum, venire,* intr. 4ª, venire, crescere.
venter, *ventris,* m., ventre.
ventus, *-i,* m., vento.
ver, *veris,* n., primavera.

verbĕro, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, bastonare.
verecundia, *-ae*, f., verecondia, modestia.
Vergilius, *-ii*, m., Virgilio.
verĭtas, *veritātis*, f., verità.
Verres, *-is*, m., Verre.
versus, *-us*, m., verso.
verus, *-a*, *-um*, vero.
vesper, *vespĕris*, e *vespĕri*, m., vespro, sera.
vestis, *-is*, f., veste.
vexo, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, travagliare, molestare.
via, *-ae*, f., strada, via.
viburnum, *-i*, n., viburno (pianta).
vicinĭtas, *-atis*, f., vicinanza.
victor, *victōris*, m., vincitore.
victoria, *-ae*, f., vittoria.
victus, *-a*, *-um*, vinto.
viduo, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, privare.
vigil, *vigĭlis*, vigile, vigilante.
vinea, *-ae*, f., vite, vigna (strumento d'assedio).
vinum, *-i*, n., vino.
viŏla, *-ae*, f., viola.
violentus, *-a*, *-um*, violento, impetuoso.
vir, *viri*, m., uomo.
virĭdis, *virĭde*, verde.
virtus, *virtūtis*, f., virtú, valore.
vispillo, *-onis*, m., becchino.
vita, *-ae*, f., vita.
vitis, *vitis*, f., vite.
vito, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, evitare.
vivus, *-a*, *-um*, vivo.
voco, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª, chiamare.
volo, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, intr. 1ª, volare.
volŭcer, *volŭcris*, *volŭcre*, alato, volatile.
voluntas, *voluntātis*, f., volontà.
voluptas, *voluptātis*, f., piacere.
volvo, *volvis*, *volvi*, *volutum*, *volvĕre*, tr. 3ª, sconvolgere, rotolare.
vox, *vocis*, f., voce.
vulnus, *vulnĕris*, n., ferita.
vultus, *-us*, m., volto.

Z

Zama, *-ae*, f., Zama.
zephўrus, *-i*, m., zèfiro (vento).

italiano-latino.

A

accanito, *acer*, *acris*, *acre*.
Adige, *Athĕsis*, *-is*, m.
agnello, *agnus*, *agni*, m.
aiutare, *adiŭvo*, *adiŭvas*, *adiūvi*, *adiutum*, *adiuvare*, tr. 1ª.
albero, *arbor*, *arbŏris*, f.
Alessandro Magno, *Alexander Magnus*, *Alexandri Magni*, m.
alleato, *socius*, *socia*, *socium*.
Alpi (le), *Alpes*, *Alpium*, f. pl.
amicizia, *amicitia*, *amicitiae*, f.
amico, *amicus*, *amici*, m.
amico, (agg.), *amicus*, *amica*, *amicum*.
ammalato, *aeger*, *aegra*, *aegrum*.
anche, *etiam*; *quoque* (posposto).
animale, *anĭmal*, *animālis*, n; *anĭmans*, *animāntis*, m., f. e n.
animo, *anĭmus*, *anĭmi*, m.
Annibale, *Hannĭbal*, *Hannibălis*, m.
anno, *annus*, *anni*, m.
apparenza, *species*, *speciēi*, f.
arco, *arcus*, *-us*, m.
aria, *aer*, *aeris*, m.
armi, *arma*, *armorum*, n. pl.
Arno, *Arnus*, *-i*, m.
arrivo, *adventus*, *adventus*, m.
artista, *artĭfex*, *artifĭcis*, m. e f.
aspetto, *aspectus*, *aspectus*, m.; *facies*, *faciēi*, f.
aspro, *asper*, *-a*, *-um*; *acerbus*, *-a*, *-um*.
assediare, *obsideo*, *obsĭdes*, *obsēdi*, *obsessum*, *obsidēre*, tr. 2ª.
atroce, *atrox*, *atrocis*.
atterrire, *terreo*, *terres*, *terrui*, *terrĭtum*, *terrēre*, tr. 2ª.
attraverso, *per* (coll'acc.).
audace, *audax*, *audacis*.
autunno, *autumnus*, *autumni*, m.
avere, *habeo*, *habes*, *habui*, *habĭtum*, *habēre*, tr. 2ª.
avversità, *res adversae*, *rerum adversarum*, f. pl.

B

barbaro, *barbărus*, *-a*, *-um*.
bello, *pulcher*, *pulchra*, *pulchrum*.

breve, *brevis, breve.*
brezza, *aura, -ae,* f.

C

caccia, *venatio, venatiōnis,* f.
cacciatore, *venātor, venatōris,* m.
calmo, *tranquillus, -a, -um.*
calore, *calor, caloris,* m.
campestre, *rustĭcus, rustĭca, rustĭcum; agrestis, agreste.*
canto, *cantus, cantus,* m.
capo, *caput, capĭtis,* n.; **essere a capo,** *praesum, praees, praefui, praeesse.*
causa, *causa, causae,* f.
cavallo, *equus, equi,* m.
celebrare, *celĕbro, celĕbras, celebrāvi, celebratum, celebrare,* tr. 1ª.
celebre, *celĕber, celĕbris, celĕbre; clarus, clara, clarum.*
celere, *celer, celĕris, celĕre.*
Cesare, *Caesar, Caesăris,* m.
cibo, *cibus, cibi,* m.; *esca, escae,* f.
cielo, *caelum, caeli,* n.
città, *urbs, urbis,* f.; *civĭtas, civitātis,* f.; **città fortificata,** *oppĭdum, oppĭdi,* n.
civile, *civilis, civile.*
clima, *caelum, -i,* n.; *aer, aeris,* m.
cocchio, *carpentum, -i,* n.
colle, *collis, collis,* m.
collocare, *collŏco, collŏcas, collocāvi, collocatum, collocare,* tr. 1ª.
comandante, *dux, ducis,* m.; *imperātor, imperatōris,* m.
combattimento, *pugna, -ae,* f.; *proelium, proelii,* n.
condurre, *duco, ducis, duxi, ductum, ducĕre,* tr. 3ª.
confidare, *credo, credis, credĭdi, credĭtum, credĕre,* tr. e intr. 3ª.
conforto, *solacium, -ii,* n.
congiurato, *coniuratus, coniurati,* m.
consolazione, *solacium, solacii,* n.
console, *consul, consŭlis,* m.
contro, *contra* (coll'acc.).
coraggio, *fortitudo, fortitudĭnis,* f.; *virtus, virtūtis,* f.
corno, *cornu, cornus,* n.
corrompere, *corrumpo, -is, corrupi, corruptum, corrumpĕre,* tr. 3ª.
corsa, *cursus, cursus,* m.
cosa, *res, rei,* f.
credere (pensare), *puto, putas, putavi, putatum, putare,* tr. 1ª.

D

danno, *damnum, damni,* n.
dare, *do, das, dedi, datum, dare,* tr. 1ª.
Dei, *Dii, Deorum,* m. pl.
delitto, *delictum, delicti,* n.; *crimen, crimĭnis,* n.; *scelus, scelĕris,* n.
demente, *demens, dementis; amens, amentis.*
depauperare, *extenuo, -as, -avi, -atum, -are,* tr. 1ª.
desiderio, *studium, studii,* n.
destro, *dexter, dextĕra, dextĕrum.*
devastare, *vasto, vastas, vastavi, vastatum, vastare,* tr 1ª.
difficile, *difficĭlis, difficĭle.*
discorde, *discors, discordis.*
discutere, *dissĕro, -is, disserui, dissertum, -ĕre,* tr 3ª.
dissipare, *dissĭpo, dissĭpas, dissipavi, dissipatum, dissipare,* tr. 1ª.
divorare, *devŏro, devŏras, devoravi, devoratum, devorare,* tr. 1ª.
dolce, *dulcis, dulce.*
dormire, *dormio, dormis, dormivi, dormītum, dormire,* intr. 4ª.
durezza, *durities, duritiēi,* f.

E

e, *et; ac; atque; -que* (enclitico).
eccellente, *excellens, excellentis; eximius, eximia, eximium; praestans, praestantis; egregius, egregia, egregium.*
efficace, *effĭcax, efficacis.*
effigie, *imago, imagĭnis,* f.; *effigies, effigiēi,* f.
Enea, *Aenēas, Aenēae,* m.
enigma, *aenigma, aenigmătis,* n.
equestre, *equester, equestris, equestre.*
esagerato, *nimius, -a, -um.*
esempio, *exemplum, exempli,* n.
esercito, *exercĭtus, exercĭtus,* m.
espugnare, *expugno, expugnas, expugnavi, expugnatum, expugnare,* tr. 1ª.
essere, *sum, es, fui, esse.*

estate, *aestas, aestatis,* f.
evitare, *vito, vitas, vitavi, vitatum, vitare,* tr. 1ª.

F

faccia, *facies, faciēi,* f.
fante, *pedes, pedĭtis,* m.
favola, *fabŭla, fabŭlae,* f.
fedeltà, *fides, fidēi,* f.
Fedro, *Phaedrus, Phaedri,* m.
felice, *felix, felicis.*
filosofo, *philosŏphus, philosŏphi,* m.
fiore, *flos, floris,* m.
fiume, *fluvius, fluvii,* m.; *flumen, flumĭnis,* n.
flutto, *fluctus, fluctus,* m.
forma, *forma, -ae,* f.
fortuna, *fortuna, fortunae,* f.
forza, *vis, robŏris,* f.
freddo, (agg.), *frigĭdus, frigĭda, frigĭdum.*
fresco, *frigĭdus, frigĭda, frigĭdum.*
frondoso, *frondosus, -a, -um.*
fuggire, *fugio, fugis, fugi, fugĭtum, fugĕre,* intr. 3ª in *-io.*
fulmine, *fulmen, fulmĭnis,* n.

G

gelo, *algor, algoris,* m.; *gelu, gelus,* n.
gemma, *gemma, gemmae,* f.
generale, *dux, ducis,* m.
ghianda, *glans, glandis,* f.
ginocchio, *genu, genus,* n.
giorno, *dies, diēi,* m. e f.; ogni giorno, *cotidie*; di giorno, *interdiu*; il giorno prima, *pridie*; il giorno dopo, *postridie.*
giovane, *iuvenis, iuvenis,* m.
Giove, *Iuppĭter, Iovis,* m.
Giugurta, *Iugurtha, -ae,* m.
giungere, *pervenio, pervĕnis, pervēni, perventum, pervenire,* intr. 4ª.
gola, *gula, gulae,* f.
grande, *magnus, -a, -um.*
Greci, *Graeci, Graecorum,* m. pl.
Grecia, *Graecia, Graeciae,* f.
gregge, *grex, gregis,* m.
grido, *clamor, clamoris,* m.; *eiulatus, -us,* m.
guerra, *bellum, belli,* n.

I

imbarcazione, *navigium, -ii,* n.
impeto, *impĕtus, impĕtus,* m.; *vis, robŏris,* f.
impetuoso, *violentus, violenta, violentum*; *vehĕmens, vehementis.*
impresa, *facĭnus, facinŏris,* n.; *res, rei,* f.
improvvisamente, *repente.*
incalzare, *premo, -is, pressi, pressum, premĕre,* tr. 3ª.
incitare, *incĭto, incĭtas, incitavi, incitatum, incitare,* tr. 1ª.
indicare, *indĭco, indĭcas, indicavi, indicatum, indicare,* tr. 1ª.
indizio, *indicium, indicii,* n.; *signum, signi,* n.
infinito, *infinitus, infinita, infinitum.*
ingannare, *decipio, decĭpis, decēpi, deceptum, decipĕre,* tr. 3ª in *-io.*
ingente, *ingens, ingentis.*
inizio, *initium, initii,* n.
Italia, *Italia, Italiae,* f.

L

lago, *lacus, lacus,* m.
legge, *lex, legis,* f.
leggero, *levis, leve.*
lettera, (dell'alfabeto) *littĕra, littĕrae,* f.; (lettera missiva) *epistŭla, epistŭlae,* f.
letteratura, *littĕrae, -arum,* f. pl.
libro, *liber, libri,* m.
litigare, *litigo, -as, -avi, -atum, -are,* intr. 1ª.
lodare, *laudo, laudas, laudavi, laudatum, laudare,* tr. 1ª.
luogo, *locus, loci,* m.; (pl. *loca, locorum,* n.).
lupo, *lupus, lupi,* m.

M

ma, *sed, verum, at.*
madre, *mater, matris,* f.
magistrato, *magistratus, magistratus,* m.
mano, *manus, manus,* f.
mare, *mare, maris,* n.; *pelăgus, pelăgi,* n.
marinaio, *nauta, nautae,* m.
marino, *marinus, marina, marinum.*

Marsiglia, *Massilia, -ae,* f.
medico, *medĭcus, medĭci,* m.
medio, *medius, -a, -um.*
mendace, *mendax, mendacis.*
mezzogiorno, *meridies, meridiēi,* m.
milizie, *copiae, copiarum,* f. pl.
molto, (agg.) *multus, multa, multum;* (avv.) *multum; admŏdum; valde.*
monte, montagna, *mons, montis,* m.
morte, *mors, mortis,* f.; *interĭtus, -us,* m.
Musa, *Musa, Musae,* f.

N

navale, *navalis, -e* (agg.).
navigabile, *navigabĭlis, navigabĭle.*
nemico (sost.), *hostis, hostis,* m.
nocivo, *perniciosus, -a, -um.*
non, *non;* **non mai,** *numquam.*
nostro, *noster, nostra, nostrum.*
notte, *nox, noctis,* f.; di notte, *noctu.*
nuocere, *noceo, -es, -ui, -ĭtum, -ēre,* intr. 2ª; *obsum, -es, -fui, -esse.*

O

occhio, *ocŭlus, ocŭli,* m.
ombra, *umbra, umbrae,* f.
onda, *unda, undae,* f.
onesto, *honestus, honesta, honestum.*
ordine, *mandatum, -i,* n.; *iussus, -us,* m.; *ordo, ordĭnis,* m.
oscuro, *obscurus, obscura, obscurum.*
ozio, *otium, otii,* n.

P

pace, *pax, pacis,* f.
parere, *sententia, -ae,* f.
parola, *verbum, verbi,* n.
parte, *pars, partis,* f.
passaggio, *adĭtus, adĭtus,* m.
passo, *gradus, -us,* m.; *passus, passus,* m.; *saltus, saltus,* m.
pastore, *pastor, pastoris,* m.
patria, *patria, patriae,* f.
patrimonio, *res familiaris, rei familiaris,* f.
pensiero, *cogitatio, cogitationis,* f.
piccolo, *parvus, parva, parvum.*
Po, *Padus, Padi,* m.
poeta, *poëta, poëtae,* m.
portare, *porto, -as, -avi, -atum, -are,* tr. 1ª; *gesto, -as, -avi, -atum, -are,* tr. 1ª.
preghiera, *obsecratio, obsecratiōnis,* f.; *prex, precis,* f.
primavera, *ver, veris,* n.
procurare, *compăro, comparas, comparavi, comparatum, comparare,* tr. 1ª.
profumo, *odor, odoris,* m.
progressione, *progressus, -us,* m.
provincia, *provincia, provinciae,* f.

Q

quercia, *quercus, quercus,* f.

R

reggere, *rego, regis, rexi, rectum, regĕre,* tr. 3ª.
resistere, *resisto, resistis, restĭti, resistĕre,* intr. 3ª.
Romani, *Romani, Romanorum,* m. pl.
Romano, *Romanus, Romana, Romanum.*
rovina, *ruina, ruinae,* f.; *pernicies, perniciēi,* f.; *interĭtus, -us,* m.

S

sacro, *sacer, sacra, sacrum.*
Sallustio, *Sallustius, -ii,* m.
salubre, *salūber, salūbris, salūbre.*
sano, *sanus, -a, -um.*
savio, *sapiens, sapientis.*
scagliare, *iacio, -is, ieci, iactum, iacĕre,* tr. 3ª in *-io.*
schiera, *acies, aciēi,* f.
schierare, *instruo, -is, instruxi, instructum, -ĕre,* tr. 3ª; *dispono, -is, disposui, disposĭtum, -ĕre,* tr. 3ª.
sciocco, *stultus, stulta, stultum.*

scoppiare, *dirumpo*, *-is*, *dirupi*, *diruptum*, *-ĕre*, intr. 3ª.
scrivere, *scribo*, *scribis*, *scripsi*, *scriptum*, *scribĕre*, tr. 3ª.
scudo, *scutum*, *scuti*, n.; *clipeus*, *clipei*, m.
segno, *nota*, *notae*, f.; *signum*, *signi*, n.
segreto (sost.), *res arcana*, f.; *secreta*, *secretorum*, n. pl.
semplice, *simplex*, *simplĭcis*.
sempre, *semper*.
senato, *senatus*, *senatus*, m.
senso, *sensus*, *sensus*, m.
sereno, *serenus*, *serena*, *serenum*.
serie, *series*, *seriēi*, f.
sfrenato, *effrenatus*, *-a*, *-um*; *impotens*, *-entis*.
sinistro, *sinister*, *sinistra*, *sinistrum*.
sirena, *siren*, *sirenis*, f.
soave, *suavis*, *suave*.
soldato, *miles*, *milĭtis*, m.
sole, *sol*, *solis*, m.
sollievo, *solacium*, *-ii*, n.
sommergere, *mergo*, *-is*, *mersi*, *mersum*, *-ĕre*, tr. 3ª.
sorte, *sors*, *sortis*, f.; *fortuna*, *fortunae*, f.
sotto, *sub* (prep. con l'abl. se indica *stato*, l'accus. se indica *moto*).
specie, *genus*, *genĕris*, n.; *species*, *speciēi*, f.
speranza, *spes*, *spēi*, f.
spesa, *sumptus*, *sumptus*, m.
spesso, *saepe*; piú spesso, *saepius*.
spirare, *flo*, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, intr. 1ª.
spirito, *spirĭtus*, *spirĭtus*, m.
stato, *civĭtas*, *civitātis*, f.; *res publĭca*, *rei publĭcae*, f.
stoltamente, *stulte*.
strepito, *rumor*, *rumoris*, m.
stretto, *angustus*, *-a*, *-um*.
studio, *studium*, *studii*, n.
superare, *supĕro*, *supĕras*, *superavi*, *superatum*, *superare*, tr. 1ª.
supplice, *supplex*, *supplĭcis*.

T

tempo, *tempus*, *tempŏris*, n.; **un tempo**, *olim*.
tendere, *tendo*, *tendis*, *tetendi*, *tentum* o *tensum*, *tendĕre*, tr. 3ª.
tenere, *teneo*, *-es*, *tenui*, *tentum*, *-ēre*, tr. 2ª.
terrestre, *terrestris*, *-e*.
Tevere, *Tibĕris*, *Tibĕris*, m.
tiepido, *tepĭdus*, *tepĭda*, *tepĭdum*.
timido, *timĭdus*, *timĭda*, *timĭdum*.
tiranno, *tyrannus*, *tyranni*, m.
tramonto, *occasus*, *-us*, m.
trattare, *tracto*, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª; *ago*, *-is*, *egi*, *actum*, *agĕre*, tr. 3ª; *dispŭto*, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are*, tr. 1ª.
tremulo, *tremŭlus*, *-a*, *-um*.
triplice, *triplex*, *triplĭcis*.
triste, *tristis*, *triste*.
Troia, *Troia*, *Troiae*, f.
tumulto, *tumultus*, *-us*, m.
tuo, *tuus*, *tua*, *tuum*.
tuono, *tonĭtrus*, *tonĭtrus*, m.
tutto, *totus*, *tota*, *totum*; *omnis*, *omne*; *cunctus*, *cuncta*, *cunctum*; tutti gli altri, *cetĕri*, *cetĕrae*, *cetĕra*; del tutto, *omnino*.

U

udire, *audio*, *-is*, *-ivi*, *-itum*, *-ire*, tr. 4ª.
Ulisse, *Ulixes*, *Ulixis*, m.
umano, *humanus*, *-a*, *-um*.
uomo, *vir*, *viri*, m.; *homo*, *homĭnis*, m.
utile, *utĭlis*, *utĭle*.

V

valore, *virtus*, *virtutis*, f.
vano, *vanus*, *vana*, *vanum*.
vario, *varius*, *varia*, *varium*.
vecchio (sost.), *senex*, *senis*, m.
vedere, *video*, *vides*, *vidi*, *visum*, *vidēre*, tr. 2ª.
vincere, *vinco*, *-is*, *vici*, *victum*, *-ĕre*, tr. 3ª.
violento, *violentus*, *-a*, *-um*.
Virgilio, *Vergilius*, *-ii*, m.
vita, *vita*, *-ae*, f.
vittoria, *victoria*, *-ae*, f.
vizio, *vitium*, *-ii*, n.
volubile, *mutabilis*, *-e*.

ELENCO DEGLI AUTORI ANTICHI CITATI CON ABBREVIAZIONE

AGOST. = Agostino, 5° sec. d. C.
AMBR. = Ambrogio, 4° sec. d. C.
AMM. = Ammiano Marcellino, 4° sec. d. C.
AMP. = Ampelio, 2°-3° sec. d. C.
APP. CLAUD. = Appio Claudio, 4° sec. a. C.
APUL. = Apuleio, 2° sec. d. C.
AUG. = Augusto, 1° sec. a. C.
AUR. VITT. = Aurelio Vittore, 4° sec. d. C.
AUS. = Ausonio, 4° sec. d. C.
CASS. = Cassiodoro, 6° sec. d. C.
CAT. = Catone, 2° sec. a. C.
CATULL. = Catullo, 1° sec. a. C.
CECIL. = Cecilio, 2° sec. a. C.
CEL. AUR. = Celio Aureliano, 5° sec. d. C.
CELS. = Celso, 1° sec. a. C.
CES. = Cesare, 1° sec. a. C.
CIC. = Cicerone, 1° sec. a. C.
CLAUD. = Claudiano, 5° sec. d. C.
COL. = Columella, 1° sec. d. C.
CRIS. = Crisologo, 6° sec. d. C.
DIOM. = Diomede, 4° sec. d. C.
EL. SPARZ. = Elio Sparziano, 3° sec. d. C.
ENN. = Ennio, 3°-2° sec. a. C.
EUTR. = Eutropio, 4° sec. d. C.
FEDR. = Fedro, 1° sec. d. C.
FEST. = Festo, 2° sec. d. C.
FLOR. = Floro, 2° sec. d. C.
FRONT. = Frontino, 2° sec. d. C.
GELL. = Gellio, 2° sec. d. C.
GIR. = Girolamo, 4°-5° sec. d. C.
GIOV. = Giovenale, 1°-2° sec. d. C.
GIUST. = Giustino, 2° sec. d. C.
GRACC. = Gracco, 2° sec. a. C.
IRZ. = Irzio, 1° sec. a. C.
ISID. = Isidoro, 7° sec. d. C.
LITURG. = Liturgia Romana.
LIV. = Livio, 1° sec. a. C.
LUC. = Lucano, 1° sec. d. C.
LUCR. = Lucrezio, 1° sec. a. C.
MACR. = Macrobio, 4°-5° sec. d. C.
MARZ. = Marziale, 1° sec. d. C.
NEP. = Nepote, 1° sec. a. C.
ORAZ. = Orazio, 1° sec. a. C.
OVID. = Ovidio, 1° sec. a. C.
PERS. = Persio, 1° sec. d. C.
PETR. = Petronio, 1° sec. d. C.
PLAUT. = Plauto, 3°-2° sec. a. C.
PLIN. = Plinio, 1° sec. d. C.
PRISC. = Prisciano, 5°-6° sec. d. C.
PROB. = Probo, 1° sec. d. C.
PROP. = Properzio, 1° sec. a. C.
QUINT. = Quintiliano, 1° sec. d. C.
RUF. = Curzio Rufo, 1° sec. d. C.
RUTIL. = Rutilio Namaziano, 4°-5° sec. d. C.
SALL. = Sallustio, 1° sec. a. C.
SEN. = Seneca, 1° sec. a. C.
SERV. = Servio, 4° sec. d. C.
SIL. = Silio Italico, 1° sec. d. C.
SIR. = Publilio Siro, 1° sec. d. C.
STAZ. = Stazio, 1° sec. d. C.
SVET. = Svetonio, 2° sec. d. C.
TAC. = Tacito, 1°-2° sec. d. C.
TER. = Terenzio, 2° sec. a. C.
TERT. = Tertulliano, 2°-3° sec. d. C.
TIB. = Tibullo, 1° sec. a. C.
ULP. = Ulpiano, 2°-3° sec. d. C.
VAL. MASS. = Valerio Massimo, 1° sec. d. C.
VARR. = Varrone Reatino, 1° sec. a. C.
VELL. = Velleio Patercolo, 1° sec. d. C.
VEN. FORT. = Venanzio Fortunato, 6° sec. d.C.
VIRG. = Virgilio, 1° sec. a. C.
VITR. = Vitruvio, 1° sec. a. C.
VULG. = Versione Latina del Vecchio e del Nuovo Testamento a cura di S. Girolamo, 4°-5° sec. d. C.

PITTÀNO
AVVIAMENTO
AL LATINO
THEMA
T001

Questo volume sprovvisto del talloncino a fronte è da considerarsi saggio campione gratuito e come tale non può essere messo in commercio

COD. T001

Giuseppe Pittàno, linguista, docente universitario di didattica del latino, autore di numerosi libri scolastici, ha realizzato questo *Avviamento al latino* per gli studenti di scuola media che frequentano corsi di latino propedeutici alla scuola superiore.
Il testo presenta in forma chiara, semplice ed essenziale i rudimenti della lingua latina partendo dal confronto con l'italiano, con particolare attenzione, all'esame delle strutture fondamentali e alla correlazione tra lessico-funzione-forma; è intercalato da schede (curiosità, storie di parole, testimonianze) che, prendendo spunto dalla lingua, presentano aspetti della civiltà romana e rendono invogliante e piacevole lo studio.

In copertina: Pablo Picasso, *Studio con testa in gesso*, 1925

L. 14.000